

Scuole Primarie Paritarie Meda

Piano Triennale Offerta Formativa

Scuole Primarie San Giuseppe
e San Pietro Martire

Indice

1.	Premessa	5
2.	Analisi del contesto e dei bisogni del territorio	7
3.	La storia delle nostre scuole	9
4.	Progetto Educativo: mission, vision, risultato atteso	13
5.	Carta d'identità	19
6.	Contratto formativo	21
7.	Strutture	23
8.	Risorse professionali	32
9.	Curricolo d'istituto	34
10.	Obiettivi della valutazione	38
11.	L'essenza delle nostre scuole	125
12.	Attività previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale	164
13.	Azioni per l'inclusione scolastica	168
14.	Modello organizzativo	174
15.	Risorse umane interne	188
16.	Mansionario	192
17.	Reti e convenzioni attive	201

I.O

Premessa

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale di una scuola, grazie al quale si realizzano il confronto e la partecipazione tra tutte le componenti scolastiche, il personale, le famiglie, gli studenti e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio. Esso esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito dell'autonomia. È la "carta d'identità" di ogni scuola.

Il P.T.O.F. si rivolge a diversi destinatari:

- famiglie e studenti: per conoscere l'offerta formativa e per poter scegliere in maniera consapevole una delle nostre Scuole, sottoscrivendone il contratto formativo;
- insegnanti: per condividere gli obiettivi d'Istituto, creare e partecipare ad un progetto comune;
- l'Ente Gestore (la Parrocchia Santa Maria Nascente, facente parte della comunità pastorale Santo Crocifisso Meda): per creare continuità con la proposta pastorale del contesto in cui la scuola è inserita;
- enti Locali: per creare un collegamento indispensabile con il territorio.

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo alle Scuole San Giuseppe e San Pietro Martire di Meda, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", dall' Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015 e dell'Art. 6, comma 1, lett. D del DPR 28 marzo 2013, n. 80 in merito alla Rendicontazione sociale delle istituzioni scolastiche.

Conseguentemente all'approvazione dell'Atto di Indirizzo da parte dei Consigli d'Istituto (15 Novembre 2021 Scuola San Giuseppe; 11 Gennaio 2022 Scuola San Pietro Martire), il piano è stato elaborato da una commissione composta da docenti di entrambe le scuole sulla base degli indirizzi per le attività delle scuole e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dalla dirigenza scolastica; ha ricevuto il parere favorevole dei Collegi dei Docenti; è stato approvato dai Consigli d'Istituto ed è stato pubblicato sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro".

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) verrà direttamente attuato a partire dall'a.s. 2022/2023 per il triennio successivo. Il piano sarà integrato annualmente entro il mese di Ottobre con la pubblicazione del Piano dell'Offerta Formativa Annuale.

2.0

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire hanno stabilito la loro offerta formativa interagendo con il contesto sociale ed economico in cui sono inserite.

Meda è un comune di 23.501 abitanti della provincia di Monza e Brianza (dati aggiornati al 31/12/2018). Ha una superficie di 8,3 chilometri quadrati ed è situato a circa 23 Km a Nord di Milano, nella bassa Brianza, ed a pochi Km dalla provincia di Como. È una città in forte crescita che s'inserisce in un contesto territoriale brianzolo dove il settore economico più sviluppato continua ad essere il secondario, con piccole e medie imprese con tradizioni nel campo dell'arredamento. È celebre per l'industria del design e per la storica produzione artigianale di mobili classici e in stile. Parte restante della popolazione trova invece collocazione nel settore terziario, in piccola parte sul territorio e in parte maggiore con il fenomeno del pendolarismo giornaliero verso il capoluogo, Milano.

La scuola San Giuseppe è situata in Via Orsini 35, a 300 metri dalla stazione ferroviaria di Meda ed a 500 metri dalla superstrada per Milano.

La scuola San Pietro Martire si trova in via Milano 121 anch'essa nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Seveso (distanza circa 1 Km) e della superstrada Milano-Meda.

Il bacino che le scuole coprono è abbastanza vasto estendendosi anche sul territorio dei vicini comuni di Lentate sul Seveso, Lazzate, Seveso, Cabiato, Mariano Comense, Barlassina e Seregno.

Le scuole sfruttano con facilità le risorse di carattere culturale

della zona: Medateca, Comune, Bosco delle Querce, Villa Traversi; aderiscono inoltre ad iniziative di promozione culturale promosse dal comune di Meda (Concorsi, Feste Nazionali). Sul territorio sono presenti anche i seguenti centri di formazione sportiva: Centro sportivo "Città di Meda" via Icmesa, Centro sportivo comunale via Busnelli, Palestra polivalente "Palamedea" via Udine, Palazzetto dello sport via Cialdini, Palestra Ginnastica Artistica via Caduti Medesi. L'istituto è posizionato in un territorio in cui trova confronto con le seguenti altre scuole: Scuola dell'infanzia Paritaria "San Pietro Martire", Scuola dell'infanzia Paritaria "Maria Bambina", Scuola dell'infanzia Paritaria "Giovanni XXIII", Istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) A. Diaz, Istituto comprensivo (infanzia, primaria e secondaria di primo grado) di via Cialdini, Scuola Secondaria di Secondo grado "Liceo Scientifico Marie Curie", Scuola Secondaria di Secondo grado "Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici L. Milani", Scuola Secondaria di Secondo grado "Istituto Professionale Terragni", scuola Secondaria "Pier Giorgio Frassati".

Le scuole propongono progetti di verticalizzazione e di continuità con i gradi di istruzione precedenti e successivi, in collaborazione con gli istituti presenti sul territorio.

Tra le varie associazioni e istituzioni che collaborano con le nostre scuole si ricordano: Medateca, Associazione Nazionale Carabinieri, Gruppo di Volontariato Vincenziano, Corpo Musicale Santa Cecilia, Associazione di Volontariato Ambientale la Brughiera Briantea, Gruppo Alpini sez. Meda.

La scuola primaria San Giuseppe e la scuola primaria San Pietro Martire sono scuole paritarie site in Meda che si inseriscono nel Sistema Nazionale rispettandone la normativa; sono scuole cattoliche della diocesi di Milano; partecipano alle iniziative di pastorale scolastica della Chiesa locale (Comunità Pastorale Santo Crocifisso); la loro identità e la loro continuità con tale realtà sono garantite dal proprio rappresentante legale, il parroco.

3.0

La storia delle nostre scuole

Scuola Primaria San Giuseppe

La Scuola iniziò la sua attività l'1 Ottobre 1943 prendendo come sede i locali del l'Oratorio Femminile in Via Orsini 35.

Il Parroco Don Marcello Gianola ebbe l'idea di una Scuola Parrocchiale e con la Superiora Suor Ambrogina Campari ne discussero l'opportunità. In quei tempi la Madre Generalessa delle Suore di Maria Bambina si trovava a Meda in visita alla Comunità di Via Matteotti. Il parroco presentò l'idea di aprire una Scuola e la Madre ben volentieri accettò mandando a servizio alcune suore.

L'esigenza che determinò l'iniziativa della Scuola fu la ripetuta richiesta di alcuni genitori che sentivano il desiderio di togliere i bambini dai doppi turni della scuola statale e di garantire loro anche un'educazione cristiana.

Lo stesso Direttore Didattico dott. Ezio Bonomi ne incoraggiò l'apertura ed anche la sig.na Amelia Morazzoni, insegnante della scuola di stato, diede tutto il suo appoggio.

I bambini provenivano da famiglie medesi: operai, artigiani, industriali.

All'apertura della San Giuseppe gli alunni furono 15, ma in pochi anni raggiunsero ben 350 unità.

Con la costruzione di tre plessi statali il numero degli alunni scese a circa 260, sempre suddivisi in dieci sezioni miste.

Un ruolo primario fu quello svolto dalle Suore di Maria Bambina. Fino all'anno 2008 a loro fu affidata la Direzione della Scuola e per molti anni anche l'incarico dell'insegnamento. Da quel momento la direzione passò a personale laico.

Su richiesta del Parroco Don Giovanni Fusi al Provveditorato agli Studi della Provincia di Milano, la Scuola ottenne la Parifica il giorno 1 ottobre 1962. Il 9 novembre 2000 le venne riconosciuta anche la qualifica di Scuola Paritaria. La Parifica è stata riconfermata nel 2018 a seguito di un'ispezione del MIUR.



Scuola Primaria San Pietro Martire

La scuola "San Pietro Martire" è una comunità scolastica che si propone la formazione intellettuale, morale, fisica e religiosa dei bambini dai 2 agli 11 anni. L'Istituto è stato fondato nel 1927 dall'allora parroco Padre Giovanni Masciadri ed è stato intitolato a Pietro da Verona, un predicatore, appartenente all'Ordine dei domenicani e venerato come martire e santo dalla Chiesa cattolica, morto a Seveso nel 1252.

La scuola nata, secondo l'intento del fondatore, per proteggere i piccoli dai pericoli garantendo loro l'ambiente giusto per crescere anche culturalmente, è sempre stata gestita dalla Parrocchia.

Quando, nel 1927, Padre Masciadri "colla sua valigia entrava silenzioso nella Parrocchia di S. Pietro" si guardò intorno e scrisse il suo pensiero: "Credevo che tutti i piccoli fossero raccolti lontani dai pericoli per l'anima e per il corpo, invece ho visto ancora per le strade e per le piazze tanti bambini".

Cominciava a prendere forma quella che diventerà la Scuola San Pietro Martire, nata, nei propositi del suo fondatore, per essere come "un nido", un luogo dove bambini e bambine saranno raccolti per sottrarli ai pericoli della strada e dell'ozio.

La scuola muove i suoi primi passi sotto la guida delle suore Canossiane di Como: da allora l'attività educativa verso le bambine e i bambini del territorio non si è mai fermata, ma anzi è cresciuta, si è sviluppata, si è raffinata, è progredita mantenendo il passo degli anni che mutavano.

L'intento delle origini, "curare con l'istruzione e con l'educazione morale, civile, lo sviluppo dei fanciulli e delle fanciulle del popolo", oggi si propone con nuovi termini ma con l'identico spirito, cioè progettare ed offrire servizi formativi qualificati.



A partire dall'1 Settembre 2021 le Scuole Primarie San Giuseppe e San Pietro Martire si sono unite, su indicazione della Curia di Milano, sotto la gestione della parrocchia Santa Maria Nascente di Meda. Le risorse e le peculiarità didattiche ed educative di ciascuna Scuola vengono condivise per rispondere in modo univoco e sempre più efficace al bisogno educativo che caratterizza il contesto sociale attuale e a cui tende la Mission di entrambe le scuole.

Al momento le due realtà scolastiche collaborano pur mantenendo integre la propria identità e le specifiche relative alla propria offerta formativa.

4.0 Progetto educativo

Mission, vision e risultato atteso

Il progetto educativo d'Istituto esprime e definisce l'identità delle nostre Scuole, esplicitando i valori umani e religiosi cui esse si ispirano insieme ai principi e agli obiettivi sul piano didattico ed educativo. È il documento guida cui devono fare riferimento tutte le scelte in ogni ambito della vita scolastica; di conseguenza coinvolge tutti i membri della comunità educante:

- la comunità parrocchiale della cui cura educativa la scuola è una delle espressioni;
- le figure direttive, i docenti e tutto il personale della scuola che, con la loro presenza ed il lavoro nei diversi ambiti della vita scolastica, si preoccupano di attuare il progetto educativo;
- i genitori, primi e insostituibili educatori dei propri figli che condividono il progetto educativo in un'ottica di alleanza educativa con la scuola;
- gli alunni, protagonisti del proprio itinerario educativo in relazione all'età e alla maturità via via raggiunta.

Il progetto educativo si ispira al seguente brano evangelico:

“Partì dunque con loro e tornò a Nazareth e stava loro sottomesso. Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini”

(Lc 2,51-52).

In questa icona evangelica si possono trovare delle indicazioni pedagogiche importanti per guidare l'azione educativa della scuola:

1. “Tornò con loro” ... “sua madre serbava”: l'azione educativa necessita della presenza di figure adulte che, con consapevolezza e piena responsabilità, prendano per mano i più piccoli accompagnandoli nel cammino della vita. L'adulto che si prende cura dell'educazione dei più piccoli deve essere maturo, capace di discernimento, discreto ed intelligente, coerente con le scelte ed i valori che professa. Deve essere un adulto autorevole.
2. “A Nazareth, e stava loro sottomesso”: la crescita avviene dentro un vissuto quotidiano. L'adesione alla realtà è un fattore decisivo, aiutando a cogliere la decisività dell'impegno quotidiano che permette un reale e progressivo cammino di crescita. La vita scolastica, con il suo insieme di relazioni tra pari e con gli adulti, l'alternarsi di attività e di richieste, le esperienze ordinarie e straordinarie, costitu-

isce in tutti i suoi aspetti una reale “scuola di vita”, non una scuola che trasmette solamente delle nozioni.

3. “Cresceva in sapienza”: la mèta cui è indirizzato l'impegno educativo è quello della formazione integrale della persona e di una comprensione profonda del reale. Il fine dell'azione educativa vuole condurre ad un sapere, un saper fare e un saper vivere, in sintonia con lo sguardo di Dio. Questo implica innanzitutto un impegno degli educatori che per primi si impegnano a familiarizzare con la sapienza che viene da Dio, nella consapevolezza che l'azione educativa è efficace solamente nella misura in cui si vive ciò a cui si educa. Tale sapienza si esprime attraverso il modo con cui gli adulti guardano ai bambini, entrano in relazione con loro, parlano di loro, li accolgono e li accompagnano nelle loro difficoltà.
4. “Cresceva in età”: ogni età della vita ha caratteristiche proprie che vanno considerate nel processo educativo. Nello stesso tempo, ogni età cresce in relazione con le altre età della vita. Questo significa anzitutto partire dal punto in cui si trova il soggetto da educare, accogliendone il bagaglio di vissuto personale in modo da poter individuare con cura il passo successivo da compiere nel processo educativo. Si tratta, cioè, di individuare quel che passo che un bambino o una classe possono e devono fare in quel dato momento. Non deve essere un passo eccessivamente impegnativo tale da generare scoraggiamento o sconforto, ma neanche una richiesta troppo blanda, tale da non costituire un passo in avanti nel cammino di autonomia e responsabilità.
5. “Cresceva in grazia”: un aspetto fondamentale dell'educazione della nostra scuola è il rimando a Dio come attore principale di ogni cammino educativo e di crescita. Dio affida agli educatori il compito di prendersi cura dei più piccoli e di accompagnarli nel cammino della vita, entrando

sempre più in relazione con Lui come figli e di conseguenza come fratelli con gli altri. Gli educatori traggono dall'atteggiamento educativo di Dio nei confronti dell'uomo la guida per il proprio lavoro educativo e i piccoli possono cogliere nella cura degli adulti un riflesso della cura e della provvidenza del Padre.

Mission

Formazione integrale della persona secondo il modello di uomo che in Cristo trova la sua piena espressione, attraverso un impegno in tutti gli ambiti: una proposta didattica di qualità, l'educazione e l'accompagnamento nella quotidianità e nelle relazioni tra bambini e con gli adulti.

L'istruzione, azione primaria di ogni scuola, è il nucleo da cui parte l'azione educativa della nostra Scuola, che va a coinvolgere tutti gli aspetti relazionali: con sé, con gli altri, con Dio.

Obiettivi educativi generali:

1. Educare alla cultura:
 - educare alla cultura territoriale, italiana e all'intercultura;
 - suscitare il gusto della ricerca del vero e del bello;
 - imparare ad imparare;
 - riconoscere il mondo come dono da ricevere e custodire;
 - imparare ad utilizzare le conoscenze acquisite per sviluppare il proprio senso di responsabilità;
 - riconoscere la diversità come valore che arricchisce e non come ostacolo;
 - conoscere la realtà nei suoi molteplici aspetti attraverso diversi metodi di conoscenza;
 - sviluppare la capacità di pensare, riflettere e valutare per operare scelte adeguate.
2. Educare a crescere come persone:
 - conoscere i propri doni e capacità, insieme ai propri limiti;

- acquisire fiducia nelle proprie disponibilità e di accogliere le correzioni;
 - aver cura del proprio corpo, dell'altro e del mondo;
 - sviluppare il senso di responsabilità;
 - accrescere l'autonomia personale;
 - suscitare l'apprezzamento della fatica da compiere per raggiungere un obiettivo personale scolastico o relazionale;
3. Educare alla relazione con l'altro:
 - promuovere l'attitudine all'attenzione all'altro, all'empatia, all'ascolto e al confronto;
 - riconoscere l'utilità delle regole per costruire relazioni buoni in ambito sociale;
 - crescere nella capacità di riconoscere i doni ricevuti e nella capacità di gratitudine, insieme alla capacità di donarsi con disponibilità;
 - sviluppare lo spirito di collaborazione e di solidarietà.
 4. Educare alla relazione con Dio:
 - suscitare la ricerca delle ragioni e delle risposte alle domande fondamentali dell'esistenza umana;
 - crescere nella capacità di stupore di fronte alla bellezza, alla verità e alla bontà;
 - entrare in relazione con dio attraverso i momenti di preghiera e di formazione nella fede;
 - cogliere il legame tra la relazione con Gesù e le vicende della quotidianità;
 - conoscere il vissuto e la tradizione della comunità cristiana.

Vision

Essere la scuola del dialogo, promotrice dell'autenticità nei rapporti; una scuola a misura di persona che risponde al bisogno fondamentale di comunicazione, mettendo l'alunno nelle migliori condizioni per esprimere sé stesso, accompagnan-

dolo e guidandolo nel cammino di crescita personale.

Risultato atteso

Idea di uomo a cui si vuole tendere: la nostra scuola vuole tendere alla costruzione di persone in relazione con Dio, con un alto senso di responsabilità, rispettose nei confronti di sé stesse e degli altri e del mondo in cui vivono, culturalmente preparate, curiose e profonde, sicure di sé e consapevoli dei propri limiti da affrontare e correggere, sincere e solidali, disponibili a mettersi a servizio degli altri e della comunità.

5.0 Carta d'identità

Essere scuola paritaria

Le nostre scuole San Giuseppe e San Pietro Martire sono Scuole Primarie Paritarie cioè gestite da Enti con personalità giuridica diversi dallo Stato che rispondono a criteri e standard definiti dal Ministero della Pubblica Istruzione. La scuola paritaria è una scuola pubblica, improntata ai principi costituzionali ed è aperta a tutti.

Perché si paga la retta?

Le scuole paritarie provvedono in proprio alla retribuzione degli insegnanti, del personale ausiliario e a tutto ciò che la gestione di una scuola normalmente richiede.

Pur ricevendo dallo Stato il contributo di parifica, l'ammontare complessivo di tale quota risulta comunque ampiamente insufficiente per la copertura di tutti i costi di gestione ordinaria e straordinaria. Ragion per cui, anche le nostre scuole, come ogni altra scuola paritaria, si vedono costrette a raccogliere, attraverso le rette, il necessario per l'esercizio della loro funzione di pubblica istruzione.

Essere scuola parrocchiale

Le nostre scuole San Giuseppe e San Pietro Martire sono parte integrante della parrocchia, il che implica il reciproco riconoscersi come valore aggiunto le une dell'altra, mettendosi al servizio come risorse reciproche e collaborando ove possibile. Pertanto le scuole, in continuità con la Parrocchia e con il lavoro di identità attuato dal Consiglio Pastorale, hanno definito il proprio Progetto Educativo che costituisce il documento di

riferimento per tutte le scelte e gli interventi attuati che coinvolgono tutti i membri della comunità educante.

Essere scuola competente

La scuola San Giuseppe e la scuola San Pietro Martire perseguono la qualità dell'apprendimento: sono scuole di saperi, conoscenze ed esperienze, dunque di competenze, nelle quali il focus del processo didattico non è più la disciplina ma la persona che passa attraverso un apprendimento significativo che si innesta sulle conoscenze e sulle abilità precedenti. Ogni alunno è messo nella condizione di rispondere alle proprie esigenze reali e di sviluppare anche competenze emotive, affettive e relazionali.

Essere scuola innovativa

Le nostre scuole propongono un'offerta formativa dinamica, aggiornata e progettuale. Offrono una didattica innovativa, concreta e personalizzata che incoraggia il bambino a dare il meglio di sé ampliando le proprie potenzialità.

Essere scuola inclusiva

La scuola San Giuseppe e la scuola San Pietro Martire pongono ogni studente al centro dell'azione educativa e didattica e si concretizzano come realtà a misura di persona (bambino o adulto che sia). Rispettano ciò che l'alunno è: un bambino.

6.0 Contratto formativo

Nell'ambito del patto educativo, sancito con l'atto di iscrizione, viene sottoscritto un contratto formativo fra le famiglie, gli alunni e la direzione della scuola che, attraverso i propri docenti, assicura la realizzazione del Progetto Educativo d'Istituto.

Gli insegnanti si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi educativi;
- promuovere il dialogo costante con gli studenti stimolandoli a far sintesi dei vari insegnamenti;
- educare e crescere i bambini attraverso la riflessione e l'analisi della realtà;
- mantenere rapporti costanti con le famiglie;
- occuparsi delle problematiche quotidiane degli alunni che sono loro affidati;
- promuovere una didattica personalizzata e in linea con i bisogni dei bambini e della società in evoluzione.

Corresponsabilità

Le Scuole San Giuseppe e San Pietro Martire ritengono che la corresponsabilità sia il presupposto fondamentale per la buona riuscita della sua azione didattico-educativa e per la sana crescita del bambino. Tre sono gli attori coinvolti: bambino, famiglia e scuola. La corresponsabilità educativa presuppone un percorso che richiede apertura al dialogo, rispetto degli specifici campi di competenza e di comprensione e accettazione dei reciproci errori.

Il ruolo delle famiglie

Le famiglie si impegnano a:

- conoscere e condividere il Progetto Educativo di istituto e Annuale;
- conoscere e condividere il curriculum didattico;
- conoscere e condividere l'offerta formativa;
- avere consapevolezza che le Scuole San Giuseppe e San Pietro Martire, in quanto scuole cattoliche, ritengono essenziale la proposta del messaggio di Cristo come risposta alle domande della vita;
- essere presenza attiva e responsabile, accanto ai docenti e ai figli, nei momenti qualificanti della vita scolastica in continuità e collaborazione con i docenti;
- partecipare alle assemblee di classe e alle riunioni indette dalla Dirigenza e dai docenti;
- osservare il regolamento d'istituto;
- riferirsi costantemente all'insegnante per confronti riguardanti l'attività didattica ed educativa o per l'organizzazione quotidiana;
- riferirsi alla Direzione per questioni straordinarie, per questioni legate all'ambito amministrativo-economico e per la gestione di relazioni e fatti sensibili all'interno delle scuole.

7.0 Strutture: Scuola San Giuseppe

Aule

La Scuola San Giuseppe dispone di aule spaziose e ben illuminate da grandi finestre con struttura in alluminio che permettono un buon passaggio della luce e un costante ricambio dell'aria. Ogni aula è dotata di LIM posizionata in modo da essere ben visibile per tutti e di una postazione informatica fruibile all'interno delle workstation.

In ogni aula gli arredi sono adeguati all'età dei bambini, posti in sicurezza e permettono un'organizzazione del lavoro sia individuale sia ad isole, stimolando l'autonomia degli alunni.

Gli armadi e gli scaffali presenti favoriscono la cura dell'ordine degli strumenti di lavoro a disposizione dell'alunno e dell'insegnante. Parte del materiale personale è depositato in classe evitando così l'appesantimento degli zaini e favorendo l'autonomia organizzativa nei compiti e nelle lezioni in quanto i bambini imparano a prelevare dalla classe solo ciò che serve per il lavoro a casa.

Le pareti delle classi sono contraddistinte ciascuna da una tinta pastello diversa che favorisce la concentrazione e un clima disteso di lavoro.

Vi sono posizionati dei pannelli che permettono di esporre la bacheca, gli elaborati degli alunni, i cartelloni didattici, le cartine geografiche, lapbook. L'ambiente risulta così vissuto in prima persona dal gruppo classe, vivace, stimolante ed esteticamente piacevole.

I corridoi, adiacenti alle aule, sono provvisti di appendiabiti per dare la possibilità ad ogni bambino di appendere la propria

giacca e non creare disordine in classe.

Ambienti comuni

La scuola dispone di spaziosi ambienti comuni per attività didattiche e ludiche.

Veranda: spazio interno adiacente all'ingresso utilizzato come luogo di incontro. Consente agli alunni più piccoli di trascorrere gli intervalli in caso di maltempo; è attrezzata con poltroncine e vari calcio balilla.

Teatro: è utilizzato per attività di laboratorio teatrale, per assistere a spettacoli o per rappresentazioni in occasioni particolari; questo spazio è inoltre utilizzato per incontri formativi ed informativi indirizzati ai genitori.

Mensa: è organizzata in un unico, ampio e luminoso locale. Aula doposcuola: luogo di ritrovo degli alunni che usufruiscono di tale servizio.

Biblioteca: vi sono raccolti una selezione di libri, adatti a tutte le età e distinti a seconda della tipologia testuale e delle tematiche trattate. I bambini fruiscono dei libri sia nei tempi di svago, sia all'interno delle proposte didattiche.

Palestra: è ampia ed attrezzata adeguatamente per l'attività motoria. Al suo interno si trovano: specchi, materassi, spalliere, cerchi, ostacoli, palloni, canestri, rete di pallavolo, coni, bastoni, appoggi Baumann, trave dell'equilibrio che permettono esercizi e giochi divertenti utili allo sviluppo psico-fisico ed armonico della persona.

È dotata di pavimento in laminato e di protezioni antitrauma. Vi si svolgono sia le ore di lezione di educazione fisica che le attività di psicomotricità per le classi prima e seconda. È utilizzata in caso di maltempo dalle classi dei grandi per l'intervallo.

Spazi esterni: i bambini possono usufruire di un ampio cortile per gli intervalli e la ricreazione dopo pranzo. Si ritiene infatti importante offrire la possibilità di trascorrere dei momenti in uno spazio diverso dall'aula, che favorisca il movimento e la socializzazione anche al di fuori del proprio gruppo classe.

Il cortile dispone di un orto (aula verde) e di un campo polivalente per giochi di squadra, dotato di porte da calcetto.

Una doppia fila di tigli ombreggia il viale centrale e consente un fresco riparo dal sole. Gli altri spazi presenti permettono ai bambini di organizzare e svolgere giochi non strutturati.

Un ambiente stimolante

Aula re mida

L'aula Re Mida promuove un modo nuovo di vivere la didattica e di costruire competenze. In questo luogo i materiali scartati dalla produzione industriale e domestica si trasformano diventando altro, permettendo ai bambini di scoprire e potenziare conoscenze stimolando la creatività di ciascuno e consentendo loro di ampliare il bagaglio lessicale. Le conoscenze non vengono trasmesse ma costruite insieme attraverso l'esperienza e la manipolazione.

Aula verde

Il progetto dell'aula verde alla scuola San Giuseppe nasce dalla convinzione che l'organizzazione di uno spazio all'aperto, inserito in un contesto scolastico, offra opportunità di arricchimento per tutti i bambini.

Si tratta di un vero e proprio orto all'aperto, attrezzato con spazi per la semina e per manipolare, la cui volontà è quella di alimentare ed accrescere nel bambino il "sentimento della natura" inteso come attenzione, rispetto e curiosità verso ciò che vive nel mondo attorno a lui.

Un giardino didattico non è solo un luogo da osservare o dove giocare, ma uno spazio che prende vita attraverso l'interazione e la partecipazione giocata e che stimola al coinvolgimento con il mondo naturale attraverso diversi approcci e con il continuo utilizzo della percezione.

Postazioni di informatica

All'interno di ogni aula vi sono postazioni di informatica con PC che offrono la possibilità di un uso consapevole delle tecnologie in funzione soprattutto della comunicazione e della gestione delle informazioni, promuovendo lo sviluppo delle competenze digitali.

Per una migliore fruizione degli strumenti, le attività che prevedono lo sviluppo di competenze informatiche sono svolte

all'interno delle workstation.

Mensa

Il momento del pranzo è un **momento educativo** a tutti gli effetti in cui si accompagnano i bambini all'assaggio dei diversi tipi di pietanze e li si aiuta nella socializzazione e nella buona educazione a tavola, sotto la **supervisione degli insegnanti della scuola**. Il pranzo è servito in piatti di ceramica; le posate sono d'acciaio e le brocche ed i bicchieri di vetro; in questo modo contribuiamo a **ridurre del 100% il consumo di plastica**. Inoltre i bambini hanno a disposizione un erogatore-depuratore d'acqua, per abbattere il dispendio conseguente all'uso delle bottiglie di plastica. I bambini pranzano con servizio al tavolo (per le classi 1^a e 2^a) e self service (per le classi 3^a, 4^a e 5^a); i tavoli sono suddivisi per classi.

Grande attenzione è riservata ai bambini con particolari esigenze alimentari: diete speciali, allergie, celiachia.

Il menù è conforme alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASST ed è visibile a tutti all'interno dei locali della scuola.

Vi è la presenza di una **commissione mensa** interna, formata da genitori della scuola e da un'insegnante finalizzata al controllo periodico della qualità dei prodotti proposti.

Il periodo del pranzo comprende un **momento dedicato alla preghiera di ringraziamento** a fine pranzo ed il lavaggio delle mani prima del pasto.



7.1

Strutture:

Scuola San Pietro Martire

Aule

Alla Scuola San Pietro vi sono aule destinate all'attività educativa e didattica in classe, tutte dotate di LIM. Ben illuminate, ogni aula prevede arredi adeguati all'età. Gli spazi permettono la mobilità dei banchi che possono così essere organizzati sia singolarmente che in isole, a seconda dell'attività che si svolge. Sono presenti scaffali ed armadi per la sistemazione dei materiali didattici e dei libri.

Anche parte del materiale personale è depositato in classe evitando così l'appesantimento degli zaini e favorendo l'autonomia organizzativa nei compiti e nelle lezioni in quanto i bambini imparano a prelevare dalla classe solo ciò che serve per il lavoro a casa.

Sono presenti dei pannelli che permettono di esporre gli elaborati degli alunni. L'ambiente risulta così vissuto in prima persona dal gruppo classe, vivace, stimolante ed esteticamente piacevole.

I corridoi adiacenti alle aule sono molto ampi e provvisti di appendiabiti per dare la possibilità ad ogni bambino di appendere la propria giacca e non creare disordine in classe.

Ambienti comuni

La scuola dispone di spaziosi ambienti comuni per attività didattiche e ludiche.

Aula d'inglese: è presente uno spazio apposito per lo svolgimento delle lezioni di inglese che permette una full immersion nella seconda lingua; l'aula dispone di una LIM che per-

mette di mediare in modo interattivo e pratico lo svolgimento delle lezioni.

Biblioteca: vi sono raccolti una selezione di libri, adatti a tutte le età e distinti a seconda della tipologia testuale e delle tematiche trattate. I bambini fruiscono dei libri sia nei tempi di svago, sia all'interno delle proposte didattiche.

Aula di informatica: attrezzata per le attività che prevedono l'utilizzo del supporto informatico da parte degli alunni.

Palestra: molto ampia ed attrezzata per lo svolgimento di attività ludiche, sportive e didattiche. Al suo interno si trovano: materassi, spalliere, cerchi, ostacoli, palloni, canestri, rete di pallavolo, coni, bastoni, trave dell'equilibrio che permettono esercizi e giochi divertenti utili allo sviluppo psico-fisico ed armonico della persona. Sono inoltre presenti un campo da basket con relativi canestri e un campo da pallavolo.

È dotata di pavimento tecnico in PVC e di protezioni antitrauma. Vi si svolgono sia le ore di lezione di educazione fisica che le attività sportive extrascolastiche.

Aula di musica: colorata ed accogliente, quest'aula racchiude diversi tipi di strumenti che vengono impiegati all'interno delle ore di insegnamento di musica. I bambini si avvicinano alla musicalità, sia mediante l'insegnamento di un uso consapevole della propria voce e della ritmicità, sia avvicinandosi all'uso di strumenti diversi, anche inusuali.

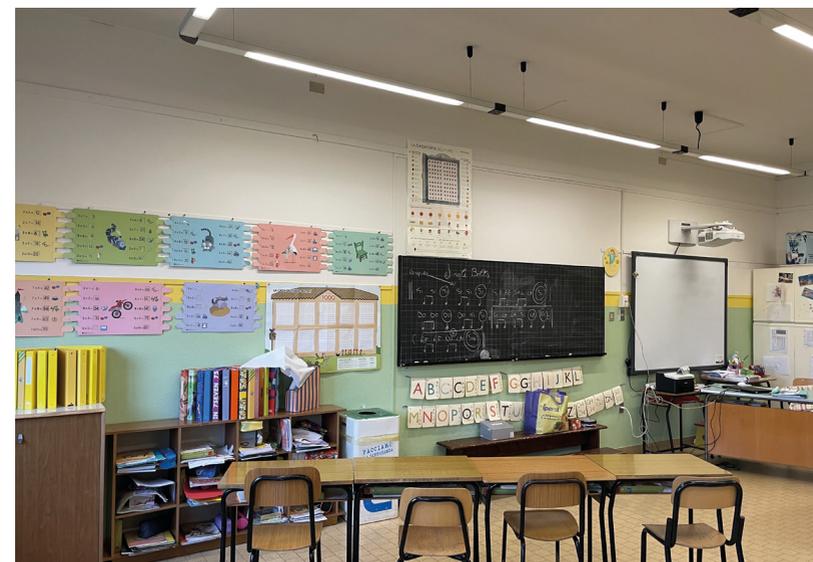
Sala mensa: luminosa e spaziosa, può ospitare fino a 150 alunni. Adiacente alla sala mensa vi è la cucina interna che permette la preparazione di pasti caldi e gradevoli, serviti al momento e dunque migliori rispetto a quanto offerto dai consueti servizi mensa. Grande attenzione è data al momento del pranzo, ritenuto un momento educativo a tutti gli effetti: i bambini sono accompagnati all'assaggio dei diversi tipi di pietanze; hanno possibilità di socializzare con i loro commensali; sono sollecitati alla buona educazione a tavola, sotto la supervisione degli insegnanti della scuola. Il pranzo è servito in piatti di ceramica; le posate sono d'acciaio e le brocche ed i bicchieri di vetro; in questo modo contribuiamo a ridurre del 100% il consumo di plastica. Inoltre i bambini hanno a disposizione

un erogatore-depuratore d'acqua, per abbattere il dispendio conseguente all'uso delle bottiglie di plastica. I bambini pranzano con servizio al tavolo; i tavoli sono suddivisi per classi. Grande attenzione è riservata ai bambini con particolari esigenze alimentari: diete speciali, allergie, celiachia. Il menù è conforme alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASST ed è visibile a tutti all'interno dei locali della scuola. Vi è la presenza di una **commissione mensa** interna, formata da genitori della scuola e da un'insegnante finalizzata al controllo periodico della qualità dei prodotti proposti. Il periodo del pranzo comprende un **momento dedicato alla preghiera di ringraziamento** a fine pranzo ed il lavaggio delle mani prima del pasto.

Spazi esterni

Cortile: all'interno della scuola vi è un cortile alberato con un'ampia zona verde, dove i bambini possono correre e giocare liberamente o svolgere attività pensate dagli insegnanti che aiutano l'alunno a imparare a cogliere sempre nuove relazioni tra sé e lo spazio circostante affinando lo sguardo e l'attenzione.

Terrazzo coperto: al primo piano dell'edificio è presente un ampio e sicuro terrazzo che consente ai bambini di svolgere all'aria aperta i momenti ricreativi e destrutturati anche in caso di maltempo.



8.0

Risorse professionali

Direzione

Don Claudio Carboni: gestore e coordinatore

Don Fabio Ercoli: direttore

Chiara Iannantuoni: coordinatrice delle attività didattiche ed educative

Docenti

Alice Consonni: insegnante di classe scuola San Giuseppe

Carlotta Beacco: insegnante di classe scuola San Giuseppe

Ilaria Frigerio: insegnante di classe scuola San Giuseppe

Grazia Colombo: insegnante di classe scuola San Giuseppe

Laura Busnelli: insegnante di classe scuola San Giuseppe

Giorgia Annoni: insegnante di sostegno scuola San Giuseppe

Elena Frigerio: insegnante di sostegno scuola San Giuseppe

Nicoletta Catapano: insegnante di sostegno scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Stefania Turri: insegnante di sostegno scuola San Giuseppe

Paolo Brivio: insegnante di sostegno scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Sofia Danzi: educatrice scuola San Giuseppe

Giulia Bizzozero: insegnante inglese scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Stefano Silva: insegnante musica scuola San Giuseppe

Daniela Culinovic: insegnante madrelingua inglese scuola San Giuseppe

Ernesto Fratter: insegnante ed. fisica scuola San Giuseppe

Laura Baio: insegnante di classe scuola San Pietro

Federica Meni: insegnante di classe scuola San Pietro

Giulia Battistutta: insegnante di classe scuola San Pietro

Michela Pezzotta: insegnante di classe scuola San Pietro

Claudia Corbetta: insegnante di classe scuola San Pietro

Beatrice Pozzi: insegnante di classe scuola San Pietro

Giulia Furlan: insegnante di sostegno scuola San Pietro

Martina Nebbiolini: insegnante di sostegno scuola San Pietro

Grazia Daloso: insegnante di sostegno scuola San Pietro

Tiziana Ingrosso: insegnante inglese scuola San Pietro

Daniele Mottadelli: insegnante musica scuola San Pietro

Barbara Sala: insegnante ed. fisica scuola San Pietro

Dario Barbuto: insegnante religione scuola San Pietro

Segreteria

Cristina Pellegatta: segretaria amministrativa scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Rosanna Colombo: segretaria didattica scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Elisabetta Marelli: segretaria scuola San Giuseppe e San Pietro Martire

Personale ausiliario

Besime Kasaj: inserviente

9.0

Curricolo d'istituto

Competenze attese al termine del primo ciclo di istruzione e valutazione degli apprendimenti

La scuola primaria paritaria San Giuseppe e la scuola San Pietro si inseriscono nel Sistema Nazionale rispettandone la normativa e proponendo una didattica personalizzata ed individualizzata in grado di rispondere alle esigenze reali del bambino, che ha bisogno di sviluppare anche competenze affettive, emotive e relazionali.

Questo non coincide con il tenere il bambino sotto una “campana di vetro”, ma con una dimensione di rispetto per ciò che egli è: un bambino in fase di crescita!

Con le Indicazioni Nazionali si è concretizzato ed attuato il passaggio da una conoscenza posseduta ad una conoscenza agita e si è introdotto il concetto di “competenza” come termine centrale dell'agire scolastico.

È pertanto necessario considerare tutti i processi che concorrono alla prestazione ricordando che la competenza è una dimensione aperta caratterizzata da dimensioni non visibili (autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità, flessibilità, consapevolezza).

Il focus del processo didattico non è più la disciplina ma la persona che passa attraverso un apprendimento significativo che si innesta sulle conoscenze e sulle abilità precedenti.

Lavorare per competenze significa disarticolare i processi di apprendimento per costruire la competenza che è un traguardo che si compone di abilità e di conoscenze “agite”.

Come prescritto all'interno delle Indicazioni Nazionali, nella nostra scuola le proposte didattiche hanno come obiettivi: perseguire la qualità dell'apprendimento, porre al centro

dell'azione educativa lo studente e favorire lo sviluppo di conoscenze contestualizzate.

Ogni proposta è finalizzata allo sviluppo di una serie di abilità quali la capacità di problem solving, di osservare ed operare con spirito critico, di agire in maniera riflessiva, di adattarsi a contesti mutevoli, di imparare a migliorarsi.

Al termine della classe quinta della Scuola Primaria, infatti, unitamente al documento di valutazione degli apprendimenti, viene rilasciato alle famiglie il certificato delle competenze. La didattica trasmissiva non è adatta alle finalità della scuola che viene disegnata dalle Indicazioni Nazionali né a quelle delle scuole San Giuseppe e San Pietro Martire!

La valutazione formativa

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire promuovono un'idea ed una pratica di valutazione formativa. Verificare significa mettere alla prova abilità, conoscenze e modalità di lavoro ma anche gestire emozioni ed eventuali frustrazioni legate all'insuccesso.

Si condivide l'idea di fondo che la valutazione debba essere al servizio dell'apprendimento e della crescita personale del bambino, ma anche del docente stesso. Per questo si attua una valutazione che non è orientata al giudizio, “all'etichettamento”, ma alla scoperta e alla conoscenza delle proprie capacità, delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Si attua cioè una valutazione orientata al compito (a ciò che sono riuscito a fare, a ciò che di nuovo ho imparato) e non al livello che viene conquistato.

Verifica e valutazione sono due momenti inscindibili del processo di progettazione e rappresentano il mezzo con il quale l'insegnante si appresta ad intervenire in modo appropriato e personalizzato nel percorso formativo di ogni bambino.

In ottemperanza con quanto prescritto dall'Ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 il percorso didattico dei bambini viene valutato secondo QUATTRO DIVERSI LIVELLI relativi alla descrizione del raggiungimento dell'obiettivo disciplinare perseguito.

Livello avanzato	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Livello intermedio	l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
Livello base	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
Livello in via di prima acquisizione	l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I bambini vengono guidati alla corretta lettura della valutazione: in classe prima ogni livello è affiancato da ESPEDIENTI GRAFICI che danno concretezza al livello di competenza raggiunto; inoltre, per tutti gli anni successivi la valutazione è sempre accompagnata da un commento che illustra all'alunno i punti di forza e debolezza del lavoro svolto.

Gli insegnanti, inoltre, aiutano i bambini ad accettare la propria imperfezione e a tollerare la frustrazione legata ad un eventuale insuccesso.

Il processo di apprendimento si compie e si completa, infatti,

anche attraverso la scoperta dell'errore: è grazie ad esso che arriviamo alla conoscenza. Per mezzo dell'identificazione degli errori e della loro causa, infatti, l'allievo apprende strategie fondamentali di analisi critica.

Sin dalla classe 1^a i bambini vengono accompagnati in un percorso progressivo di autovalutazione ed autocorrezione (in linea con quanto proposto dal sociologo Davide Tamagnini) con l'obiettivo di renderli maggiormente consapevoli del proprio percorso ed autonomi.

Sapere di poter sbagliare aiuta il bambino a non temere il giudizio perché consapevole del fatto che attraverso di esso la conoscenza aumenta.

“La cosa più preziosa che puoi fare è un errore: non imparerai mai nulla dall'essere perfetto”

(Elon Musk)

IO.O

Obiettivi della valutazione

(rif. Ordinanza ministeriale 172 del 4 Dicembre 2020 “Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria”;

rif. Nota di accompagnamento 2158 del 4 Dicembre 2020 “Valutazione scuola primaria – Trasmissione Ordinanza e Linee guida e indicazioni operative”)

Disciplina: **italiano**
Classe 5^A

I quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un’esposizione (conversazione, discussione, dialogo, messaggi trasmessi dai media) ed interagire in modo attivo, collaborativo e critico al suo interno formulando domande precise e pertinenti, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi esprimendo opinioni personali e pertinenti.

Lettura

OB.2. Usare, nella lettura di

II quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.8. Organizzare un semplice discorso orale su un argomento (affrontato in classe o attraverso la flipped classroom) con un breve intervento preparato in precedenza o un’esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta, schemi...

Lettura

OB.9. Leggere e confrontare

vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto (sfruttando le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie); cogliere il senso, le caratteristiche formali evidenti, l’intenzione comunicativa dell’autore e gli indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; saper esprimere un motivato parere personale a riguardo.

Scrittura

OB.3. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico (rivedendo e correggendo eventuali errori), morfosintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi; saper raccogliere le idee organizzandole per punti, pianificandone la traccia e riportando le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni; esprimere il proprio parere personale, emozioni e stati d’animo, facendo inferenze e confronti critici.

OB.4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne

contenuti provenienti da testi diversi per ricercare informazioni di diversa natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi) per farsi un’idea su un argomento e/o per scopi pratici e conoscitivi.

Scrittura

OB.3. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico (rivedendo e correggendo eventuali errori), morfosintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi; saper raccogliere le idee organizzandole per punti, pianificandone la traccia e riportando le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni; esprimere il proprio parere personale, emozioni e stati d’animo, facendo inferenze e confronti critici.

OB.4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne

di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura, immagini e supporti multimediali.

di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura, immagini e supporti multimediali.

OB.10. Scrivere testi con l'utilizzo del computer, anche per il sito web della scuola, sperimentando liberamente diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali adeguandolo ai destinatari e alle situazioni.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.5. Comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base, attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua

OB.6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predi-

Elementi di grammatica esplicita e riflessioni sugli usi della lingua

OB.6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predi-

cato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo; operare manipolazioni strutturali tra frasi diverse o ampliamenti della stessa.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivi, pronomi, esclamazioni, verbi, avverbio e locuzioni avverbiali); riconoscere le congiunzioni di uso più frequente; operare manipolazioni lessicali.

cato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo; operare manipolazioni strutturali tra frasi diverse o ampliamenti della stessa.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivi, pronomi, esclamazioni, verbi, avverbio e locuzioni avverbiali); riconoscere le congiunzioni di uso più frequente; operare manipolazioni lessicali.

Disciplina: **lingua inglese**
Classe 5^A

I quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di brevi dialoghi o testi anche di carattere multimediale relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

II quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di brevi dialoghi o testi anche di carattere multimediale relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi semplici e brevi di contenuto familiare accompagnati preferibilmente da supporti visivi e trovare informazioni specifiche riferite ad un contesto noto o non noto, a condizione che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere testi semplici e brevi anche se formalmente imprecisi, compiendo riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento e approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi semplici e brevi di contenuto familiare accompagnati preferibilmente da supporti visivi e trovare informazioni specifiche riferite ad un contesto noto o non noto, a condizione che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere testi semplici e brevi anche se formalmente imprecisi, compiendo riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento e approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

I quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di dialoghi o spiegazioni, anche di carattere multimediale, relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire in modo semplice e fornire brevi esposizioni, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi semplici e brevi di contenuto familiare accompagnati preferibilmente da supporti visivi e trovare informazioni specifiche riferite ad un contesto

II quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di dialoghi o spiegazioni, anche di carattere multimediale, relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire in modo semplice e fornire brevi esposizioni, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affron-

noto o non noto, a condizione che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Comprendere il significato di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia cilil.

OB.5. Comprendere gli aspetti territoriali, culturali e tradizionali di alcuni paesi di lingua anglofona (Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda) per fare inferenze e paragoni o per cogliere aspetti riconducibili ai contenuti presentati in situazioni non note (cultura e civiltà)

tate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia cilil.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Comprendere il significato di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia cilil.

OB.5. Comprendere gli aspetti territoriali, culturali e tradizionali di alcuni paesi di lingua anglofona (Stati Uniti, Canada, Australia, Nuova Zelanda) per fare inferenze e paragoni o per cogliere aspetti riconducibili ai contenuti presentati in situazioni non note (cultura e civiltà)

Disciplina: **storia**

Classe 5^A

I quadrimestre

Uso delle fonti

OB.1. Produrre informazioni a partire dalla lettura critica e contestualizzata di fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

OB.2. Leggere in modo critico le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto per rappresentarle in un quadro storico-sociale.

Organizzazione delle informazioni-strumenti concettuali

OB.3. Leggere una carta storico-geografica rappresentando ed organizzando cronologicamente (usando il sistema di misura occidentale del tempo storico es. a.C. – d.C) le conoscenze dedotte per confrontare i diversi quadri storici delle civiltà affrontate e non.

Produzione scritta e orale

OB.4. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio

II quadrimestre

Uso delle fonti

OB.1. Produrre informazioni a partire dalla lettura critica e contestualizzata di fonti di diversa natura utili alla ricostruzione di un fenomeno storico.

OB.2. Leggere in modo critico le informazioni che scaturiscono dalle tracce del passato presenti sul territorio vissuto per rappresentarle in un quadro storico-sociale.

Organizzazione delle informazioni-strumenti concettuali

OB.3. Leggere una carta storico-geografica rappresentando ed organizzando cronologicamente (usando il sistema di misura occidentale del tempo storico es. a.C. – d.C) le conoscenze dedotte per confrontare i diversi quadri storici delle civiltà affrontate e non.

Produzione scritta e orale

OB.4. Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio

specifico della disciplina e facendo inferenze rispetto agli argomenti studiati e confronti attraverso informazioni tratte da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

specifico della disciplina e facendo inferenze rispetto agli argomenti studiati e confronti attraverso informazioni tratte da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici e consultare testi di genere diverso, manualistici e non, cartacei e digitali.

Disciplina: **geografia**
Classe 5^A

I quadrimestre

Orientamento

OB.1. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano, all'Europa e ai diversi continenti, attraverso gli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, ecc.) ricavando informazioni a partire dagli argomenti precedentemente affrontati.

Linguaggio della geo-graficità

OB.2. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala,

II quadrimestre

Linguaggio della geo-graficità

OB.2. Analizzare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni locali e globali, interpretando carte geografiche di diversa scala,

carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

OB.3. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo e saperle confrontare tra loro.

Regione e sistema territoriale

OB.4. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo, esponendo con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina e facendo inferenze rispetto agli argomenti studiati, a partire dal contesto italiano anche individuando problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi a indicatori socio-demografici ed economici.

OB.3. Localizzare sulla carta geografica dell'Italia le regioni fisiche, storiche e amministrative; localizzare sul planisfero e sul globo la posizione dell'Italia in Europa e nel mondo e saperle confrontare tra loro.

Regione e sistema territoriale

OB.4. Acquisire il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale, amministrativa) e utilizzarlo, esponendo con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina e facendo inferenze rispetto agli argomenti studiati, a partire dal contesto italiano anche individuando problemi relativi alla tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, proponendo soluzioni idonee nel proprio contesto di vita.

I quadrimestre

Numeri

OB.1. Eseguire operazioni in modo corretto anche all'interno di situazioni problematiche e saper argomentare i criteri impiegati per stabilire calcoli e procedure adeguate.

OB.2. Leggere, scrivere, confrontare e operare con numeri naturale e decimali (individuare multipli e divisori di un numero, arrotondamenti, potenze), impiegandoli correttamente nei calcoli e contestualizzandoli in situazioni pratiche e/o problematiche, sapendo stimare il risultato dell'operazione.

OB.3. Leggere, scrivere e operare con le equivalenze contestualizzandole in situazioni pratiche e/o problematiche, sapendo stimare il risultato di un'operazione con esse.

OB.4. Conoscere sistemi di notazione dei numeri che sono o sono stati in uso in luoghi, tempi e culture diverse dalla nostra e fare confronti.

II quadrimestre

Numeri

OB.1. Eseguire operazioni in modo corretto anche all'interno di situazioni problematiche e saper argomentare i criteri impiegati per stabilire calcoli e procedure adeguate.

OB.2. Leggere, scrivere, confrontare e operare con numeri naturale e decimali (individuare multipli e divisori di un numero, arrotondamenti, potenze), impiegandoli correttamente nei calcoli e contestualizzandoli in situazioni pratiche e/o problematiche, sapendo stimare il risultato dell'operazione.

OB.3. Individuare frazioni, saperle confrontare e saper operare con esse contestualizzandole all'interno di situazioni pratiche/concrete.

OB.13. Interpretare ed usare i numeri interi negativi in contesti concreti.

Spazio e figure

OB.5. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.6. Determinare l'area delle principali figure geometriche per scomposizione e/o utilizzando le più comuni formule all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.7. Riconoscere rappresentazioni piane di oggetti tridimensionali (solidi), identificare punti di vista diversi di uno stesso oggetto (dall'alto, di fronte, ...) anche in contesti concreti e/o quotidiani.

Relazioni, dati e previsioni

OB.8. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, fare confronti, formulare giudizi e prendere decisioni.

OB.9. Usare le nozioni di frequenza, di moda e di media aritmetica per ricavare informazioni, fare confronti, formulare giudizi e prendere

Spazio e figure

OB.5. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.6. Determinare l'area delle principali figure geometriche per scomposizione e/o utilizzando le più comuni formule all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.7. Riconoscere figure traslate, ruotate, riflesse e in scala anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici o utilizzando il piano cartesiano.

Relazioni, dati e previsioni

OB.8. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, fare confronti, formulare giudizi e prendere decisioni.

OB.15. In situazioni concrete e/o problematiche, intuire e argomentare quale evento è il più probabile, dando una prima quantificazione nei

decisioni.

OB.10. Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario all'interno di situazioni pratiche ed esperienze dirette.

OB.11. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

casi più semplici, oppure riconoscere se si tratta di eventi ugualmente probabili.

OB.10. Passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario all'interno di situazioni pratiche ed esperienze dirette.

Disciplina: **scienze**
Classe 5^A

I quadrimestre

II quadrimestre

Oggetti, materiali e trasformazioni

OB.1. Individuare, nell'osservazione di esperienze concrete, le proprietà di alcuni materiali ed alcuni concetti scientifici quali: dimensioni spaziali, peso, peso specifico, forza, movimento, pressione, temperatura, calore, energia ecc. (anche utilizzando semplici strumenti di misura ed imparando a servirsi di unità convenzionali) per definirli e confrontarli.

Osservare e sperimentare sul campo

OB.2. Ricostruire e interpretare il movimento dei diversi oggetti celesti per fare associazioni tra essi ed i fenomeni terrestri conseguenti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.3. Conoscere lo sviluppo del proprio corpo, la sua struttura ed il funzionamento dei diversi organi/apparati per descriverlo e interpretarlo come sistema complesso situato in un ambiente; esporre i contenuti appresi mediante l'uso corretto del linguaggio specifico ed utilizzando modelli intuitivi per fare inferenze e confronti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.3. Conoscere lo sviluppo del proprio corpo, la sua struttura ed il funzionamento dei diversi organi/apparati per descriverlo e interpretarlo come sistema complesso situato in un ambiente; esporre i contenuti appresi mediante l'uso corretto del linguaggio specifico ed utilizzando modelli intuitivi per fare inferenze e confronti.

OB.4. Acquisire le prime informazioni sulla riproduzione e la sessualità e saper fare inferenze anche a partire dalle implicazioni emotivo-relazionali ad esse correlate.

I quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di media /alta difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

OB.2. Riconoscere, discriminare ed utilizzare in modo consapevole gli elementi di base all'interno di un brano musicale (notazione musicale convenzionale).

II quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di media /alta difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

OB.3. Eseguire collettivamente o individualmente brani strumentali di media difficoltà utilizzando lo strumento musicale didattico convenzionale (tastiera elettronica) e non convenzionale attraverso l'ausilio della tecnologia informatica o frasi musicali in modo estemporaneo.

I quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

OB.2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte e sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali anche attraverso la trasformazione di immagini e materiali.

Osservare e leggere le immagini

OB.3. Riconoscere in un testo iconico-visivo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme, volume, spazio) individuando il loro significato espressivo, anche in riferimento a sensazioni-emozioni riferite a vissuti personali.

II quadrimestre

OB.2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte e sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali anche attraverso la trasformazione di immagini e materiali.

Osservare e leggere le immagini

OB.5. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati, anche in riferimento a sensazioni-emozioni riferite a vissuti personali.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OB.4. Familiarizzare con alcune forme di arte e di produzione artigianale appartenenti alla propria e ad altre culture per riconoscere e apprezzare nel proprio territorio e negli altri Paesi gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale e urbanistico e i principali monumenti storico-artistici.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OB.4. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Disciplina: **ed. fisica**
Classe 5^A

I quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazio-

II quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazio-

ne a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità e collaborando attivamente con gli altri.

ne a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità e collaborando attivamente con gli altri.

Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

OB.4. Assumere comportamenti adeguati per la prevenzione degli infortuni e per la sicurezza propria e degli altri.

OB.5. Riconoscere il rapporto tra alimentazione ed esercizio fisico in relazione a sani stili di vita per acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche (cardio-respiratorie e muscolari) e dei loro cambiamenti.

Disciplina: **tecnologia**
Classe 5^A

I quadrimestre

Vedere e osservare

OB.1. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione per rappresentare i dati dell'osservazione attraverso tabelle, mappe, diagrammi, disegni, testi per prevedere miglorie o per sfruttare i dati raccolti in ambito trasversale.

OB.2. Effettuare prove ed esperienze sulle proprietà dei materiali più comuni per fare previsioni ed inferenze personali attinenti al contesto esperito e confrontare i risultati pratici ottenuti con quanto ipotizzato.

II quadrimestre

Vedere e osservare

OB.1. Riconoscere e documentare le funzioni principali di una nuova applicazione informatica e farne esperienza diretta.

Prevedere e immaginare

OB.4. Organizzare una gita o una visita ad un museo usando internet per reperire notizie e informazioni per produrre conseguentemente un elaborato informativo (tutorial, guida, inventare un testo ambientato nella meta del viaggio...)

Intervenire e trasformare

OB.5. Cercare, selezionare, scaricare e installare sul computer un comune programma di utilità o un'applicazione da impiegare in modo trasversale e/o personale.

Disciplina: **ed. civica**
Classe 5^A

I quadrimestre

Costituzione

OB.1. Conoscere e saper riportare in modo critico alla pratica quotidiana il Dettato Costituzionale per prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relative alla propria classe. (TECNOLOGIA-PREVEDERE E IMMAGINARE)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Progettare miglorie rispetto all'ambiente scolastico condiviso mostrando di saperne rispettare ed apprezzare il valore come patrimonio della comunità. (TECNOLOGIA-INTERVENIRE E TRASFORMARE)

II quadrimestre

Sviluppo sostenibile

OB.3. Osservare ed interpretare in modo critico le trasformazioni ambientali e sociali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all'azione modificatrice dell'uomo. (SCIENZE-L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE)

Cittadinanza digitale

OB.4. Utilizzare gli strumenti della comunicazione virtuale in modo consapevole e responsabile per la selezione, la preparazione e la presentazione di un elaborato/progetto personale. (TECNOLOGIA-INTERVENIRE E TRASFORMARE)

OB.5. Creare un profilo virtuale, accedendo a diverse piattaforme/classi virtuali, per sviluppare consapevolezza rispetto alla distinzione tra identità digitale e reale entrambe come valori individuali e collettivi da rispettare e tutelare.

Disciplina: **italiano**

Classe 4^A

I quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Comprendere il tema e le informazioni essenziali di un'esposizione (conversazione, discussione, dialogo, messaggi trasmessi dai media) ed interagire in modo attivo, collaborativo e critico al suo interno formulando domande precise e pertinenti, dando risposte e fornendo spiegazioni ed esempi esprimendo opinioni personali e pertinenti.

Lettura

OB.9. Usare, nella lettura di vari tipi di testo, opportune strategie per analizzare il contenuto (sfruttando le informazioni della titolazione, delle immagini e delle didascalie); cogliere il senso, le caratteristiche formali evidenti, l'intenzione comunicativa dell'autore e gli indizi utili a risolvere i nodi della comprensione; saper esprimere un motivato parere personale a riguardo.

II quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.9. Organizzare un semplice discorso orale su un tema (affrontato in classe o attraverso la flipped classroom o racconto di esperienze personali) con un breve intervento preparato in precedenza o un'esposizione su un argomento di studio utilizzando una scaletta, schemi...

Lettura

OB.10. Leggere e confrontare contenuti provenienti da testi diversi per ricercare informazioni di diversa natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi) per farsi un'idea su un argomento e/o per scopi pratici e conoscitivi.

Scrittura

OB.3. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi; saper raccogliere le idee organizzandole per punti, pianificandone la traccia e riportando le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni; esprimere il proprio parere personale, emozioni e stati d'animo, facendo inferenze e confronti critici.

OB.4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura, immagini e supporti multimediali.

Scrittura

OB.3. Produrre testi sostanzialmente corretti dal punto di vista ortografico, morfo-sintattico e lessicale, rispettando le funzioni sintattiche dei principali segni interpuntivi; saper raccogliere le idee organizzandole per punti, pianificandone la traccia e riportando le informazioni essenziali relative a persone, luoghi, tempi, situazioni, azioni; esprimere il proprio parere personale, emozioni e stati d'animo, facendo inferenze e confronti critici.

OB.4. Rielaborare testi (ad esempio: parafrasare o riassumere un testo, trasformarlo, completarlo) e redigerne di nuovi, anche utilizzando programmi di videoscrittura, immagini e supporti multimediali.

OB.11. Sperimentare liberamente, anche con l'utilizzo del computer, diverse forme di scrittura, adattando il lessico, la struttura del testo, l'impaginazione, le soluzioni grafiche alla forma testuale scelta ed integrando eventualmente il testo verbale con materiali multimediali ade-

guandolo ai destinatari e alle situazioni.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.5. Conoscere, comprendere ed utilizzare in modo appropriato il lessico di base e i meccanismi di formazione delle parole (parole semplici, derivate, composte), attivando la conoscenza delle principali relazioni di significato tra le parole (somiglianze, differenze, appartenenza ad un campo semantico).

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo; operare manipolazioni strutturali tra frasi diverse o ampliamenti della stessa.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivi, pronomi, verbi modo indicativo);

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.12. Comprendere ed utilizzare parole e termini specifici anche legati alle discipline di studio, usando il dizionario come strumento di consultazione e contestualizzandoli sapendone cogliere l'accezione specifica ed anche l'eventuale senso figurato all'interno del testo.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.6. Riconoscere la struttura del nucleo della frase semplice (frase minima): predicato, soggetto, altri elementi richiesti dal verbo; operare manipolazioni strutturali tra frasi diverse o ampliamenti della stessa.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivi, pronomi, verbi modo indicativo);

operare manipolazioni lessicali.

OB.8. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggerne eventuali errori.

operare manipolazioni lessicali.

OB.8. Conoscere le fondamentali convenzioni ortografiche e servirsi di questa conoscenza per rivedere la propria produzione scritta e correggerne eventuali errori.

Disciplina: **lingua inglese**
Classe 4^A

I quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di brevi dialoghi o testi anche di carattere multimediale relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, approcciandosi a

II quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di brevi dialoghi o testi anche di carattere multimediale relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per riferire semplici informazioni afferenti alla sfera personale e per descrivere persone, luoghi e oggetti familiari utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, approcciandosi a

situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Letture

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi semplici e brevi di contenuto familiare accompagnati preferibilmente da supporti visivi e trovare informazioni specifiche riferite ad un contesto noto o non noto, a condizione che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Scrivere testi semplici e brevi anche se formalmente imprecisi, compiendo riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento e approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Letture

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi semplici e brevi di contenuto familiare accompagnati preferibilmente da supporti visivi e trovare informazioni specifiche riferite ad un contesto noto o non noto, a condizione che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Scrivere testi semplici e brevi anche se formalmente imprecisi, compiendo riflessioni sulla lingua e sull'apprendimento e approcciandosi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

I quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di dialoghi o spiegazioni, anche di carattere multimediale, relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire in modo semplice e fornire brevi esposizioni, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate,

II quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere le informazioni di dialoghi o spiegazioni, anche di carattere multimediale, relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire in modo semplice e fornire brevi esposizioni, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere il significato globale di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate,

tate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Comprendere il significato globale di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere gli aspetti territoriali, culturali e tradizionali del regno unito per fare inferenze e paragoni o per cogliere aspetti riconducibili ai contenuti presentati in situazioni non note (cultura e civiltà).

Uso delle fonti

OB.1. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura e/o da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici utili alla comprensione di un fenomeno storico e a confronti tra situazioni e civiltà differenti, accedendo

tate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Comprendere il significato globale di testi brevi e semplici, anche accompagnati da supporti audiovisivi, per trovare informazioni specifiche, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere gli aspetti territoriali, culturali e tradizionali del regno unito per fare inferenze e paragoni o per cogliere aspetti riconducibili ai contenuti presentati in situazioni non note (cultura e civiltà).

Uso delle fonti

OB.1. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura e/o da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici utili alla comprensione di un fenomeno storico e a confronti tra situazioni e civiltà differenti, accedendo

anche a informazioni e contenuti precedentemente acquisiti.

Organizzazione delle informazioni - strumenti concettuali

OB.2. Leggere una carta storico-geografica rappresentando ed organizzando cronologicamente (usando il sistema di misura occidentale del tempo storico es. a.C. – d.C) le conoscenze dedotte per confrontare i diversi quadri storici delle civiltà affrontate e non.

Produzione scritta e orale

OB.3. Elaborare gli argomenti studiati esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina, confrontando aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

anche a informazioni e contenuti precedentemente acquisiti.

Organizzazione delle informazioni - strumenti concettuali

OB.2. Leggere una carta storico-geografica rappresentando ed organizzando cronologicamente (usando il sistema di misura occidentale del tempo storico es. a.C. – d.C) le conoscenze dedotte per confrontare i diversi quadri storici delle civiltà affrontate e non.

Produzione scritta e orale

OB.3. Elaborare gli argomenti studiati esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina, confrontando aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente.

Disciplina: **geografia**
Classe 4^A

I quadrimestre

Orientamento

OB.1. Orientarsi nello spazio e sulle carte geografiche utilizzando la bussola e i punti cardinali (anche in relazione al Sole).

Linguaggio della geograficità

OB.2. Analizzare, dedurre e confrontare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni, localizzando sulla carta geografica dell'Italia la posizione dei diversi elementi ed interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina.

Paesaggio

OB.3. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi locali in-

II quadrimestre

Orientamento

OB.4. Estendere le proprie carte mentali al territorio italiano ricavando informazioni attraverso l'uso degli strumenti dell'osservazione indiretta (filmati e fotografie, documenti cartografici, immagini da satellite...).

Linguaggio della geograficità

OB.2. Analizzare, dedurre e confrontare i principali caratteri fisici del territorio, fatti e fenomeni, localizzando sulla carta geografica dell'Italia la posizione dei diversi elementi ed interpretando carte geografiche di diversa scala, carte tematiche, grafici, elaborazioni digitali, repertori statistici relativi ad indicatori socio-demografici ed economici esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina.

Paesaggio

OB.3. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi locali in-

dividendo le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina.

dividendo le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina.

Disciplina: **matematica**
Classe 4^A

I quadrimestre

Numeri

OB.1. Eseguire operazioni in modo corretto anche all'interno di situazioni problematiche e saper argomentare i criteri impiegati per stabilire calcoli e procedure adeguate (individuare multipli e divisori di un numero all'interno di altri contesti di risoluzione - es. frazioni).

II quadrimestre

Numeri

OB.1. Eseguire operazioni in modo corretto anche all'interno di situazioni problematiche e saper argomentare i criteri impiegati per stabilire calcoli e procedure adeguate (individuare multipli e divisori di un numero all'interno di altri contesti di risoluzione - es. frazioni).

OB.5. Leggere, scrivere e confrontare numeri decimali impiegandoli correttamente nei calcoli e nelle equivalenze e contestualizzandoli in situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.6. Individuare frazioni, saperle confrontare e saper operare con esse contestua-

lizzandole all'interno di situazioni pratiche/concrete.

Spazio e figure

OB.7. Determinare il perimetro di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

OB.8. Determinare l'area di una figura utilizzando le più comuni formule o altri procedimenti all'interno di situazioni pratiche e/o problematiche.

Relazioni, dati e previsioni

OB.9. Utilizzare le principali unità di misura per effettuare stime e passare da un'unità di misura all'altra, limitatamente alle unità di misura più comuni, anche nel contesto del sistema monetario all'interno di situazioni pratiche ed esperienze dirette.

Spazio e figure

OB.2. Utilizzare e distinguere tra loro i concetti di perpendicolarità, parallelismo, orizzontalità e verticalità anche all'interno di figure geometriche e/o di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

Relazioni, dati e previsioni

OB.3. Rappresentare relazioni e dati e, in situazioni significative, utilizzare le rappresentazioni per ricavare informazioni, fare confronti, formulare giudizi e prendere decisioni.

OB.4. Riconoscere e descrivere regolarità in una sequenza di numeri o di figure.

I quadrimestre

Oggetti, materiali e trasformazioni

OB.1. Osservare e schematizzare alcuni passaggi di stato, costruendo semplici modelli interpretativi e provando ad esprimere in forma grafica le variabili individuate deducendo le relazioni anche attraverso esperienze concrete.

Osservare e sperimentare sul campo

OB.2. Osservare ad occhio nudo e con appropriati strumenti una porzione di un ambiente vicino (suolo, aria, acqua...), individuando gli elementi che lo caratterizzano e raccogliendoli all'interno di tabelle o grafici o schemi confrontandoli con quelli dei compagni e/o di altri ambienti presentati in precedenza.

II quadrimestre

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.3. Indagare i diversi ambienti di vita confrontandone gli animali, anche appartenenti a gruppi diversi (quali vermi, insetti, anfibi...), appro-

fondendo e paragonando lo studio del loro funzionamento.

OB.4. Individuare la diversità dei viventi (intra specifica ed inter specifica) e dei loro comportamenti (es. differenze, somiglianze tra piante, animali, funghi e batteri).

I quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiana e/o in lingua inglese) di media difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

OB.2. Riconoscere, discriminare ed utilizzare in modo consapevole gli elementi di base all'interno di un brano musicale (notazione musicale convenzionale).

II quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiana e/o in lingua inglese) di media difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

OB.3. Eseguire collettivamente o individualmente brani strumentali di media/bassa difficoltà utilizzando lo strumento musicale didattico convenzionale (tastiera elettronica) e non convenzionale attraverso l'ausilio della tecnologia informatica o frasi musicali in modo estemporaneo.

Disciplina: **arte e immagine**
Classe 4^A

I quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita.

II quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.2. Introdurre nelle proprie produzioni creative elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini e opere d'arte e sperimentando strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici, plastici, pittorici e multimediali.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OB.3. Individuare in un'opera d'arte, sia antica sia moderna, gli elementi essenziali della forma, del linguaggio, della tecnica e dello stile dell'artista per comprenderne il messaggio e la funzione.

Disciplina: **ed. fisica**
Classe 4^A

I quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in

II quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.2. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro inizialmente in

forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di semplici percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, e collaborando attivamente con gli altri.

forma successiva e poi in forma simultanea (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di semplici percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze, ritmi esecutivi e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, e collaborando attivamente con gli altri.

I quadrimestre

Vedere e osservare

OB.1. Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti e figure a partire dalla lettura di informazioni utili ricavate da guide d'uso o istruzioni di montaggio utilizzando gli strumenti opportuni (es. carta a quadretti, riga e compasso, squadre, software di geometria).

Intervenire e trasformare

OB.2. Progettare ed eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di oggetti o ambienti famigliari, sapendo motivare e valorizzare le migliorie apportate.

II quadrimestre

Prevedere e immaginare

OB.3. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni ed elencando gli strumenti e i materiali necessari all'interno di un elaborato personale.

Intervenire e trasformare

OB.2. Progettare ed eseguire interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di oggetti o ambienti famigliari, sapendo motivare e valorizzare le migliorie apportate.

I quadrimestre

Costituzione

OB.1. Ricavare informazioni da documenti di diversa natura e/o da grafici, tabelle, carte storiche, reperti iconografici utili alla comprensione di un fenomeno storico e a confronti tra situazioni e civiltà del passato e l'attuale organizzazione sociale italiana, per comprendere la necessità di mettere in partecipe atteggiamenti regolamentati che siano coerenti con la Costituzione.

(STORIA-USO DELLE FONTI)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi locali individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale, esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina, per incentivare stili di vita rispettosi ed inclusivi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente.

(GEOGRAFIA-PAESAGGIO)

II quadrimestre

Sviluppo sostenibile

OB.2. Conoscere e descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi locali individuando le analogie e le differenze e gli elementi di particolare valore ambientale e culturale, esponendoli con coerenza ed usando il linguaggio specifico della disciplina, per incentivare stili di vita rispettosi ed inclusivi dei diritti fondamentali delle persone e dell'ambiente.

(GEOGRAFIA-PAESAGGIO)

Cittadinanza digitale

OB.3. Comprendere il tema, le informazioni e lo scopo di messaggi trasmessi dai media per sviluppare un approccio ed un uso consapevole dei contenuti digitali. (ITALIANO-ASCOLTO E PARLATO)

Disciplina: **italiano**

Classe 3^A

I quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne coglierne il senso globale, anche riferiti a discorsi affrontati in classe (argomenti ed informazioni principali).

Lettura

OB.2. Leggere testi di diversa natura cogliendo l'argomento di cui si parla e le principali informazioni, comprendendo il significato di parole non note in base al contesto e/o utilizzando gli strumenti e prevedendone il contenuto in base ad alcuni elementi (es. titolo ed immagine).

OB.3. Padroneggiare la lettura strumentale di frasi, parole e/o non-parole e cogliere il significato di frasi a partire dall'uso della punteggiatura.

Scrittura

OB.4. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia, riuscendo ad at-

II quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.10. Riesporre in modo comprensibile i testi ascoltati e/o raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine cronologico ed esplicitando le informazioni necessarie perché il racconto sia chiaro per chi ascolta.

Lettura

OB.2. Leggere testi di diversa natura cogliendo l'argomento di cui si parla e le principali informazioni, comprendendo il significato di parole non note in base al contesto e/o utilizzando gli strumenti e prevedendone il contenuto in base ad alcuni elementi (es. titolo ed immagine).

Scrittura

OB.4. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia, riuscendo ad at-

tuare anche strategie di auto-correzione o individuando le regole pertinenti al contesto sintattico.

OB.5. Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione sapendo fare inferenze di tipo personale e/o confronti tra situazioni diverse.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.6. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note o espressioni basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole o sulla ricerca per ampliare il lessico d'uso e saperle utilizzare in modo appropriato e contestualizzato.

tuare anche strategie di auto-correzione o individuando le regole pertinenti al contesto sintattico.

OB.5. Produrre semplici testi legati a scopi concreti (per utilità personale, per comunicare con altri, per ricordare, ecc.) e connessi con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione sapendo fare inferenze di tipo personale e/o confronti tra situazioni diverse.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.6. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note o espressioni basandosi sia sul contesto, sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole o sulla ricerca per ampliare il lessico d'uso e saperle utilizzare in modo appropriato e contestualizzato.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.7. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essen-

li (soggetto, verbo, elementi necessari) e saper produrre o identificare o manipolare frasi simili per struttura.

OB.8. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivo qualificativo, pronomi personali, verbi modo indicativo); operare manipolazioni lessicali.

OB.9. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta anche attraverso esercizi di manipolazione.

OB.8. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, preposizioni, aggettivo qualificativo, pronomi personali, verbi modo indicativo); operare manipolazioni lessicali.

OB.9. Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche nella propria produzione scritta anche attraverso esercizi di manipolazione.

Disciplina: **lingua inglese** Classe 3[^]

I quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, dialoghi) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e

II quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano, dialoghi) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e

chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere frasi con cui si è familiarizzato oralmente e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere frasi con cui si è familiarizzato oralmente e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

I quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere informazioni relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere semplici frasi,

II quadrimestre

Ascolto (comprensione orale)

OB.1. Comprendere informazioni relative agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative, attingendo al proprio repertorio linguistico, correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Lettura (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, correlati alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere semplici frasi,

correlate alle diverse discipline scolastiche, attingendo al proprio repertorio linguistico, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera della globalizzazione (cultura e civiltà).

correlate alle diverse discipline scolastiche, attingendo al proprio repertorio linguistico, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera della globalizzazione (cultura e civiltà).

Disciplina: **storia**
Classe 3^A

I quadrimestre

Uso delle fonti

OB.1. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Organizzazione delle informazioni

OB.2. Rappresentare graficamente e verbalmente le relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, negli argomenti presentati utilizzando in modo appropriato gli strumenti

II quadrimestre

Organizzazione delle informazioni

OB.2. Rappresentare graficamente e verbalmente le relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, negli argomenti presentati utilizzando in modo appropriato gli strumenti

convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Produzione scritta e orale

OB.3. Esporre in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti storici diversi, lontani nel tempo e nello spazio e sapendo anche rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e/o con risorse digitali utilizzando in modo appropriato e corretto la terminologia specifica.

convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linea temporale...).

Strumenti concettuali

OB.4. Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi temporali individuando analogie e differenze attraverso il confronto tra quadri storico-sociali diversi, lontani nello spazio e nel tempo.

Produzione scritta e orale

OB.3. Esporre in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti storici diversi, lontani nel tempo e nello spazio e sapendo anche rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, disegni, testi scritti e/o con risorse digitali utilizzando in modo appropriato e corretto la terminologia specifica.

I quadrimestre

Orientamento

OB.1. Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento e le mappe di spazi noti che si formano nella mente (carte mentali).

Regione e sistema territoriale

OB.2. Esporre in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti geografici diversi, comprendendo che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane ed utilizzando

II quadrimestre

Paesaggio

OB.3. Individuare e descrivere gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i paesaggi dell'ambiente di vita della propria regione, per conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta, riuscendo anche a fare inferenze.

Regione e sistema territoriale

OB.2. Esporre in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti geografici diversi, comprendendo che il territorio è uno spazio organizzato e modificato dalle attività umane ed utilizzando

la terminologia specifica relativa agli elementi antropici e fisici.

la terminologia specifica relativa agli elementi antropici e fisici.

I quadrimestre

Numeri

OB.1. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali in notazione decimale anche impiegandoli in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.2. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

OB.3. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali utilizzandole in modo appropriato anche all'interno di contesti logici.

OB.4. Risolvere le situazioni problematiche attraverso l'impiego di strategie di calcolo e procedure personali e funzionali.

II quadrimestre

Numeri

OB.1. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali in notazione decimale anche impiegandoli in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.2. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

OB.3. Eseguire le quattro operazioni con i numeri naturali utilizzandole in modo appropriato anche all'interno di contesti logici.

OB.4. Risolvere le situazioni problematiche attraverso l'impiego di strategie di calcolo e procedure personali e funzionali.

Spazio e figure

OB.5. Descrivere, denominare, classificare e confrontare elementi geometrici, identificandoli e riconoscendoli, anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

OB.7. Riconoscere, denominare, descrivere e disegnare i principali poligoni/figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio utilizzando strumenti appropriati.

OB.8. Riconoscere figure simmetriche, traslate e rotate.

OB.9. Calcolare il 2p dei poligoni

Relazioni, dati e previsioni

OB.6. Classificare numeri, figure, oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini ed argomentando i criteri usati per realizzare classificazioni ed ordinamenti.

Relazioni, dati e previsioni

OB.10. Rappresentare e leggere relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle scegliendo quelli più opportuni in base alla tipologia di dati raccolti.

OB.11. Conoscere le principali unità di misura per lunghezza e capacità, masse/pesi, angoli, e usarle, con unità arbitrarie e strumenti convenzionali, per effettuare misure e stime.

Disciplina: **scienze**

Classe 3^A

I quadrimestre

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

OB.1. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

OB.2. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici e/o di materie diverse, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti, scomporli e ricomporli, riconoscerne funzioni e modi d'uso riuscendo a fare seriazioni e classificazioni.

II quadrimestre

Esplorare e descrivere oggetti e materiali

OB.1. Descrivere semplici fenomeni della vita quotidiana legati ai liquidi, al cibo, alle forze e al movimento, al calore, ecc.

Osservare e sperimentare sul campo

OB.5. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, anche realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti ed individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali utilizzando il linguaggio appropriato della disciplina ed i termini specifici.

OB.3. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, pioggia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni) a partire anche da esperienze dirette sulle quali argomentare i dati raccolti.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.4. Esporre e descrivere in modo semplice e coerente fenomeni della vita quotidiana legati ai contenuti presentati individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti scientifici diversi utilizzando la corretta terminologia specifica.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.4. Esporre e descrivere in modo semplice e coerente fenomeni della vita quotidiana legati ai contenuti presentati individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti scientifici diversi utilizzando la corretta terminologia specifica.

Disciplina: **musica**
Classe 3^A

I quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di media/bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

II quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di media/bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva o frasi musicali in modo estemporaneo.

OB.2. Riconoscere, discriminare ed utilizzare in modo consapevole gli elementi di base all'interno di un brano musicale (notazione musicale non convenzionale).

OB.3. Eseguire collettivamente o individualmente brani strumentali di media/bassa difficoltà utilizzando lo strumento musicale didattico convenzionale (tastiera elettronica) e non convenzionale attraverso l'ausilio della tecnologia informatica o semplici frasi musicali in modo estemporaneo.

Disciplina: **arte e immagine**
Classe 3^A

I quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente, con cura e precisione, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

II quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.2. Elaborare creativamente, con cura e precisione, produzioni creative introducendo elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

OB.3. Individuare nel linguaggio del fumetto, filmico e audiovisivo, le diverse tipologie di codici, le sequenze narrative e decodificare in forma elementare i diversi significati e manipolarlo.

I quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e collaborando attivamente con gli altri.

II quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.3. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte pre-sportive e legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e collaborando attivamente con gli altri.

I quadrimestre

Vedere e osservare

OB.1. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio per realizzare progetti e/o spiegazioni personali descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Prevedere e immaginare

OB.2. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari riportandoli all'interno di opportuni schemi per l'elenco.

OB.3. Organizzare una gita o una visita ad un museo o un invito/brochure usando internet per reperire notizie, informazioni e materiali vari (immagini...).

Intervenire e trasformare

OB.4. Individuare la necessità di interventi di decorazione, riparazione e manutenzione di ambienti scolastici e materiali vari ed eseguirli praticamente o progettarli.

I quadrimestre

Costituzione

OB.1. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe per modificare eventuali atteggiamenti sconvenienti riconoscendo l'importanza di regole comuni e condivise.
(TECNOLOGIA- PREVEDERE E IMMAGINARE)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.) e fare inferenze per distinguere scelte rispettose a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile da altre dannose per l'ambiente e l'uomo.
(SCIENZE - OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO)

II quadrimestre

Costituzione

OB.1. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe per modificare eventuali atteggiamenti sconvenienti riconoscendo l'importanza di regole comuni e condivise.
(TECNOLOGIA- PREVEDERE E IMMAGINARE)

Cittadinanza digitale

OB.3. Utilizzare semplici procedure digitali per la selezione, preparazione e presentazione di materiali in previsione di un evento, personale e/o comune.
(TECNOLOGIA- INTERVENIRE E TRASFORMARE)

I quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Ascolta, risporre in modo comprensibile i testi ascoltati e/o raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine logico e/o cronologico.

Letture

OB.2. Padroneggiare la lettura strumentale di un testo semplice e prevederne il contenuto in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

OB.3. Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e le principali informazioni comprendendo il significato di parole non note in base al contesto e/o confrontando contenuti di testi diversi.

Scrittura

OB.4. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia, anche all'interno di esercizi di manipolazione

II quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Ascolta, risporre in modo comprensibile i testi ascoltati e/o raccontare storie personali o fantastiche rispettando l'ordine logico e/o cronologico.

Letture

OB.8. Padroneggiare la lettura strumentale di un testo semplice curandone l'espressione e prevederne il contenuto in base ad alcuni elementi come il titolo e le immagini; comprendere il significato di parole non note in base al testo.

OB.3. Leggere testi cogliendo l'argomento di cui si parla e le principali informazioni comprendendo il significato di parole non note in base al contesto e/o confrontando contenuti di testi diversi.

Scrittura

OB.4. Scrivere sotto dettatura curando in modo particolare l'ortografia, anche all'interno di esercizi di manipolazione

morfo-sintattiche.

OB.5. Produrre semplici testi legati a scopi concreti sapendone esplicitarne l'utilità personale e le connessioni con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) che rispettino le principali convenzioni ortografiche.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.6. Riconoscere se una frase è o no completa e saper produrre o identificare o manipolare frasi simili per struttura.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del

morfo-sintattiche.

OB.9. Produrre semplici testi legati a scopi concreti sapendone esplicitarne l'utilità personale e le connessioni con situazioni quotidiane (contesto scolastico e/o familiare) che rispettino le convenzioni ortografiche e di interpunzione.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.10. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sia sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole e saper usare in modo appropriato le parole man mano apprese.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.11. Riconoscere se una frase è o no completa, costituita cioè dagli elementi essenziali (soggetto, verbo, elementi necessari) e saper produrre o identificare o manipolare frasi simili per struttura.

OB.7. Riconoscere in una frase o in un testo le parti del

discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, aggettivo qualificativo, verbi); operare manipolazioni lessicali.

discorso, o categorie lessicali, riconoscerne i principali tratti grammaticali (nomi, articoli, aggettivo qualificativo, verbi); operare manipolazioni lessicali.

Disciplina: **inglese**
Classe 2[^]

I quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

II quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Letture

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Scrivere parole e semplici frasi con cui si è familiarizzato oralmente e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Letture

(comprensione scritta)

OB.3. Comprendere testi brevi e semplici, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Scrittura

(produzione scritta)

OB.4. Scrivere parole e semplici frasi con cui si è familiarizzato oralmente e approcciarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Disciplina: **inglese potenziato San Pietro**
Classe 2[^]

I quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere vocaboli, strutture e aspetti relativi agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

II quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Comprendere vocaboli, strutture e aspetti relativi agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attraverso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Letture (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere vocaboli, frasi ed espressioni correlate alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere parole o semplici frasi, correlate alle diverse discipline scolastiche, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera della globalizzazione (cultura e civiltà)

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Letture (comprensione scritta)

OB.3. Comprendere vocaboli, frasi ed espressioni correlate alle diverse discipline scolastiche affrontate, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere parole o semplici frasi, correlate alle diverse discipline scolastiche, approcciandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera della globalizzazione (cultura e civiltà)

I quadrimestre

II quadrimestre

Uso delle fonti

OB.4. Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del proprio e altrui passato e della comunità di appartenenza.

Organizzazione delle informazioni

OB.1. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, durate, periodi, cicli temporali, mutamenti, in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.

OB.2. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linee temporale...) e saperli impiegare in modo personale e trasversale.

Produzione scritta e orale

OB.3. Rappresentare e/o riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti studiati ed usando la

OB.2. Comprendere la funzione e l'uso degli strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo (orologio, calendario, linee temporale...) e saperli impiegare in modo personale e trasversale.

Produzione scritta e orale

OB.3. Rappresentare e/o riferire in modo semplice e coerente le conoscenze acquisite individuando analogie e differenze fra contenuti/argomenti studiati ed usando la

corretta terminologia
specifica.

corretta terminologia
specifica.

Disciplina: **geografia**
Classe 2^A

I quadrimestre

II quadrimestre

Linguaggio della geo-graficità

OB.1. Rappresentare in prospettiva verticale oggetti e ambienti noti, leggere ed interpretare la pianta dello spazio e tracciare percorsi effettuati nello spazio circostante.

Paesaggio-regione e sistema territoriale

OB.2. Conoscere il territorio circostante attraverso l'approccio percettivo e l'osservazione diretta individuando e sapendo descrivere gli elementi fisici ed antropici che lo caratterizzano cogliendone i nessi.

Disciplina: **matematica**
Classe 2^A

I quadrimestre

II quadrimestre

Numeri

OB.1. Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo ed eseguire numerazioni anche in situazioni di confronto tra dati e seriazioni.

OB.2. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale e del valore quantitativo impiegandoli anche in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali verbalizzare le procedure di calcolo all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

OB.4. Eseguire le quattro operazioni con i numeri natu-

Numeri

OB.1. Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo ed eseguire numerazioni anche in situazioni di confronto tra dati e seriazioni.

OB.2. Leggere, scrivere e confrontare i numeri naturali in notazione decimale avendo consapevolezza della notazione posizionale e del valore quantitativo impiegandoli anche in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.3. Eseguire mentalmente semplici operazioni con i numeri naturali verbalizzare le procedure di calcolo all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

OB.10. Padroneggiare le tabelle impiegandole anche in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.4. Eseguire le quattro operazioni con i numeri natu-

rali anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

OB.5. Risolvere semplici situazioni logico-problematiche che prevedano l'impiego di strategie di calcolo relative ai contenuti esperiti.

rali anche con riferimento alle monete o ai risultati di semplici misure.

OB.5. Risolvere semplici situazioni logico-problematiche che prevedano l'impiego di strategie di calcolo relative ai contenuti esperiti.

Spazio e figure

OB.11. Riconoscere, denominare e descrivere le principali figure geometriche/poligoni, anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

OB.11. Riconoscere la simmetria interna ad una figura e figure simmetriche e riportare i contenuti in attività di completamento anche in presenza di figure speculari e/o rotate.

OB.6. Conoscere e distinguere i principali elementi geometrici, anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

OB.7. Disegnare e costruire figure geometriche con modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati.

Relazioni, dati e previsioni

OB.8. Misurare grandezze e confrontarle tra loro.

Relazioni, dati e previsioni

OB.8. Misurare grandezze e confrontarle tra loro.

OB.13. Rappresentare e leggere dati inseriti in diagrammi, schemi e tabelle, in modo critico e sapendo fare le opportune inferenze.

OB.9. Riconoscere i quantificatori (uguale, diverso, tanto, poco, tutto, niente, ...) ed i connettivi per analizzare in modo critico situazioni concrete e/o problematiche

Disciplina: **scienze**

Classe 2[^]

I quadrimestre

II quadrimestre

Osservare e sperimentare sul campo

OB.3. Osservare, interpretare e distinguere le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del Sole, di agenti atmosferici, dell'acqua, ecc.) e quelle ad opera dell'uomo (urbanizzazione, coltivazione, industrializzazione, ecc.).

OB.1. Avere familiarità con la variabilità dei fenomeni atmosferici (venti, nuvole, piog-

gia, ecc.) e con la periodicità dei fenomeni celesti (di/notte, percorsi del Sole, stagioni) e saper usare i contenuti appresi nella quotidianità.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.2. Riferire analogie e differenze tra i diversi organismi presentati e non, in relazione ai loro ambienti, caratteristiche e bisogni.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.2. Riferire analogie e differenze tra i diversi organismi presentati e non, in relazione ai loro ambienti, caratteristiche e bisogni.

Disciplina: **musica**
Classe 2^A

I quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva ed individuare l'altezza dei suoni su imitazione.

OB.2. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole, disegni, azione motoria (body percussion) e movimento ordinato in uno spazio circoscritto.

II quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva ed individuare l'altezza dei suoni su imitazione.

OB.2. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali di un brano musicale, traducendoli con parole, disegni, azione motoria (body percussion) e movimento ordinato in uno spazio circoscritto.

Disciplina: **arte e immagine**
Classe 2^A

I quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente, con cura e precisione, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

II quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.2. Elaborare in modo personale ed originale, con cura e precisione, produzioni creative introducendo elementi linguistici e stilistici scoperti osservando immagini ed opere d'arte.

Osservare e leggere le immagini

OB.3. Osservare con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi grammaticali e tecnici del linguaggio visivo (linee, colori, forme...) utilizzando gli indicatori visuo-spaziali.

Comprendere e apprezzare le opere d'arte

OB.4. Riconoscere ed apprezzare nel proprio territorio gli aspetti più caratteristici del patrimonio ambientale ed urbanistico e i principali monumenti storico-artistici sapendoli leggere ed interpretare in relazione alle informazioni storico-culturali e sociali apprese.

I quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

OB.3. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee eseguendo sequenze di movimento o semplici coreografie individuali e collettive sapendo trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.4. Conoscere e applica-

II quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.4. Conoscere e applica-

re correttamente modalità esecutive di diverse proposte motorie legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e collaborando attivamente con gli altri.

re correttamente modalità esecutive di diverse proposte motorie legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità e collaborando attivamente con gli altri.

I quadrimestre

Vedere e osservare

OB.1. Eseguire semplici misurazioni e rilievi fotografici sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione per riprodurre in modo personale mappe e/o piante geografiche.

OB.2. Leggere e ricavare informazioni utili da guide d'uso o istruzioni di montaggio.

II quadrimestre

Intervenire e trasformare

OB.3. Realizzare un oggetto in cartoncino descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

I quadrimestre

Costituzione

OB.1. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe per modificare eventuali atteggiamenti sconvenienti riconoscendo l'importanza di regole comuni e condivise.
(TECNOLOGIA-PREVEDERE E IMMAGINARE)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, anche realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. per sviluppare e salvaguardare il senso di cura e di tutela dell'ambiente e il rispetto per gli animali.
(SCIENZE-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO)

II quadrimestre

Costituzione

OB.3. Eseguire un semplice percorso (a piedi, in bicicletta, in monopattino...) partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e rispettando la segnaletica data o inventata per responsabilizzare al rispetto delle norme di circolazione finalizzate alla salvaguardia della sicurezza personale collettiva. (ED. FISICA-SALUTE E BENESSERE, PREVENZIONE E SICUREZZA)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Osservare i momenti significativi nella vita di piante e animali, anche realizzando allevamenti in classe di piccoli animali, semine in terrari e orti, ecc. per sviluppare e salvaguardare il senso di cura e di tutela dell'ambiente e il rispetto per gli animali.
(SCIENZE-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO)

Cittadinanza digitale

OB.4. Sperimentare ludicamente l'ambiente informa-

tico per disegnare e digitare correttamente o per leggere e ricavare semplici informazioni da istruzioni di montaggio e/o indicazioni esecutive di attività. (TECNOLOGIA-VERDERE E OSSERVARE)

Disciplina: **italiano**
Classe 1^A

I quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.1. Ascoltare testi narrativi ed espositivi mostrando di saperne coglierne il senso globale.

Letture

OB.2. Padroneggiare la lettura strumentale di parole e/o non parole e saperle associare al significato corretto.

Scrittura

OB.3. Scrivere semplici parole sotto dettatura e autodettatura.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.4. Prestare attenzione

II quadrimestre

Ascolto e parlato

OB.5. Ricostruire verbalmente le fasi di un'esperienza vissuta e/o di testi ascoltati.

Letture

OB.6. Padroneggiare la lettura strumentale di semplici frasi e semplici testi cogliendone il significato.

Scrittura

OB.3. Scrivere semplici parole sotto dettatura e autodettatura.

OB.7. Scrivere semplici e brevi frasi sotto dettatura e autodettatura.

Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo

OB.8. Usare in modo appropriato le parole man mano apprese in contesti diversi.

Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

OB.4. Prestare attenzione

alla grafia delle parole (lettere e sillabe) anche in semplici frasi e applicare le conoscenze ortografiche in attività di correzione ed autocorrezione.

alla grafia delle parole (lettere e sillabe) anche in semplici frasi e applicare le conoscenze ortografiche in attività di correzione ed autocorrezione.

OB.9. Riconoscere la frase come sequenza ordinata di parole concordi tra loro.

Disciplina: **lingua inglese**
Classe 1^A

I quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (vocali, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e

II quadrimestre

Ascolto

(comprensione orale)

OB.1. Identificare e comprendere informazioni (vocali, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano) relative ad un contesto noto o non noto, a condizione che siano pronunciate lentamente e chiaramente e che attingano al bagaglio lessicale e strutturale affrontato.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per presentarsi, giocare, produrre frasi significative utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione e

avvicinarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

avvicinarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

**Letture
(comprensione scritta)**

OB.3. Comprendere brevi messaggi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale e avvicinarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Scrittura (produzione scritta)

OB.4. Scrivere parole e semplici frasi con cui si è familiarizzato oralmente e avvicinarsi a situazioni non note attingendo con autonomia al proprio repertorio linguistico.

Disciplina: **inglese potenziato**
Classe 1^

I quadrimestre

**Ascolto
(comprensione orale)**

OB.1. Comprendere vocaboli e aspetti relativi agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attra-

II quadrimestre

**Ascolto
(comprensione orale)**

OB.1. Comprendere vocaboli e aspetti relativi agli argomenti correlati alle diverse discipline scolastiche, attra-

verso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

verso la metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

Parlato (produzione e interazione orale)

OB.2. Interagire per produrre frasi significative correlate agli argomenti presentati secondo metodologia clil, relative ad un contesto noto o non noto.

**Letture
(comprensione scritta)**

OB.3. Comprendere vocaboli ed espressioni correlate alle diverse discipline scolastiche affrontate, avvicinandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

**Scrittura
(produzione scritta)**

OB.4. Scrivere parole o semplici frasi, correlate alle diverse discipline scolastiche, avvicinandosi con autonomia a situazioni note o non note, attraverso la metodologia clil.

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera

OB.5. Comprendere differenze ed analogie tra aspetti culturali e tradizionali diversi riuscendo a cogliere caratteristiche riconducibili alla sfera

della globalizzazione (cultura e civiltà)

della globalizzazione (cultura e civiltà)

Disciplina: **storia**
Classe 1[^]

I quadrimestre

Organizzazione delle informazioni-strumenti concettuali

OB.1. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze visute e narrate.

II quadrimestre

Organizzazione delle informazioni-strumenti concettuali

OB.1. Riconoscere relazioni di successione e di contemporaneità, cicli temporali, mutamenti, permanenze in fenomeni ed esperienze visute e narrate.

OB.2. Comprendere la funzione e l'uso di strumenti convenzionali per la misurazione e la rappresentazione del tempo e saperli utilizzare in modo consapevole.

OB.3. Rappresentare graficamente e verbalmente le attività, i fatti vissuti e narrati appartenenti al passato o a vicende altrui individuando e riconoscendo differenze e aspetti comuni con la realtà attuale.

Disciplina: **geografia**
Classe 1[^]

I quadrimestre

Orientamento

OB.1. Muoversi nello spazio circostante e conosciuto, sapendosi orientare attraverso punti di riferimento e utilizzando gli organizzatori topologici (sopra, sotto, avanti, dietro, sinistra, destra) e le mappe di spazi noti (carte mentali).

II quadrimestre

Linguaggio della geo-graficità

OB.2. Leggere ed interpretare la pianta di spazi noti e tracciarne i percorsi effettuati al suo interno.

Paesaggio

OB.3. Esplorare il territorio noto attraverso l'approccio senso-percettivo e l'osservazione diretta.

I quadrimestre

Numeri

OB.1. Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo ed eseguire numerazioni anche in situazioni di confronto tra dati e seriazioni.

OB.2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale impiegandoli anche in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.3. Eseguire addizione e sottrazione con i numeri naturali mentalmente e/o con gli algoritmi scritti usuali anche all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

Spazio e figure

OB.4. Costruire un percorso a partire da indicazioni date e/o scrivendone le indicazioni delle posizioni dei diversi elementi.

II quadrimestre

Numeri

OB.1. Contare oggetti o eventi in senso progressivo e regressivo ed eseguire numerazioni anche in situazioni di confronto tra dati e seriazioni.

OB.2. Leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale impiegandoli anche in situazioni problematiche e/o di raccolta dati.

OB.3. Eseguire addizione e sottrazione con i numeri naturali mentalmente e/o con gli algoritmi scritti usuali anche all'interno di situazioni quotidiane e/o logiche.

OB.7. Risolvere semplici situazioni logico-problematiche che prevedano l'impiego di strategie di calcolo relative ai contenuti esperiti.

Spazio e figure

OB.8. Percepire e comunicare la propria posizione e/o la posizione di oggetti nello spazio fisico, sia rispetto al soggetto, sia rispetto ad altre

persone o oggetti, usando i termini adeguati del linguaggio geometrico.

OB.9. Riconoscere e denominare le principali figure geometriche anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

Relazioni, dati e previsioni

OB.10. Rappresentare e leggere dati inseriti in diagrammi, schemi e tabelle utilizzando correttamente i quantificatori (uguale, diverso, tanto, poco, tutto, niente, ...)

OB.5. Conoscere i principali elementi geometrici e saperli riconoscere anche all'interno di contesti concreti e non esclusivamente geometrici.

Relazioni, dati e previsioni

OB.6. Classificare oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune, a seconda dei contesti e dei fini, ed i quantificatori (uguale, diverso, tanto, poco, tutto, niente, ...)

I quadrimestre

**Esplorare e descrivere
oggetti e materiali**

OB.1. Individuare, attraverso l'interazione diretta, la struttura di oggetti semplici, analizzarne le qualità e le proprietà, descriverli in modo generale riconoscendone funzioni e modi d'uso e classificandoli.

II quadrimestre

Osservare e sperimentare sul campo

OB.2. Osservare i momenti significativi nella vita di piante ed animali individuando somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.2. Conoscere le caratteristiche degli organi di senso come primi elementi per approcciarsi alla realtà quotidiana e per descrivere le caratteristiche dell'ambiente circostante.

L'uomo, i viventi e l'ambiente

OB.4. Riconoscere in altri organismi viventi, in relazione con i loro ambienti, bisogni peculiari e/o analoghi ai propri.

Disciplina: **musica**
Classe 1[^]

I quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva ed individuare l'altezza dei suoni su imitazione.

OB.2. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali

II quadrimestre

OB.1. Eseguire collettivamente o individualmente brani vocali e/o strumentali (in lingua italiano e/o in lingua inglese) di bassa difficoltà curando l'espressività e l'accuratezza esecutiva ed individuare l'altezza dei suoni su imitazione.

OB.2. Cogliere all'ascolto gli aspetti espressivi e strutturali

di un brano musicale, traducendoli con parole, disegni, azione motoria (body percussion) e movimento ordinato in uno spazio circoscritto.

di un brano musicale, traducendoli con parole, disegni, azione motoria (body percussion) e movimento ordinato in uno spazio circoscritto.

Disciplina: **ed. fisica**
Classe 1[^]

I quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di semplici percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

II quadrimestre

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

OB.1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori in forma successiva (correre/saltare, afferrare/lanciare, ecc.) all'interno di semplici percorsi dati o inventati.

OB.2. Riconoscere e valutare traiettorie, distanze e successioni temporali delle azioni motorie, sapendo organizzare il proprio movimento nello spazio in relazione a sé, agli oggetti, agli altri.

Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva

OB.3. Utilizzare in forma originale e creativa modalità espressive e corporee eseguendo sequenze di movimento individuali sapendo

trasmettere nel contempo contenuti emozionali.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.4. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte motorie legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti e collaborando attivamente con gli altri.

Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

OB.4. Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di diverse proposte motorie legate alla tradizione popolare rispettando le regole nelle varie forme di gioco; vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti e collaborando attivamente con gli altri.

Disciplina: **arte e immagine**
Classe 1^

I quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente, con cura e precisione, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Osservare e leggere le immagini

OB.2. Osservare con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi grammaticali e tecnici del lin-

II quadrimestre

Esprimersi e comunicare

OB.1. Elaborare creativamente, con cura e precisione, produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni, rappresentare e comunicare la realtà percepita.

Osservare e leggere le immagini

OB.2. Osservare con consapevolezza un'immagine riconoscendo gli elementi grammaticali e tecnici del lin-

guaggio visivo (linee, colori, forme...) utilizzando gli indicatori visuo-spaziali e i cinque sensi.

guaggio visivo (linee, colori, forme...) utilizzando gli indicatori visuo-spaziali e i cinque sensi.

Disciplina: **tecnologia**
Classe 1^

I quadrimestre

II quadrimestre

Prevedere e immaginare

OB.2. Pianificare la fabbricazione di un semplice oggetto elencando gli strumenti e i materiali necessari.

Intervenire e trasformare

OB.1. Realizzare un oggetto (in cartoncino) descrivendo e documentando la sequenza delle operazioni.

Disciplina: **ed. civica**
Classe 1^

I quadrimestre

II quadrimestre

Costituzione

OB.1. Prevedere le conseguenze di decisioni o comportamenti personali o relativi alla propria classe per modificare eventuali atteggiamenti sconvenienti riconoscendo l'importanza di re-

gole comuni e condivise.
(TECNOLOGIA-PREVEDERE
E IMMAGINARE)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo per sviluppare e salvaguardare il senso di cura e di tutela dell'ambiente e il rispetto per gli animali. (SCIENZE-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO)

Sviluppo sostenibile

OB.2. Osservare e interpretare le trasformazioni ambientali sia di tipo stagionale, sia in seguito all'azione modificatrice dell'uomo per sviluppare e salvaguardare il senso di cura e di tutela dell'ambiente e il rispetto per gli animali. (SCIENZE-OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO)

Cittadinanza digitale

OB.3. Sperimentare ludicamente l'ambiente informatico per disegnare e digitare correttamente o per leggere e ricavare semplici informazioni da istruzioni di montaggio e/o indicazioni esecutive di attività. (TECNOLOGIA-VEDERE E OSSERVARE)

N.B.

Italiano San Pietro:

Classe 1[^]: testo narrativo;

Classe 2[^]: testo narrativo, testo descrittivo, testo poetico (filastrocche);

Classe 3[^]: testo narrativo (mito, leggenda, fiaba e favola), testo descrittivo, autobiografico, testo poetico (poesia), regolativo;

Classe 4[^]: testo narrativo (diario, racconto realistico e fantastico, lettera), testo descrittivo, testo regolativo, espositivo-informativo, argomentativo, autobiografico e biografico;

Classe 5[^]: testo narrativo (diario, racconto realistico e fantastico, fantascientifico, giallo, umoristico, horror, storico, lettera e mail), testo poetico (poesia), testo descrittivo, testo regolativo, argomentativo (giornale), autobiografico e biografico;

Italiano san giuseppe:

Classe 1[^]: /

Classe 2[^]: testo descrittivo, regolativo;

Classe 3[^]: testo comunicativo (cartolina, fumetto) testo descrittivo oggettivo, racconto fantastico e realistico, fiaba e favola;

Classe 4[^]: diario, testo descrittivo soggettivo con realistico e fantastico, testo informativo, riassunto, testo argomentativo;

Classe 5[^]: lettera, autobiografia e testo descrittivo con fantasy, fantascientifico, giallo, umoristico, orrore e storico.

Percorso arte San Pietro e San Giuseppe

Classe 1[^]:

Divisionismo Segantini

Linee e colori Mondrian

Astrattismo Kandinsky

Classe 2[^]:

Astrattismo Kandinsky

Action painting Pollok
Surrealismo Dalí
Classe 3ª:
Surrealismo Magrit
Faovismo Matisse
Duomo di Monza (corona ferrea)

Classe 4ª:
Tecnica affresco - ultima cena Da Vinci
Il colore Gauguin
Palazzo Arese-Borromeo (Cesano Maderno)

Classe 5ª:
Proseppetiva Piero della Francesca
(Sacra conversazione-Brera)
Elementi di architettura – basilica romana
Natura morta Caravaggio
Santuario di San Pietro

II.O

L'essenza delle nostre scuole

*Discipline-metodologie, discipline-strumenti, progetti,
proposte per l'arricchimento del curriculum*

Alle Scuole San Giuseppe e San Pietro Martire, oltre alla didattica tradizionale e frontale, vengono attuate metodologie esperienziali, concrete e interattive in linea con le nuove proposte della pedagogia moderna.

DISCIPLINE-METODOLOGIE SCUOLA PRIMARIA SAN GIUSEPPE

Italiano: imparare a scrivere e leggere

Metodo fono-sillabico

Le caratteristiche fondamentali dell'introduzione alla scrittura ed alla lettura impiegate alla scuola San Giuseppe sono le seguenti. Usiamo il metodo fono-sillabico: dopo aver presentato le vocali si introducono le consonanti e si presentano in contemporanea le sillabe. Nel contempo si propongono ai bambini esercizi di sintesi sillabica.

Partiamo dal fondamento pedagogico per cui il bambino, all'inizio del percorso scolastico, utilizza un tipo di pensiero prevalentemente immaginativo anziché razionale-astratto.

Pertanto alla scuola San Giuseppe impieghiamo alfabetieri, che seguono le indicazioni del dott. Ciambrone, in cui non c'è solo un nesso fonetico tra il segno grafico e la lettera corrispondente, ma in cui l'oggetto della natura o costruito dall'uomo viene prima affiancato da una "sintesi grafica", in cui il disegno viene essenzializzato, e poi dalla lettera.

Maria Montessori sosteneva che la scoperta della lettura e del-

la scrittura avviene attraverso i sensi e che dunque il bambino sente il suono della lettera e ne riconosce la forma con il tatto e la vista. Ecco quindi che la scoperta di vocali, consonanti e sillabe avviene attraverso l'impiego di tutti e 5 i sensi; i bambini non solo scrivono sul foglio ma costruiscono vocali, consonanti e sillabe scoprendo così che anche le lettere occupano uno spazio proprio che non è solo quello della pagina del quaderno.

Nella classe prima inizialmente si introduce lo stampato maiuscolo, la forma di scrittura percettivamente più semplice. Nel secondo quadrimestre, se secondo l'insegnante i bambini hanno ben acquisito la scrittura nello stampato maiuscolo ed una sicura e stabile rappresentazione mentale della forma di quella lettera, si passa all'insegnamento dello stampato minuscolo. Si danno indicazioni molto precise per la scrittura al fine di prevenire disgrafia, verbalizzando e mostrando al bambino con LIM ed esempi pratici e concreti il movimento che la mano deve compiere, la direzione da imprimere al gesto, le dimensioni delle lettere rispetto allo spazio del foglio. Il corsivo, per le difficoltà insite nel tratto grafico proprio di questa scrittura e poiché implica maggiori capacità relative all'impiego della motricità fine, viene allenato in classe prima con esercizi di pregrafismo e ago e filo e solitamente introdotto in classe seconda in concomitanza con il ripasso ortografico.

Matematica: imparare a far di conto

“Percepriamo le quantità rappresentandole in mente come palline e non servono esercizi di corrispondenza biunivoca, seriazione, classificazione da sviluppare a scuola.

Sono facoltà che abbiamo in dotazione dalla nascita.”

(Camillo Bortolato)

Il metodo utilizzato per l'insegnamento della matematica è quello analogico-intuitivo che si propone di insegnare la matematica in modo naturale mediante metafore ed analogie.

Liberi da preoccupazioni di contorno, i bambini si concentrano sulle quantità. Non contano le cifre. Non contano le palline utilizzate nei singoli esercizi. Conta lo spazio predisposto in cui mettiamo le palline.

Questa metodologia rappresenta la scelta di una didattica essenziale ma efficace e soprattutto, intuitiva e naturale. Lo strumento fondamentale utilizzato è la “Linea del 20” che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura. Si conoscono i numeri almeno fino a 100 e si opera in colonna già dalla classe prima. Dalla seconda poi è possibile integrare il metodo con strategie di calcolo mentale che vengono ricavate dai bambini stessi.



“Perché l’analogia e non la logica è lo strumento per conoscere le cose nuove...”

(Camillo Bortolato)

Metodo di studio

A partire dalla classe 3^a si propone un laboratorio basato sull'apprendimento di un metodo di studio personale.

In modo graduale, i bambini vengono accompagnati a comprendere le condizioni per uno studio efficace, come organizzare il lavoro rispetto ai propri impegni personali extrascolastici, la metodologia corretta di approccio al testo per una lettura che sia idonea e come porsi per un ascolto corretto in classe (sia durante le lezioni che durante le interrogazioni). Ai bambini vengono inoltre presentate tutte le tipologie testuali di schematizzazione e riassunto.

Successivamente ogni alunno viene aiutato nel comprendere la metodologia più adatta alle proprie esigenze, capacità e predisposizioni. L'obiettivo è quello di rendere i bambini autonomi nello studio (in modo progressivo, dalla classe 3^a alla 5^a) e consapevoli rispetto alle proprie capacità così da interiorizzare, fin dalla scuola primaria, un metodo efficace sia rispetto alla corretta acquisizione dei contenuti delle discipline, sia rispetto alla corretta organizzazione e gestione delle richieste di studio, anche in un'ottica di continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Educazione civica

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stata reintrodotta la disciplina "Educazione civica" in tutti le classi per un totale di 33 ore annue. Verrà affrontata in modo trasversale a tutte le discipline e tratterà la Costituzione Italiana, le Istituzioni italiane, europee e le Organizzazioni Internazionali. Inoltre, approfondirà le tematiche legate all'educazione ambientale, alla salute, alla legalità e al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Verrà approfondita anche la parte relativa all'educazione digitale nell'ottica di imparare a valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di ciò che la rete propone. Tutto ciò al fine di favorire una crescita umana, culturale e professionale che garantisca la realizzazione di una società aperta, realmente democratica e solidale.

Inglese

La finalità è quella di portare i bambini al livello A1 nelle 4 skills della scala di competenza linguistica stabilita dal CEFR (Common European Framework) che può essere riconosciuto dall'attestato di partecipazione all'esame Young Learners facoltativo per la classe 5^a (nel mese di maggio)

Inglese curricolare:

- tre ore a settimana per tutte le classi

Inglese con teacher madrelingua

Il progetto inglese è potenziato dal percorso con l'insegnante madrelingua che permette un approfondimento linguistico, volto a rafforzare e consolidare le quattro abilità fondamentali della lingua inglese: listening, speaking, reading e writing.

- un'ora a settimana con metodologia CLIL approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di competenze disciplinari
- organizzazione dello spettacolo di Natale con canti in inglese

Nel corso del secondo quadrimestre la proposta didattica viene incrementata da attività finalizzate alla preparazione del musical di fine anno in lingua inglese per le classi 4^a e 5^a, grazie al supporto anche dell'insegnante di musica.

Musica

Un'ora di insegnamento a settimane alterne con maestro diplomato in conservatorio.

“La musica è una forma comunicativa complessa e “globale”: racchiude e trasmette un'infinità di significati perché è strettamente legata all'immaginazione e al pensiero, alla corporeità, alla motricità, pertanto collegata a tutta la sfera esistenziale dell'uomo”

Oltre a suonare, gli alunni lavorano con il corpo, con il movimento, con la voce...

Attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, capacità sensoriali, competenze affettive e relazionali, competenze espressive, comunicative e creative. Attraverso la musica si possono sviluppare anche competenze cognitive: il potenziamento, in particolare, delle capacità di analisi e di sintesi, di porre problemi, argomentare, valutare e applicare regole.

Durante le ore di insegnamento:

- uso di strumenti ritmici per le classi 1^a-2^a; dalla classe 3^a uso di strumenti musicali (tastiera)
- esercizi vocali e lezioni di canto
- organizzazione dello spettacolo di Natale con canti in italiano e inglese
- marzo: viene organizzata una “settimana della musica” (in collaborazione con la banda o con specialisti professionisti per condividere la loro esperienza musicale e assistere a concerti) al fine di approfondire la conoscenza da parte dei bambini degli strumenti musicali
- nel corso del secondo quadrimestre la proposta didattica viene incrementata da attività in preparazione del musical di fine anno in lingua inglese per le classi interessate

Educazione fisica

“Lo sport è vita ma è ancora più appagante se fatto lealmente, senza scorciatoie, senza inganni...” (Ivan Basso)

L'educazione motoria all'interno della scuola primaria permette di ottenere diversi benefici sia sul piano fisico e motorio che nella sfera affettiva, morale e sociale e riveste un ruolo chiave nei primi anni dell'educazione, soprattutto nell'acquisizione di facoltà sociali.

La proposta delle nostre scuole prevede 2 ore settimanali di insegnamento con insegnante laureato in scienze motorie.

L'insegnamento di educazione fisica:

- promuove lo sviluppo della motricità fine, della psicomotricità, della lateralizzazione, dell'orientamento spaziale, della coordinazione, dell'orientamento allo sport, della collaborazione e sul rispetto delle regole
- è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo, soprattutto se il bambino è coinvolto e non si limita allo sviluppo delle sole abilità funzionali;
- è presentato in forma ludica e interdisciplinare e finalizzato ad apprendere e divertirsi con fair play.

All'interno della proposta didattica:

- viene svolto il progetto sportivo che prevede l'intervento di specialisti esterni come avvicinamento a discipline sportive “poco praticate”;
- nel mese di ottobre viene organizzata la settimana dello sport (test motori, testimonianze di sportivi, giornata di gare)
- progetto di educazione stradale: intervento esterni ed utilizzo di biciclette o monopattino.

Durante le attività di educazione fisica i bambini devono indossare un abbigliamento sportivo e la maglietta delle nostre scuole (con logo) che viene acquistata ad inizio a.s. presso la sede della scuola.

Religione

Un'ora settimanale d'insegnamento di religione cattolica.

A partire dalle Indicazioni Nazionali, rispettando gli obiettivi di competenza in uscita, il nostro percorso si profila come un approfondimento rispetto al cammino di iniziazione cristiana proposto dalla Comunità Pastorale Santo Crocifisso, strettamente connesso al Progetto Educativo Annuale proposto per il relativo anno scolastico.

Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Partendo dalla classe prima, si propone un percorso di lettura della storia del cristianesimo, di confronto e conoscenza delle altre religioni monoteistiche e la conoscenza del messaggio e della figura di Gesù come modello di vita cristiana.

Gli alunni sono coinvolti soprattutto in alcuni momenti particolari dell'anno come la preghiera del mattino, l'Avvento, la Quaresima, la festa di San Giuseppe e il mese di maggio.

Routine

L'organizzazione della giornata scolastica è contrassegnata dalla routine per garantire l'acquisizione di un metodo sicuro e preciso: il bambino, "sgravato" dall'ansia che può scaturire dall'incognito della lezione, si sente capace e può così concentrarsi solo su quanto di nuovo gli viene presentato sentendosi sicuro e riuscendo ad acquisire i nuovi concetti con maggiore autonomia.

Workstation

"Il gruppo è inteso come maggiore della somma delle sue parti!"

I banchi alla scuola San Giuseppe non sono organizzati in maniera tradizionale ma in gruppi e la cattedra è solo una scrivania per la maestra. Questa disposizione permette di svolgere la maggior parte delle attività scolastiche in workstation: lavorare in workstation ha lo scopo di personalizzare la didat-

tica, nel rispetto dei tempi di lavoro di ogni alunno, e segue i criteri di organizzazione del Cooperative Learning. Inoltre questa modalità dà la possibilità ai bambini di interagire e collaborare all'interno del gruppo sviluppando ciascuno strategie personali al raggiungimento di un unico obiettivo dato dall'insegnante.

Nel lavoro per workstation l'insegnante funge per lo più da regista. Tale metodologia può essere organizzata in diversi modi sia relativamente all'organizzazione stessa del gruppo sia in relazione all'attività da svolgere. I gruppi possono infatti essere formati da alunni con la stessa "preparazione" (gruppo omogeneo) o con abilità diverse (gruppo eterogeneo).

Anche l'organizzazione delle attività può variare.

Flipped classroom (o didattica capovolta)

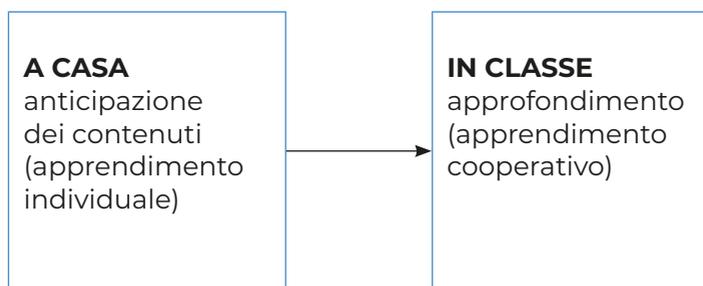
Adottare la didattica capovolta significa innanzitutto immaginare una classe in cui si impara insieme, ci si aiuta reciprocamente, ci si educa all'empatia ed alla pro-socialità, si condividono successi e difficoltà, si valorizzano le diverse intelligenze, si lavora attivamente durante ogni lezione, si costruiscono competenze per il lavoro come per la vita, si coltiva il pensiero critico e l'intelligenza emotiva.

Capovolgere la didattica spalanca le porte dell'apprendimento cooperativo e della didattica per competenze, ovvero ad un modello didattico che non si esaurisce nelle sole conoscenze (nozionismo) ma che, a partire da queste, dà agli studenti quelle competenze chiave per affrontare con successo le sfide della complessa società in cui viviamo.

Partendo dal presupposto che le competenze non si possono trasmettere ma vanno sperimentate attraverso attività collaborative che coinvolgano gli studenti sul piano cognitivo, culturale, emotivo e sociale, oltre ad allenarsi sull'argomento della lezione, gli alunni che sperimentano la didattica capovolta, mettono in pratica la cooperazione che porta con sé numerosi vantaggi. Come dimostrato da una vastissima gamma di studi e metanalisi, la cooperazione porta in classe doni preziosi per non dire vitali: maggiore motivazione, piace-

re nell'apprendere, aiuto reciproco, valorizzazione delle diverse intelligenze, minor fatica attentiva, una performance scolastica statisticamente superiore, un ricco set di competenze emotive e sociali.

Nel modello flipped l'inversione riguarda *non solo i contenuti (teaching at home, learning at school) ma anche i tempi del processo formativo, in quanto il lavoro a casa avviene prima dell'attività in classe.*



Ribaltamento degli ambienti formativi

La lezione capovolta, dunque, comincia realmente con il lavoro a casa che svolge una vera e propria funzione di preparazione al successivo approfondimento in classe.

Per capovolgere l'apprendimento è possibile usare qualsiasi materiale anticipatorio (es. video, materiale cartaceo, podcast, film e corti, articoli presenti in rete...), purché abbia l'obiettivo di introdurre la tematica che verrà esperita ed approfondita in classe. L'insegnante si configura così come facilitatore o, meglio ancora, meglio ancora, allenatore che mette la propria esperienza e preparazione al servizio degli alunni attraverso una vicinanza pedagogica che supporta i bambini in caso di aspetti non chiari, migliora la relazione educativa, interviene su Bisogni Educativi Speciali.

DISCIPLINE-STRUMENTI

Compiti

I compiti non sono lo specchio dell'andamento didattico del bambino ma solo un eventuale **esercizio di "meccanizzazione" rispetto ad abilità o concetti da consolidare**; non devono nemmeno costituire un riempitivo del tempo libero di famiglia o un anti-noia; non devono nemmeno essere intesi come integrativi rispetto alla programmazione di classe. Sono un giusto e **buon allenamento della forza di volontà** e danno al bambino la possibilità di esercitare concretamente la propria **capacità organizzativa** rendendolo protagonista responsabile del proprio lavoro.

Per ogni classe è stata pensata una **proposta "su misura"** per l'assegnazione del compito, in linea con l'età ed i bisogni di crescita del bambino stesso e delle metodologie attuate

Classe 1ª: studio di filastrocche/poesie da imparare a memoria e letture. Se non strettamente necessario, non verranno assegnati esercizi scritti (o in preparazione alle verifiche);

Inglese: possibilità di qualche scheda di rinforzo assegnata da una settimana con l'altra

Classe 2ª: oltre a filastrocche/poesie da imparare a memoria e letture, lo studio verterà sulla memorizzazione delle tabelline. Verranno assegnati esercizi di rinforzo in preparazione alle verifiche ed esercizi per consolidare le procedure di matematica e italiano (dopo aver svolto esercizi di meccanizzazione ed acquisizione in classe). Inglese: possibilità di qualche scheda di rinforzo assegnata da una settimana con l'altra

Classe 3ª: oltre allo studio delle discipline e allo studio dei tempi verbali verranno assegnati esercizi di rinforzo in preparazione alle verifiche ed esercizi per consolidare le procedure di matematica e italiano (dopo aver svolto esercizi di meccanizzazione ed acquisizione in classe).

Inglese: possibilità di qualche scheda di rinforzo assegnata da una settimana con l'altra

Classi 4ª e 5ª: oltre allo studio delle discipline e allo studio dei tempi verbali verranno assegnati esercizi di rinforzo in preparazione alle verifiche, esercizi di rinforzo rispetto a proposte

ed esercizi per consolidare le procedure di matematica e italiano (dopo aver svolto esercizi di meccanizzazione ed acquisizione in classe).

Inglese: possibilità di qualche scheda di rinforzo assegnata da una settimana con l'altra. Tale proposta, che prevede una crescente richiesta di impegno a casa da un anno con l'altro, va di pari passo con il percorso di crescita emotiva, fisica e di maturità che l'alunno compie nel quinquennio; è inoltre finalizzata ad una maggiore responsabilizzazione ed organizzazione del bambino, in previsione dell'ingresso alle scuole medie.

La scuola San Giuseppe desidera non adultizzare il bambino prima del tempo ma rispettarne le necessità.

Qualora il bambino segnali difficoltà o insicurezze, saranno assegnati compiti personalizzati di rinforzo o recupero, concordati con le famiglie.

Per l'estate, la scuola propone un fascicolo facoltativo pensato dagli insegnanti con attività ludiche ed esperienziali finalizzate allo sviluppo delle competenze acquisite durante l'anno scolastico trascorso.

Agorà

Il momento dell'agorà ha come obiettivi principali la possibilità di condividere la routine scolastica in modo sereno, permettendo il controllo dell'ansia relativa alle novità e di educare i bambini al rispetto dei tempi.

Questo spazio viene utilizzato anche per il lancio delle attività, per la presentazione della giornata, per la preghiera, come spazio di confronto sul progetto educativo annuale ed eventuali situazioni di classe.

All'interno di questo spazio inoltre vengono condivise le regole che non sono viste come una imposizione ma vengono elaborate insieme attraverso la discussione guidata e la lettura delle situazioni.

Questa strategia ben concretizza l'importanza della "persona-bambino" che nella nostra scuola è il soggetto principale e vero di ogni scelta, sia educativa che didattica.

Bacheca

La bacheca è uno strumento importante all'interno della proposta didattica della scuola San Giuseppe. Viene quotidianamente completata all'interno del momento dell'agorà rendendo partecipi e consapevoli i bambini di quanto accadrà nel corso della giornata scolastica. L'obiettivo è quello di aiutare gli alunni ad acquisire competenze spazio-temporali, a contenere l'ansia dettata dall'incognito rispetto a quanto dovranno svolgere a scuola e anche rispetto alla non conoscenza delle figure con le quali si dovranno interfacciare, soprattutto per i primi giorni di scuola di classe 1^a; in questa bacheca, infatti, sono riportati non solo le materie e gli orari delle attività ma anche i nomi e le foto degli insegnanti.

A partire dalla classe 2^a, la bacheca viene costruita sia in lingua italiana che in inglese ed affiancata alla bacheca del tempo storico e meteorologico rinforzando così quotidianamente concetti presentati ed acquisiti fin dalla classe 1^a all'interno della proposta didattica.

Materiale condiviso

Il materiale condiviso aiuta a responsabilizzare i bambini nella cura dello spazio in comune, nella gestione stessa del materiale e a sviluppare il senso dell'ordine e dell'appartenenza rispondendo ad obiettivi di educazione alla cittadinanza come la cura, la condivisione e la collaborazione; dunque rappresenta un'occasione educativa. Inoltre sviluppa la capacità di organizzare autonomamente lo spazio e gli strumenti di lavoro contribuendo anche alla maturazione personale di ogni singolo alunno.

Il materiale è organizzato per tipologia e viene gestito da ogni isola di banchi in base alle richieste relative alle attività.

Laboratorio Re Mida

Il laboratorio "re Mida" si ispira al museo MUBA (Museo dei Bambini Milano), dove le insegnanti hanno svolto corsi di formazione, e all'innovativa Fondazione Reggio Children (Centro Loris Malaguzzi delle scuole di Reggio Emilia) e promuove un

modo nuovo di vivere la didattica e di costruire competenze. I materiali scartati dalla produzione industriale e domestica si trasformano diventando altro, permettendo ai bambini di scoprire e potenziare conoscenze stimolando la creatività di ciascuno. Le conoscenze non vengono trasmesse ma costruite insieme attraverso l'esperienza e la manipolazione.

Così i bambini costruiscono le lettere, piante geografiche, contano... chiaramente con grande piacere, entusiasmo e anche tanta volontà di fare bene.

LIM

Ogni classe è dotata di una lavagna multimediale usata per supportare le lezioni e come riferimento soprattutto per i più piccoli che riescono così meglio ad organizzare ed orientarsi con il materiale didattico cartaceo.

Registro elettronico

È uno degli strumenti più importanti per la corretta comunicazione tra scuola e famiglia. In esso vengono riportati i dati degli alunni e le informazioni relative alle attività quotidiane (esercizi svolti in classe e compiti) e vi si può accedere grazie ad una password che viene consegnata nei primi giorni di scuola dalla segreteria alle famiglie.

Aula verde

Il progetto dell'aula verde alla scuola San Giuseppe nasce dalla convinzione che l'organizzazione di uno spazio all'aperto, inserito in un contesto scolastico, offra opportunità di arricchimento per tutti i bambini. La volontà è quella di alimentare ed accrescere nel bambino il "sentimento della natura", inteso come attenzione, rispetto e curiosità verso ciò che vive nel mondo attorno a lui. Come già anticipato da Maria Montessori:

«Nel nostro tempo e nell'ambiente civile della nostra società, i bambini, però, vivono molto lontani dalla natura ed hanno poche occasioni di entrare in intimo contatto con essa o di averne una diretta esperienza [...]».

La natura si è a poco a poco ristretta, nella nostra concezione, ai fiorellini che vegetano e agli animali domestici utili per la nostra nutrizione, per i nostri lavori o per la nostra difesa [...]». (Maria Montessori, La scoperta del bambino, 1909)

Il bambino trova soddisfazione nel prendersi cura degli altri esseri viventi pertanto è necessario pensare a momenti, nella vita dei bambini, dedicati alla cura delle piante e degli animali. Un giardino didattico non è solo un luogo da osservare o dove giocare, ma uno spazio che prende vita attraverso l'interazione e la partecipazione giocata e che stimola al coinvolgimento con il mondo naturale attraverso diversi approcci e con il continuo utilizzo della percezione.

Il rapporto con la natura è un elemento importante perché può rimettere in moto reazioni sensoriali, aiutare a percepire gli stimoli che provengono dall'esterno e ad avvertire le sensazioni interne.

PROGETTI E PROPOSTE PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Uscite didattiche

La gita scolastica costituisce un'esperienza preziosa per il raggiungimento di mete educative che si affiancano agli obiettivi di istruzione. Contribuisce inoltre a cementare il sentimento di appartenenza alla classe e, se più classi viaggiano insieme, spesso vengono a cadere barriere, addirittura possono esserci occasioni di crescita, condivisione, cura e aiuto reciproco.

Ritrovarsi insieme in un contesto che è scuola, ma fuori da essa fa emergere aspetti della personalità degli alunni, ma anche degli insegnanti, che altrimenti resterebbero inespressi.

La scuola San Giuseppe si inserisce nella programmazione delle uscite di istruzione offrendo ai bambini un'occasione per imparare a stare lontani da casa e a gestirsi in autonomia all'interno di uno spazio comunque familiare, con adulti di riferimento conosciuti, rispettati e stimati, quali i propri in-

segnanti. Tale progettazione è inserita nel curriculum di scuola e quindi segue uno sviluppo verticale, dalla prima alla quinta, in modo che ogni classe sia propedeutica a quella successiva, proponendo in questo modo un percorso graduale e anche personalizzabile.

Intervallo lungo

Durante l'intervallo lungo i bambini, se non piove, giocano in cortile per tutte le stagioni, anche in inverno. Grazie alle preziose collaborazioni di insegnanti ed educatrici della scuola, sempre presenti all'interno della nostra scuola, i nostri intervalli lunghi prevedono la proposta di attività suddivise in spazi: c'è uno spazio pensato per colorare, uno con materiale destrutturato di riciclo, uno spazio per i balli e tutto il nostro grande cortile a disposizione per il gioco libero dei bambini.

Le finalità di tale proposta sono molteplici ma l'obiettivo principale è quello di favorire la capacità relazionale di bambini con difficoltà di socializzazione che sono generalmente spaventati da gruppi ampi e destrutturati. I bambini possono decidere se aderire o meno a tali proposte oppure organizzarsi da soli per il momento del gioco... il tutto in libertà.

Mensa

Il servizio mensa, che è facoltativo, è attivo a partire dal termine delle lezioni del mattino, dopo il lavaggio delle mani da parte degli alunni accompagnati dagli insegnanti di turno.

Per la scuola San Giuseppe nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì la mensa inizia alle ore 12.15; nei giorni di Mercoledì e Venerdì inizia alle 13.15. Per la scuola San Pietro il servizio mensa inizia sempre alle ore 12,25.

Il servizio è gestito dalla società di ristorazione Bibos (con cucina interna alla scuola San Pietro) ed il menù proposto è conforme alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASST; è garantita la gestione di ogni tipo di allergia, sia da parte della mensa che delle insegnanti, ed è possibile richiedere una variazione momentanea del menù esposto. I bambini sono disposti su tavolate, suddivisi per classi per facilitare la socializzazione ed

il confronto tra coetanei e per rendere più agevole la somministrazione delle pietanze.

La supervisione di tale momento è a carico degli insegnanti della scuola che a turno sorvegliano tutta la durata del pranzo ed educano i bambini a mantenere un comportamento corretto a tavola e ad una gestione adeguata del cibo. Il momento mensa, al quale segue l'intervallo, termina con una preghiera di ringraziamento.

È prevista una "commissione mensa" interna, formata da alcuni genitori della scuola e da un'insegnante referente, per supervisionare e monitorare la qualità del servizio offerto.

Progetto accoglienza

Il "progetto accoglienza" riguarda tutti gli alunni della scuola e prevede due modalità differenti.

Accoglienza classe 1^A

Agli alunni di classe 1^A è dedicata una particolare attenzione. Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire si propongono l'obiettivo di far vivere agli alunni, che si introducono nell'ambiente della scuola primaria per la prima volta, un inserimento il più possibile equilibrato e continuativo rispetto alla realtà dell'infanzia dalla quale provengono. Solitamente la classe 1^A inizia la scuola un giorno prima rispetto agli altri alunni: questo per garantire un momento "esclusivo" di conoscenza dell'ambiente scuola e dei propri insegnanti.

Nella prima settimana inoltre l'insegnante prevede ulteriori momenti per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei compagni di classe e scuola, ponendosi come facilitatore dell'inserimento del bambino nel gruppo classe organizzando attività ludico-didattiche, giochi, canti e prestando particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra pari e con l'adulto; particolare cura ed attenzione sono dedicate alla gestione del materiale scolastico, dell'ambiente classe e del suo utilizzo, all'igiene personale, ai momenti di intervallo e di pranzo. L'ingresso dei primini nella nuova realtà scolastica viene ufficializzato con la "festa dell'accoglienza", un momento durante

il quale i bambini vengono presentati agli altri compagni di scuola di fronte alla propria famiglia; in questo momento viene assegnato ad ogni bambino di 1^ un tutor di classe 5^.

Accoglienza alunni...al rientro a Settembre.

Il primo giorno di scuola prevede la frequenza scolastica per il solo orario antimeridiano, per favorire un inserimento graduale, dopo il tempo di vacanza; nei primi giorni di scuola sono previste attività didattiche attraverso momenti di ripasso, rafforzamento e gioco. Successivamente alla "festa dell'accoglienza" è prevista una gita di inizio anno per tutti gli alunni della scuola che costituisce un'occasione di socializzazione in cui i giochi di conoscenza e scambio la fanno da padroni; durante la gita viene inoltre presentato il Progetto Educativo dell'Anno, filo conduttore delle attività didattiche ed educative delle diverse classi.

Progetto raccordo

"Il cambiamento è il risultato finale di tutto il percorso di apprendimento" (Leo Buscaglia)

Negli ultimi anni le nostre scuole hanno lavorato con molta determinazione per creare una continuità didattica ed educativa con gli ordini di scuola inferiore e superiore del territorio medese, in particolare con le scuole a ispirazione cattolica.

Le nostre scuole collaborano con le scuole dell'infanzia Maria Bambina e Giovanni XXIII di Meda, San Pietro Martire di Sesevo e Beata Vergine immacolata di Baruccana, con le quali condividono principi educativi e valori cristiani. Con esse è stato avviato il **progetto raccordo** che si concretizza in attività di osservazione nelle scuole dell'infanzia da parte dell'insegnante della futura prima e in visite presso la nostra struttura da parte dei bambini del gruppo dei grandi della scuola dell'infanzia per svolgere attività propedeutiche al futuro inserimento nella Primaria e per promuovere la familiarizzazione con il nuovo ambiente.

Il nostro **percorso d'accoglienza** per i bambini nuovi iscritti

prevede **momenti strutturati ad hoc** dedicati alla conoscenza dei bambini delle future classi prime: compilazione di un questionario con le informazioni principali sui bambini, colloqui tra direzione - insegnante di classe prima - famiglia, colloqui tra insegnanti della Primaria e dell'Infanzia, una mattinata con laboratori dedicati ai nuovi iscritti e alle loro famiglie nel mese di Maggio.

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire svolgono inoltre attività di condivisione e confronto anche con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio.

Questa parte di progetto prevede momenti di **incontro e confronto dei docenti della nostra scuola con i referenti delle scuole secondarie di primo grado di Meda** finalizzati a qualificare ulteriormente la proposta didattica in previsione dell'inserimento degli alunni in uscita nella nuova realtà scolastica e colloqui di confronto e rimandi tra la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative delle nostre Scuole ed i dirigenti scolastici delle scuole Secondarie di Primo Grado dei paesi limitrofi.

Inoltre, al termine della classe 5^ i ragazzi sono chiamati a svolgere una serie di prove per sancire in modo ufficiale il termine del loro percorso all'interno della Scuola Primaria; tali prove servono non solo per verificare i contenuti appresi, ma soprattutto per provare le competenze acquisite che gli alunni mettono in pratica sia attraverso la realizzazione di elaborati di natura diversa (digitale, tecnologica, artistica...) che attraverso la trattazione di argomenti multidisciplinari e l'applicazione di strategie di problem solving.

Tali prove sono discusse davanti ad una commissione di insegnanti che poi, durante la festa finale, consegnerà ad ogni alunno il proprio diploma di fine percorso.

L'obiettivo del progetto raccordo consiste nel garantire il diritto dell'alunno a fruire di un percorso formativo organico e completo. Compito della scuola è rispondere a questa esigenza primaria.

Progetto affettività

La scuola è, dopo la famiglia, il contesto nel quale i bambini trascorrono gran parte della loro vita, lo spazio in cui sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere, ad instaurare relazioni tra pari e con gli adulti, a crescere e ad apprendere. Per questi motivi la scuola rappresenta il contesto privilegiato in cui promuovere il benessere psico-fisico ed emotivo degli alunni. Nello specifico la scuola primaria, occupando un arco di vita abbastanza ampio, che va dai 6 agli 11 anni, è il luogo in cui il bambino, e successivamente il ragazzo, si trova ad affrontare una serie di compiti evolutivi che pongono le basi per il suo sviluppo futuro: a scuola si coltivano competenze emotive, affettive e relazionali e si impara a giocare tra autonomia e bisogno dell'altro. Anche a scuola, oltre che in famiglia, si struttura l'identità del bambino: si impara a conoscere se stessi ma anche l'altro; si impara a stare in gruppo dando valore a sé ma anche all'altro; si sostanziano le prime relazioni affettive.

Il progetto affettività nasce all'interno della condivisione di un team di specialiste che, forti della positiva esperienza degli anni precedenti presso la scuola San Giuseppe, con la proposta della supervisione psicopedagogica nei "tavoli di lavoro", hanno ipotizzato di riproporre alcune attività alla scuola San Giuseppe e di estendere, su richiesta della direzione della scuola San Giuseppe, una offerta che vuole avviare una prima conoscenza con il corpo docenti della scuola di San Pietro Martire per l'a.s. 2022-23.

Scuola primaria San Giuseppe

Ci si pone come obiettivo principale il proseguimento delle attività di supervisione psicopedagogica, all'interno dei quali lavorare in ottica partecipata, dando spazio alla riflessione su tematiche che il gruppo delle insegnanti potrà enucleare attraverso la partecipazione ad un nuovo focus group. Due parole chiave per comprendere la natura della supervisione psicopedagogica del prossimo anno: approfondimento e connessione, per dar spazio ai necessari contenuti che il gruppo

vorrà sondare in modo più specifico e per creare possibili spazi di condivisione su tematiche che potrebbero agganciare anche i genitori della scuola, mantenendo un filo conduttore di stampo psicopedagogico.

Azioni previste:

- supervisione alle insegnanti;
- progetto nelle classi 1^a e 2^a condotti dalla psicomotricista e dalla pedagoga (per la conduzione di attività legate alla realizzazione di giochi volti al potenziamento delle funzioni esecutive e di attività mediate secondo l'approccio della pedagogia Feuerstein, attività volte ad arricchire il bagaglio delle competenze attentive e metacognitive dei bambini);
- progetti nelle classi condotti da una psicologa nelle classi 3^a, 4^a e 5^a (finalizzati a condividere strategie per la gestione degli aspetti emotivi emersi nel gruppo dei bambini);
- GLIO.

Educazione ambientale

"Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza"

(Greta Thunberg)

Tra gli obiettivi educativi che la Scuola San Giuseppe e la Scuola San Pietro Martire si pongono vi è anche quello di sensibilizzare i propri alunni rispetto alle tematiche ambientali e climatiche. Vogliamo essere innanzitutto scuole di esempio pratico per i nostri bambini, ad iniziare dalle scelte fatte all'interno delle nostre sedi: raccolta differenziata, utilizzo di stoviglie di ceramica, dispenser d'acqua e uso di brocche ... siamo scuole plastic free!

Settimana verde

Cosa significa proteggere il nostro pianeta? Per rispondere a questa domanda si è scelto di dedicare un tempo specifico, all'interno dell'attività didattica, per sensibilizzare i bambini ai

temi ambientali così da renderli attenti cittadini che rispettano e tutelano il loro pianeta.

In prossimità della celebrazione della Giornata della Terra (mese di Aprile) ogni classe, avvalendosi del supporto e della testimonianza di specialisti ed associazioni esterni alla scuola che vengono invitati ogni anno tra i nostri alunni, si concentra su di un aspetto specifico per raggiungere una maggiore consapevolezza sulle risorse della Terra.

Attività estive

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire organizzano delle attività estive, in continuità con il proprio stile educativo, rivolte ai bambini dai 5 agli 11 anni del territorio: il Campus e l'English Summer Camp.

Il Campus, gestito dagli insegnanti della scuola, si avvale della collaborazione di specialisti e professionisti interni ed esterni per intrattenere bambini e ragazzi con attività ludiche, esperienziali, laboratoriali e sportive di qualità. Offre inoltre la possibilità di svolgere i compiti estivi sotto la supervisione di personale esperto.

L'English Summer Camp, interamente in lingua inglese e gestito da insegnanti madrelingua, ha lo scopo di accompagnare i bambini alla scoperta interattiva e divertente della lingua inglese, con attività didattiche tradizionali in aula, di gioco, di drammatizzazione e di canto..

Attività extra-scolastiche

Al termine delle lezioni, in giorni ed orari prestabiliti, la scuola propone corsi extra scolastici culturali e sportivi facoltativi la cui adesione è a pagamento. I corsi extra scolastici che finora sono stati attivati sono, per esempio, karaté, danza, conversation, lezioni di pianoforte, lezioni di chitarra, minivolley, corso di teatro... gestiti da personale specializzato interno ed esterno.

DISCIPLINE-METODOLOGIE SCUOLA PRIMARIA SAN PIETRO MARTIRE

Italiano: imparare a scrivere e leggere

Metodo analogico

Tale metodo si fonda sul presupposto che per i bambini, vedere venga prima di ragionare. La lettura, al pari del calcolo mentale, è un'operazione strategica e creativa: vedendo la parola il cervello si attiva per elaborare il sistema più rapido che gli permette di comprenderne il significato, cioè di leggerla. Al contrario, invece, la scrittura, così come il calcolo fatto su carta, richiede l'acquisizione di un sistema rigido e strutturato. Così, fin dai primi giorni di scuola i bambini si accostano alla lettura di tutte le lettere dell'alfabeto, aiutati da icone cariche di agganci emozionali.



Grande attenzione è inoltre data alla scrittura, dapprima nei due caratteri dello stampato e successivamente in corsivo.

Si danno indicazioni molto precise per la scrittura al fine di prevenire disgrafia, verbalizzando e mostrando al bambino con LIM ed esempi pratici e concreti il movimento che la mano deve compiere, la direzione da imprimere al gesto, le

dimensioni delle lettere rispetto allo spazio del foglio. La scrittura viene inoltre esercitata nella sua pratica di motricità fine attraverso attività sia propedeutiche che di rinforzo di manipolazione, uso di materiali destrutturati...

Matematica: imparare a far di conto

“Percepriamo le quantità rappresentandole in mente come palline e non servono esercizi di corrispondenza biunivoca, seriazione, classificazione da sviluppare a scuola.

Sono facoltà che abbiamo in dotazione dalla nascita.”

(Camillo Bortolato)

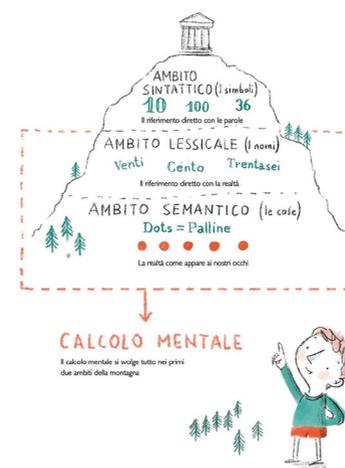
Il metodo utilizzato per l'insegnamento della matematica è quello analogico-intuitivo che si propone di insegnare la matematica in modo naturale mediante metafore ed analogie. Liberi da preoccupazioni di contorno, i bambini si concentrano sulle quantità. Non contano le cifre. Non contano le palline utilizzate nei singoli esercizi. Conta lo spazio predisposto in cui mettiamo le palline.

Questa metodologia rappresenta la scelta di una didattica essenziale ma efficace e soprattutto, intuitiva e naturale. Lo strumento fondamentale utilizzato è la “Linea del 20” che sviluppa il calcolo mentale simulando il funzionamento delle mani, un vero e proprio computer analogico fornito dalla nostra natura. Si conoscono i numeri almeno fino a 100 e si opera in colonna già dalla classe prima. Dalla seconda poi è possibile integrare il metodo con strategie di calcolo mentale che vengono ricavate dai bambini stessi.

*“Perché l'analogia e non la logica
è lo strumento per conoscere le cose nuove...”*

(Camillo Bortolato)

LA MONTAGNA DELLA CONOSCENZA



Metodo di studio

A partire dalla classe 3^a si propone un laboratorio basato sull'apprendimento di un metodo di studio personale.

In modo graduale, i bambini vengono accompagnati a comprendere le condizioni per uno studio efficace, come organizzare il lavoro rispetto ai propri impegni personali extrascolastici, la metodologia corretta di approccio al testo per una lettura che sia idonea e come porsi per un ascolto corretto in classe (sia durante le lezioni che durante le interrogazioni). Ai bambini vengono inoltre presentate tutte le tipologie testuali di schematizzazione e riassunto.

Successivamente ogni alunno viene aiutato nel comprendere la metodologia più adatta alle proprie esigenze, capacità e predisposizioni. L'obiettivo è quello di rendere i bambini autonomi nello studio (in modo progressivo, dalla classe 3^a alla 5^a) e consapevoli rispetto alle proprie capacità così da interiorizzare, fin dalla scuola primaria, un metodo efficace sia rispetto alla corretta acquisizione dei contenuti delle discipline, sia

rispetto alla corretta organizzazione e gestione delle richieste di studio, anche in un'ottica di continuità con la scuola secondaria di primo grado.

Educazione civica

Dall'anno scolastico 2019-2020 è stata reintrodotta la disciplina "Educazione civica" in tutti le classi per un totale di 33 ore annue. Verrà affrontata in modo trasversale a tutte le discipline e tratterà la Costituzione Italiana, le Istituzioni italiane, europee e le Organizzazioni Internazionali. Inoltre, approfondirà le tematiche legate all'educazione ambientale, alla salute, alla legalità e al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale. Verrà approfondita anche la parte relativa all'educazione digitale nell'ottica di imparare a valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità di ciò che la rete propone. Tutto ciò al fine di favorire una crescita umana, culturale e professionale che garantisca la realizzazione di una società aperta, realmente democratica e solidale.

Inglese

La finalità è quella di portare i bambini al livello A2 nelle skills di listening e speaking della scala di competenza linguistica stabilita dal CEFR (Common European Framework) che può essere riconosciuto dall'attestato di partecipazione all'esame Trinity facoltativo per tutte le classi (nel mese di aprile)

Inglese curricolare (insegnamento con maestra laureata in lingue)

- due ore settimanali per le classi 1^a e 2^a; il focus è puntato sulle abilità di listening/speaking mediante la metodologia del **learning by doing**.
- dalla classe 3^a, tre ore settimanali: si introducono gradualmente le abilità di reading/writing e si prosegue con listening/speaking attraverso un primo approccio alla grammatica e simulazioni di vita reale; nelle classi 4^a e 5^a la riflessione linguistica più approfondita è affiancata a lavori di comprensione e traduzione per garantire una migliore

preparazione in vista dell'ingresso alle scuole secondarie di primo grado.

All'insegnamento della lingua si affianca anche lo studio di **"cultura e civiltà"** che completa la presentazione dell'universo anglofono.

Inglese potenziato (insegnamento con maestra laureata in lingue)

Al programma curricolare si affianca l'insegnamento di inglese potenziato che costituisce un approfondimento linguistico, volto a rafforzare e consolidare le quattro abilità fondamentali della lingua inglese: listening, speaking, reading e writing.

- due ore a settimana in tutte le classi
- metodologia CLIL: approccio didattico di tipo immersivo che punta alla costruzione di competenze linguistiche e abilità comunicative in lingua straniera insieme allo sviluppo e all'acquisizione di competenze disciplinari
- per le classi 1^a e 2^a sviluppo del percorso Jolly phoniks: metodologia per imparare e leggere attraverso la fonetica-transcodifica del fonema grafema
- progetto Trinity per tutte le classi con esame facoltativo (solo orale – conversation)

Musica

Un'ora settimanale di insegnamento con maestro diplomati in conservatorio.

"La musica è una forma comunicativa complessa e "globale": racchiude e trasmette un'infinità di significati perché è strettamente legata all'immaginazione e al pensiero, alla corporeità, alla motricità, pertanto collegata a tutta la sfera esistenziale dell'uomo"

Oltre a suonare flauti, chitarre, tastiere, strumenti a percussione, gli alunni lavorano con il corpo, con il movimento, con la

voce...

Attraverso l'esperienza musicale si possono sviluppare competenze corporee, motorie e percettive, capacità sensoriali, competenze affettive e relazionali, competenze espressive, comunicative e creative. Attraverso la musica si possono sviluppare anche competenze cognitive: il potenziamento, in particolare, delle capacità di analisi e di sintesi, di porre problemi, argomentare, valutare e applicare regole.

Durante le ore di insegnamento:

- uso di strumenti ritmici per le classi 1[^]-2[^]; dalla classe 3[^] uso di strumenti musicali (flauto e chitarra)
- esercizi vocali e lezioni di canto
- organizzazione dello spettacolo di Natale con canti in italiano
- marzo: viene organizzata una "settimana della musica" (in collaborazione con la banda o con specialisti professionisti per condividere la loro esperienza musicale e assistere a concerti) al fine di approfondire la conoscenza da parte dei bambini degli strumenti musicali
- nel corso del secondo quadrimestre la proposta didattica viene incrementata da attività in preparazione del musical di fine anno in lingua inglese per le classi interessate
- maggio-giugno: lezione aperta di musica dalla 1[^] alla 4[^].

La classe 5[^] organizza un concerto di fine anno all'interno del musical.

Educazione fisica

"Lo sport è vita ma è ancora più appagante se fatto lealmente, senza scorciatoie, senza inganni..." (Ivan Basso)

L'educazione motoria all'interno della scuola primaria permette di ottenere diversi benefici sia sul piano fisico e motorio che nella sfera affettiva, morale e sociale e riveste un ruolo chiave nei primi anni dell'educazione, soprattutto nell'acquisizione di facoltà sociali.

La proposta delle nostre scuole prevede 2 ore settimanali di insegnamento con insegnante laureato in scienze motorie.

L'insegnamento di educazione fisica:

- promuove lo sviluppo della motricità fine, della psicomotricità, della lateralizzazione, dell'orientamento spaziale, della coordinazione, dell'orientamento allo sport, della collaborazione e sul ricco noscimento e rispetto delle regole
- è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo, soprattutto se il bambino è coinvolto e non si limita allo sviluppo delle sole abilità funzionali;
- è presentato in forma ludica e interdisciplinare e finalizzato ad apprendere e divertirsi con fair play.

All'interno della proposta didattica:

- viene svolto il progetto sportivo che prevede l'intervento di specialisti esterni come avvicinamento a discipline sportive "poco praticate";
- nel mese di ottobre viene organizzata la settimana dello sport (test motori, testimonianze di sportivi, giornata di gare)
- progetto di educazione stradale: intervento esterni ed utilizzo di biciclette o monopattino.

Durante le attività di educazione fisica i bambini devono indossare un abbigliamento sportivo e la maglietta delle nostre scuole (con logo) che viene acquistata ad inizio a.s. presso la sede della scuola.

Religione

Un'ora settimanale d'insegnamento di religione cattolica.

A partire dalle Indicazioni Nazionali, rispettando gli obiettivi di competenza in uscita, il nostro percorso si profila come un approfondimento rispetto al cammino di iniziazione cristiana proposto dalla Comunità Pastorale Santo Crocifisso, strettamente connesso al Progetto Educativo Annuale proposto per il relativo anno scolastico.

Presuppone l'impegno di capire, sviluppare ed esprimere le proprie idee e il senso della propria funzione o del proprio ruolo nella società.

Partendo dalla classe prima, si propone un percorso di lettura della storia del cristianesimo, di confronto e conoscenza delle altre religioni monoteistiche e la conoscenza del messaggio e della figura di Gesù come modello di vita cristiana.

Gli alunni sono coinvolti soprattutto in alcuni momenti particolari dell'anno come la preghiera del mattino, l'Avvento, la Quaresima, la festa di San Giuseppe e il mese di maggio.

Cooperative learning

È una modalità di apprendimento centrata sul bambino in cui gli alunni lavorano insieme in piccoli gruppi. All'interno di ogni gruppo ciascuno ha il proprio ruolo, interagisce e collabora attivamente con i compagni sviluppando ciascuno strategie personali funzionali al raggiungimento di un unico obiettivo dato dall'insegnante.

Tale metodologia viene regolarmente impiegata in tutte le materie sia in fase di approfondimento/potenziamento, che in fase iniziale/input e/o finale di un argomento.

DISCIPLINE-STRUMENTI

Compiti

I compiti non sono lo specchio dell'andamento didattico del bambino ma solo un eventuale **esercizio di "meccanizzazione" rispetto ad abilità o concetti da consolidare**; non devono nemmeno costituire un riempitivo del tempo libero di famiglia o un anti-noia; non devono nemmeno essere intesi come integrativi rispetto alla programmazione di classe. Sono un giusto e buon **allenamento della forza di volontà** e danno al bambino la possibilità di esercitare concretamente la propria **capacità organizzativa** rendendolo protagonista responsabile del proprio lavoro.

Classe 1^a-2^a: oltre allo studio di filastrocche/poesie da imparare a memoria e letture verranno assegnati esercizi di rinforzo.

Classe 3^a- 4^a - 5^a: oltre allo studio delle discipline e allo studio dei tempi verbali verranno assegnati esercizi di rinforzo.

Didattica digitalizzata

La Scuola San Pietro Martire ha scelto lo strumento Microsoft Teams (pacchetto Office 365 Education) per una proposta didattica digitalizzata, al passo con i tempi e trasversale alle proposte disciplinari. I bambini hanno accesso a Word, Excel, Power Point e One note e drive in uno spazio protetto, oltre appunto alla piattaforma Teams, che permette ad ogni classe di avere un proprio ambiente virtuale sicuro in cui l'insegnante può caricare materiale, assegnare lavori, fare videochiamate e lezioni online e che è usata settimanalmente da tutte le classi per svolgere la disciplina di Informatica (trasversale, inter ed intra disciplinare).

LIM

Ogni classe è dotata di una lavagna multimediale usata per supportare le lezioni e come riferimento soprattutto per i più piccolini che riescono così meglio ad organizzare ed orientarsi con il materiale didattico cartaceo.

Registro elettronico

È uno degli strumenti più importanti per la corretta comunicazione tra scuola e famiglia. In esso vengono riportati i dati degli alunni e le informazioni relative alle attività quotidiane (esercizi svolti in classe e compiti) e vi si può accedere grazie ad una *pas sword* che viene consegnata nei primi giorni di scuola dalla segreteria alle famiglie.

PROGETTI E PROPOSTE PER L'ARRICCHIMENTO DEL CURRICOLO

Uscite didattiche

La gita scolastica costituisce un'esperienza preziosa per il raggiungimento di mete educative che si affiancano agli obiettivi di istruzione. Contribuisce inoltre a cementare il sentimento di appartenenza alla classe e, se più classi viaggiano insieme, spesso vengono a cadere barriere, addirittura possono esserci occasioni di crescita, condivisione, cura e aiuto reciproco.

Ritrovarsi insieme in un contesto che è scuola, ma fuori da essa fa emergere aspetti della personalità degli alunni, ma anche degli insegnanti, che altrimenti resterebbero inespressi.

La scuola San Giuseppe si inserisce nella programmazione delle uscite di istruzione offrendo ai bambini un'occasione per imparare a stare lontani da casa e a gestirsi in autonomia all'interno di uno spazio comunque familiare, con adulti di riferimento conosciuti, rispettati e stimati, quali i propri insegnanti. Tale progettazione è inserita nel curriculum di scuola e quindi segue uno sviluppo verticale, dalla prima alla quinta, in modo che ogni classe sia propedeutica a quella successiva, proponendo in questo modo un percorso graduale e anche personalizzabile.

Intervallo lungo

Durante l'intervallo lungo i bambini giocano in cortile per tutte le stagioni, anche in inverno.

La scuola San Pietro dispone inoltre di un ampio terrazzo che consente lo svolgimento degli intervalli all'aperto anche in caso di pioggia.

Mensa

Il servizio mensa, che è facoltativo, è attivo a partire dal termine delle lezioni del mattino, dopo il lavaggio delle mani da parte degli alunni accompagnati dagli insegnanti di turno.

Per la scuola San Giuseppe nei giorni di Lunedì, Martedì e Giovedì la mensa inizia alle ore 12.15; nei giorni di Mercoledì e Venerdì inizia alle 13.15. Per la scuola San Pietro il servizio mensa inizia sempre alle ore 12,25.

Il servizio è gestito dalla società di ristorazione Bibos (con cucina interna alla scuola San Pietro) ed il menù proposto è conforme alle tabelle dietetiche predisposte dall'ASST; è garantita la gestione di ogni tipo di allergia, sia da parte della mensa che delle insegnanti, ed è possibile richiedere una variazione momentanea del menù esposto. I bambini sono disposti su tavolate, suddivisi per classi per facilitare la socializzazione ed il confronto tra coetanei e per rendere più agevole la somministrazione delle pietanze.

La supervisione di tale momento è a carico degli insegnanti della SCUOLA che a turno sorvegliano tutta la durata del pranzo ed educano i bambini a mantenere un comportamento corretto a tavola e ad una gestione adeguata del cibo. Il momento mensa, al quale segue l'intervallo, termina con una preghiera di ringraziamento.

È prevista una "commissione mensa" interna, formata da alcuni genitori della scuola e da un'insegnante referente, per supervisionare e monitorare la qualità del servizio offerto.

Progetto accoglienza

Il "progetto accoglienza" riguarda tutti gli alunni della scuola e prevede due modalità differenti.

Accoglienza classe 1^

Agli alunni di classe 1^ è dedicata una particolare attenzione. Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire si propongono l'obiettivo di far vivere agli alunni, che si introducono nell'ambiente della scuola primaria per la prima volta, un inserimento il più possibile equilibrato e continuativo rispetto alla real-

tà dell'infanzia dalla quale provengono. Solitamente la classe 1^a inizia la scuola un giorno prima rispetto agli altri alunni: questo per garantire un momento "esclusivo" di conoscenza dell'ambiente scuola e dei propri insegnanti.

Nella prima settimana inoltre l'insegnante prevede ulteriori momenti per la conoscenza del nuovo ambiente scolastico e dei compagni di classe e scuola, ponendosi come facilitatore dell'inserimento del bambino nel gruppo classe organizzando attività ludico-didattiche, giochi, canti e prestando particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra pari e con l'adulto; particolare cura ed attenzione sono dedicate alla gestione del materiale scolastico, dell'ambiente classe e del suo utilizzo, all'igiene personale, ai momenti di intervallo e di pranzo. L'ingresso dei primini nella nuova realtà scolastica viene ufficializzato con la "festa dell'accoglienza", un momento durante il quale i bambini vengono presentati agli altri compagni di scuola di fronte alla propria famiglia; in questo momento viene assegnato ad ogni bambino di 1^a un tutor di classe 5^a.

Accoglienza alunni...al rientro a Settembre.

Il primo giorno di scuola prevede la frequenza scolastica per il solo orario antimeridiano, per favorire un inserimento graduale, dopo il tempo di vacanza; nei primi giorni di scuola sono previste attività didattiche attraverso momenti di ripasso, rafforzamento e gioco. Successivamente alla "festa dell'accoglienza" è prevista una gita di inizio anno per tutti gli alunni della scuola che costituisce un'occasione di socializzazione in cui i giochi di conoscenza e scambio la fanno da padroni; durante la gita viene inoltre presentato il Progetto Educativo dell'Anno, filo conduttore delle attività didattiche ed educative delle diverse classi.

Progetto raccordo

"Il cambiamento è il risultato finale di tutto il percorso di apprendimento" (Leo Buscaglia)

Negli ultimi anni le nostre scuole hanno lavorato con molta

determinazione per creare una continuità didattica ed educativa con gli ordini di scuola inferiore e superiore del territorio medese, in particolare con le scuole a ispirazione cattolica.

Le nostre scuole collaborano con le scuole dell'infanzia Maria Bambina e Giovanni XXIII di Meda, San Pietro Martire di Seveso e Beata Vergine immacolata di Baruccana, con le quali condividono principi educativi e valori cristiani. Con esse è stato avviato il **progetto raccordo** che si concretizza in attività di osservazione nelle scuole dell'infanzia da parte dell'insegnante della futura prima e in visite presso la nostra struttura da parte dei bambini del gruppo dei grandi della scuola dell'infanzia per svolgere attività propedeutiche al futuro inserimento nella Primaria e per promuovere la familiarizzazione con il nuovo ambiente.

Il nostro **percorso d'accoglienza** per i bambini nuovi iscritti prevede **momenti strutturati ad hoc** dedicati alla conoscenza dei bambini delle future classi prime: compilazione di un questionario con le informazioni principali sui bambini, colloqui tra direzione - insegnante di classe prima - famiglia, colloqui tra insegnanti della Primaria e dell'Infanzia, una mattinata con laboratori dedicati ai nuovi iscritti e alle loro famiglie nel mese di Maggio.

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire svolgono inoltre attività di condivisione e confronto anche con le scuole secondarie di primo grado presenti sul territorio.

Questa parte di progetto prevede momenti di **incontro e confronto dei docenti della nostra scuola con i referenti delle scuole secondarie di primo grado di Meda** finalizzati a qualificare ulteriormente la proposta didattica in previsione dell'inserimento degli alunni in uscita nella nuova realtà scolastica e colloqui di confronto e rimandi tra la Coordinatrice delle attività didattiche ed educative delle nostre Scuole ed i dirigenti scolastici delle scuole Secondarie di Primo Grado dei paesi limitrofi.

Inoltre, al termine della classe 5^a i ragazzi sono chiamati a svolgere una serie di prove per sancire in modo ufficiale il termine del loro percorso all'interno della Scuola Primaria; tali prove

servono non solo per verificare i contenuti appresi, ma soprattutto per provare le competenze acquisite che gli alunni mettono in pratica sia attraverso la realizzazione di elaborati di natura diversa (digitale, tecnologica, artistica...) che attraverso la trattazione di argomenti multidisciplinari e l'applicazione di strategie di problem solving.

Tali prove sono discusse davanti ad una commissione di insegnanti che poi, durante la festa finale, consegnerà ad ogni alunno il proprio diploma di fine percorso.

L'obiettivo del progetto raccordo consiste nel garantire il diritto dell'alunno a fruire di un percorso formativo organico e completo. Compito della scuola è rispondere a questa esigenza primaria.

Progetto affettività

La scuola è, dopo la famiglia, il contesto nel quale i bambini trascorrono gran parte della loro vita, lo spazio in cui sperimentano l'incontro con l'altro, imparano a convivere, ad instaurare relazioni tra pari e con gli adulti, a crescere e ad apprendere. Per questi motivi la scuola rappresenta il contesto privilegiato in cui promuovere il benessere psico-fisico ed emotivo degli alunni. Nello specifico la scuola primaria, occupando un arco di vita abbastanza ampio, che va dai 6 agli 11 anni, è il luogo in cui il bambino, e successivamente il ragazzo, si trova ad affrontare una serie di compiti evolutivi che pongono le basi per il suo sviluppo futuro: a scuola si coltivano competenze emotive, affettive e relazionali e si impara a giocare tra autonomia e bisogno dell'altro. Anche a scuola, oltre che in famiglia, si struttura l'identità del bambino: si impara a conoscere se stessi ma anche l'altro; si impara a stare in gruppo dando valore a sé ma anche all'altro; si sostanziano le prime relazioni affettive.

Il progetto affettività nasce all'interno della condivisione di un team di specialiste che, forti della positiva esperienza degli anni precedenti presso la scuola San Giuseppe, con la proposta della supervisione psicopedagogica nei "tavoli di lavoro",

hanno ipotizzato di riproporre alcune attività alla scuola San Giuseppe e di estendere, su richiesta della direzione della scuola San Giuseppe, una offerta che vuole avviare una prima conoscenza con il corpo docenti della scuola di San Pietro Martire per l'a.s. 2022-23.

Scuola primaria San Pietro Martire

Ci si pone come obiettivo principale la prima conoscenza del nuovo gruppo di insegnanti e la tessitura dei primi legami con le specialiste, oltre che avviare una accurata analisi del bisogno che tenga conto di differenti fattori ambientali e contestuali ma anche delle caratteristiche personali delle maestre.

Azioni previste:

- ciclo colloqui con le insegnanti, gestiti da una psicologa e finalizzati a costruire una prima relazione di fiducia ed un clima favorevole alla condivisione dei contenuti che andranno ad emergere inizialmente come priorità per lo svolgimento del lavoro in gruppo;
- ciclo di osservazioni nelle sezioni, gestiti dalla pedagoga, finalizzati a costruire una prima analisi della situazione dei differenti contesti delle classi e a far emergere, valorizzare ed accrescere le competenze educativo-didattiche delle insegnanti. Le osservazioni permettono di raccogliere elementi per fornire indicazioni di natura pedagogico-didattica alle insegnanti ma anche rendono la messa in atto di buone prassi finalizzate a creare opportune occasioni di apprendimento per i bambini. In questa ottica la pedagoga costruisce relazioni, facilitando e supportando le scelte pedagogiche più funzionali, guidando verso una lettura critica del setting, apprendendo nuovi approcci o nuove strategie;
- programmazione condivisa e attività di back-office per la cura e preparazione dei contenuti da proporre ed approfondire, per la preparazione dei materiali da utilizzare.

Per lavorare in modo maggiormente sinergico con le famiglie

di entrambe le nostre scuole, destinatarie e protagoniste al tempo stesso, in quanto considerate a tutti gli effetti come attori coinvolti nel processo di crescita dei bambini, verranno realizzate delle serate con coconduzione e approfondimento delle tematiche definite creando delle connessioni con gli argomenti trattati nei tavoli di lavoro con le insegnanti.

Educazione ambientale

“Non sei mai troppo piccolo per fare la differenza”

(Greta Thunberg)

Tra gli obiettivi educativi che la Scuola San Giuseppe e la Scuola San Pietro Martire si pongono vi è anche quello di sensibilizzare i propri alunni rispetto alle tematiche ambientali e climatiche. Vogliamo essere innanzitutto scuole di esempio pratico per i nostri bambini, ad iniziare dalle scelte fatte all'interno delle nostre sedi: raccolta differenziata, utilizzo di stoviglie di ceramica, dispenser d'acqua e uso di brocche ... siamo scuole plastic free!

Settimana verde

Cosa significa proteggere il nostro pianeta? Per rispondere a questa domanda si è scelto di dedicare un tempo specifico, all'interno dell'attività didattica, per sensibilizzare i bambini ai temi ambientali così da renderli attenti cittadini che rispettano e tutelano il loro pianeta.

In prossimità della celebrazione della Giornata della Terra (mese di Aprile) ogni classe, avvalendosi del supporto e della testimonianza di specialisti ed associazioni esterni alla scuola che vengono invitati ogni anno tra i nostri alunni, si concentra su di un aspetto specifico per raggiungere una maggiore consapevolezza sulle risorse della Terra.

Attività estive

Le scuole San Giuseppe e San Pietro Martire organizzano delle attività estive, in continuità con il proprio stile educativo, rivolte ai bambini dai 5 agli 11 anni del territorio: il Campus e

l'English Summer Camp.

Il Campus, gestito dagli insegnanti della scuola, si avvale della collaborazione di specialisti e professionisti interni ed esterni per intrattenere bambini e ragazzi con attività ludiche, esperienziali, laboratoriali e sportive di qualità. Offre inoltre la possibilità di svolgere i compiti estivi sotto la supervisione di personale esperto.

L'English Summer Camp, interamente in lingua inglese e gestito da insegnanti madrelingua, ha lo scopo di accompagnare i bambini alla scoperta interattiva e divertente della lingua inglese, con attività didattiche tradizionali in aula, di gioco, di drammatizzazione e di canto..

Attività extra-scolastiche

Al termine delle lezioni, in giorni ed orari prestabiliti, la scuola propone corsi extra scolastici culturali e sportivi facoltativi la cui adesione è a pagamento. I corsi extra scolastici che finora sono stati attivati sono, per esempio, karaté, danza, conversation, lezioni di pianoforte, lezioni di chitarra, minivolley, corso di teatro... gestiti da personale specializzato interno ed esterno.

12.0

Attività previste dal piano nazionale scuola digitale

Le Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 Dicembre 2006 - 2006/962/EC definiscono la Competenza Digitale come il “Saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico, le tecnologie della società dell’informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata dalle abilità di base nelle Tecnologie di Informazione e Comunicazione: l’uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare in formazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet”.

In seguito è stato strutturato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), un pilastro fondamentale de La Buona Scuola (legge 107/2015), documento di indirizzo del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell’era digitale. Tale documento offre un’opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione dell’insegnante e dell’organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Infatti, le nostre scuole hanno pianificato una serie di azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale.

- **Ambito infrastrutture:** potenziamento della rete per garantire una connettività estesa a tutti gli ambienti; creazione e formazione inerente ad uno spazio cloud e sulla piattaforma Teams (utilizzo di cartelle condivise e documenti

condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche); creazione di un calendario condiviso per il piano delle attività; adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati (sito, link Scuola in Chiaro, Facebook, Instagram); aggiornamento del sito web d’Istituto per garantire una maggiore accessibilità; raccolta e pubblicizzazione sul sito della scuola delle attività svolte nella scuola in formato multimediale, installazione postazioni computer e LIM in ogni classe per la **Scuola San Giuseppe e presenza dell’aula informatica all’interno della Scuola San Pietro Martire** e postazioni tablet (in dotazione anche per il servizio doposcuola).

- **Ambito formazione e didattica:** formazione sulla sicurezza e la privacy in rete; formazione dei docenti per l’innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale; formazione all’uso del coding nella didattica; aggiornamento dei curricula verticali per la costruzione di competenze digitali, soprattutto trasversali o calati nelle discipline; aggiornamento del curriculum di Tecnologia nella scuola; sviluppo delle competenze digitali degli studenti. Sviluppo del pensiero computazionale; monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite; adozione di testi didattici in formato digitale; uso di applicazioni utili per l’inclusione.

Tra queste azioni quella che vede coinvolti direttamente gli alunni della scuola è finalizzata allo sviluppo del pensiero computazionale (Indicazioni Nazionali Nuovi Scenari 22 Maggio 2018) inteso come abilità, da combinare con le altre, per contribuire alla costruzione di una forma mentis che includa forti capacità di risoluzione dei problemi, attraverso il ragionamento logico e le modalità operative tipiche dell’approccio algoritmico. L’idea forte alla base del concetto di pensiero computazionale è che questo tipo di attività cognitiva non sia limitata alla programmazione vera e propria ma, al contrario, trascenda completamente ogni aspetto tecnologico per diventare un’importante competenza di base.

“Don’t just buy a new videogame, make one!”

President Obama asks America to learn Computer Science.
Barack Obama 2013

Scuola San Giuseppe

Il primo motivo per fare coding a scuola è la diffusione dell’informatica “dal di dentro”, in vista di un utilizzo professionale futuro. L’altra motivazione a supporto dell’iniziativa di coding è lo sviluppo del pensiero computazionale. Il termine Coding significa programmazione; tale termine non va però riferito solo al contesto informatico. Parliamo di un approccio che mette la programmazione al centro di un percorso dove l’apprendimento si configura come un progetto più ampio che abbatte le barriere dell’informatica stimolando un approccio votato alla risoluzione dei problemi. Con il coding infatti i bambini sviluppano il pensiero computazionale ossia l’attitudine a risolvere problemi di varia natura seguendo metodi e strumenti specifici e pianificando una strategia. È un processo logico creativo che viene messo in atto nella vita quotidiana per affrontare e risolvere problemi. Non imparano solo a programmare ma programmano per apprendere e quindi per vivere! Questi aspetti ed altri connessi allo sviluppo tecnologico, sono considerati dalle Indicazioni 2012 nel paragrafo dedicato alla Tecnologia: (...) “Quando possibile, gli alunni potranno essere introdotti ad alcuni linguaggi di programmazione particolarmente semplici e versatili che si prestano a sviluppare il gusto per l’ideazione e la realizzazione di progetti (siti web interattivi, esercizi, giochi, programmi di utilità) e per la comprensione del rapporto che c’è tra codice sorgente e risultato visibile.”

A partire dalla classe prima i bambini si dedicano inizialmente ad attività Unplugged (introduzione ai concetti fondamentali

dell’informatica senza l’utilizzo di computer) e poi alla progettazione per blocchi attraverso la risoluzione di algoritmi. La piattaforma Teams (utilizzo di cartelle condivise e documenti).

Scuola San Pietro Martire

La Scuola San Pietro Martire ha scelto lo strumento Microsoft Teams (pacchetto Office 365 Education) per una proposta didattica digitalizzata, al passo con i tempi e trasversale alle proposte disciplinari. I bambini hanno accesso a Word, Excel, Power Point e One note e drive in uno spazio protetto, oltre appunto alla piattaforma Teams, che permette ad ogni classe di avere un proprio ambiente virtuale sicuro in cui l’insegnante può caricare materiale, assegnare lavori, fare videochiamate e lezioni online e che è usata settimanalmente da tutte le classi per svolgere la disciplina di Informatica (trasversale, inter ed intra disciplinare).

13.0

Azioni per l'inclusione scolastica

Le nostre sono scuole che riservano la propria attenzione alla centralità della persona e alla sua unicità.

Pertanto, promuovono l'attuazione di precoci interventi di integrazione scolastica, atti a favorire la piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali: disabilità, disturbi evolutivi specifici e disagio socio-economico, linguistico e culturale.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali seguono una progettazione individualizzata che viene fatta collegialmente, docenti di sostegno e curricolari, considerando i contributi degli specialisti esterni e della famiglia.

Ogni attività formativa, sia di base che di ampliamento, viene progettata e pensata partendo dai bisogni dei singoli alunni, quindi considerando le caratteristiche di ogni bambino frequentante la scuola.

"...traghetta gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti"
(Lg. del 3 Marzo 2009, n. 18)

È bello che ci sia la diversità perché se no saremmo in una uguaglianza di persone e di cose. (V. Venuti)

Con il decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 sono definite le nuove modalità per l'assegnazione delle misure di

sostegno, previste dal decreto legislativo 66/2017, e i modelli di piano educativo individualizzato (PEI), da adottare da parte delle istituzioni scolastiche.

All'interno della scuola San Giuseppe e della scuola San Pietro Martire opera il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (GLO): un'equipe composta dalla Coordinatrice Didattica (Direzione), dal team dei docenti curricolari, dai docenti di sostegno, dai genitori del bambino e dalle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con la classe e con l'alunno con disabilità nonché, ai fini del necessario supporto, dall'unità di valutazione multidisciplinare.

Tale gruppo, oltre che lavorare in sinergia per la stesura della documentazione didattica specifica, si aggiorna e promuove iniziative volte all'inclusione dei bambini con Bisogni Educativi Speciali (BES) e all'individualizzazione degli apprendimenti per tutti i bambini che mostrano questa necessità (Disturbi Specifici di Apprendimento - DSA).

Il progetto inclusione si attua ogni giorno grazie alla collaborazione dei docenti di sostegno che promuovono l'inclusione, aggiornano i loro metodi d'insegnamento, incontrano specialisti, fan no da collante con i docenti di classe e sono un importante punto di riferimento per le famiglie interessate.

Obiettivo generale

Promuovere l'attuazione di precoci interventi di inclusione scolastica, atti a favorire la piena realizzazione del diritto allo studio di tutti gli alunni, in particolare dei bambini con Bisogni Educativi Speciali: disabilità, disturbi evolutivi specifici e disagio socio-economico, linguistico e culturale.

Idea di inclusione

Le nostre scuole e tutti coloro che vi lavorano, ritengono che un progetto di inclusione si possa costruire partendo dalla considerazione positiva dell'altro. Inclusione è accettazione e rispetto dei limiti di ognuno, accoglienza, comprensione e valorizzazione delle ricchezze affinché tutti trovino il proprio

posto all'interno del gruppo e lo vivano serenamente.

La programmazione di classe e di scuola (momenti comunitari, feste, gite, progetti di arricchimento...) hanno sempre l'obiettivo di favorire l'inclusione di ogni bambino nel gruppo, sia esso la classe o la scuola stessa.

Gli alunni con Bisogni Educativi Speciali seguono una programmazione individualizzata che viene fatta collegialmente, docenti di sostegno e curricolari, considerando i contributi degli specialisti esterni e della famiglia. Ogni attività formativa, sia di base che di ampliamento, viene programmata e pensata partendo dai bisogni dei singoli alunni, quindi considerando le caratteristiche di ogni bambino frequentante la scuola. La programmazione personalizzata favorisce il più possibile la partecipazione e la presenza del singolo alla vita di classe; è condivisa da tutti i soggetti che si occupano del processo di crescita del bambino con l'obiettivo di costruire un "progetto di vita" dello studente.

A seconda delle necessità dell'alunno, il percorso scolastico si traduce in un documento che prevede obiettivi, mediazione didattica e modalità di verifica personalizzati.

- PEI: Progetto Educativo Individualizzato per alunni con certificazione di disabilità e profilo di funzionamento. Esso si pone a strumento ed a servizio del "progetto di vita" del minore permettendo di pensare l'allievo non solo in quanto tale, ma come appartenente a contesti diversi dalla scuola, come persona che può crescere e che deve, nella sua disabilità, diventare adulto. Il PEI, pertanto, consente di definire non solo i bisogni (speciali o no) ma soprattutto le potenzialità dell'allievo e di orientare e riorientare, conseguentemente, anche la prassi educativa.
- PDP: Piano Didattico Personalizzato. È un documento dettagliato preparato dagli insegnanti per alunni che ricevono una diagnosi di Disturbo Evolutivo Specifico fatta da uno specialista del Servizio Sanitario Nazionale o di una struttura accreditata, oppure da uno specialista privato, o per alunni che si trovano in situazioni di svantaggio socio-economico, linguistico, culturale. Il PDP è pertanto un do-

cumento ufficiale e alleato per l'apprendimento ed il successo scolastico dello studente: contiene in modo chiaro e dettagliato la descrizione del funzionamento dell'alunno con DSA o con altri BES, la stima delle sue potenzialità, le indicazioni sugli ambiti di intervento, strategie didattiche e metodologiche, modalità di compensazione di valutazione.

Insegnanti di sostegno e assistenti scolastici

"Il docente è chiamato a svolgere la propria professione affinché tutti e ciascuno raggiungano il successo formativo nella ricchezza ed opportunità di essere parte di un gruppo classe che fruisce del valore aggiunto di un ambiente di apprendimento e di socializzazione educativa" (Nota Ministeriale del 18 Maggio 2018, n. 1143)

L'ambiente piccolo e familiare favorisce un inserimento sereno, permettendo inoltre di tenere sempre monitorato l'andamento e l'evolversi delle dinamiche sia relazionali che emotive e cognitive di ogni singolo alunno.

La scuola San Giuseppe e la scuola San Pietro Martire, essendo scuole paritarie, godono degli stessi diritti riservati alla scuola statale; per questo l'Ufficio Scolastico Provinciale e Regionale eroga dei contributi che permettono di assumere insegnanti di sostegno, là dove viene diagnosticata e certificata una disabilità a carico di un minore iscritto presso uno dei nostri istituti. Il vantaggio, essendo enti privati, risiede nella selezione diretta del personale docente, che nel nostro caso non risulta essere imposto da concorsi di alcun tipo, ma viene accuratamente e personalmente selezionato dalla dirigenza della scuola. La scuola può inoltre contare sulla collaborazione del comune di residenza che mette a disposizione degli assistenti scolastici che attuano interventi di mediazione educativa sul minore a loro assegnato, in collaborazione con l'insegnante di sostegno della classe di riferimento e con la maestra prevalente di classe che resta la prima figura di orientamento per ogni alunno e i suoi genitori

Piano annuale inclusione

Il PAI è un documento che “fotografa” lo stato dei bisogni educativi /formativi della scuola e le azioni che si intende attivare per fornire delle risposte adeguate.

Il PAI conclude il lavoro svolto collegialmente da una scuola ogni anno scolastico e costituisce il fondamento per l'avvio del lavoro dell'anno scolastico successivo.

Ha lo scopo di:

- garantire l'unitarietà dell'approccio educativo e didattico della comunità scolastica;
- garantire la continuità dell'azione educativa e didattica anche in caso di variazione dei docenti e del dirigente scolastico;
- consentire una riflessione collegiale sulle modalità educative e sui metodi di insegnamento adottati nella scuola.

La redazione del PAI, come pure la sua realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

Protocollo inserimento/adozione

L'ingresso nella scuola è un momento importante e delicato per tutti i bambini. Per un bambino in adozione un buon avvio nell'inserimento scolastico rappresenta un passaggio fondamentale per garantire un'adeguata integrazione e inclusione. Per questo motivo le nostre scuole, oltre ad avere formato i docenti ad affrontare con competenza e sensibilità questa particolare situazione e oltre a promuovere un aggiornamento continuo, seguono e si orientano secondo i punti delineati all'interno del documento “Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati” (prot.7743 Dicembre 2014).

In questo documento si delineano tutti i passaggi per l'inserimento del bambino e si evince l'importanza di un positivo “gioco di squadra” tra scuola e famiglia, dove la reciproca comunicazione consente di attuare una progettualità che ha come principale finalità l'acquisizione da parte del bambino

di sicurezza ed autostima.

Le nostre scuole vogliono offrire, ai bambini in adozione, attenzione e atteggiamenti ispirati a sensibilità e delicatezza in tutto il loro percorso scolastico, curando sia il normale svolgimento delle attività educative e didattiche sia, per esempio, un approccio alle discipline rispettoso del vissuto personale di ciascuno.

14.0

Modello organizzativo

*Orario settimanale, insegnamenti e quadro orario,
ricevimento, regolamento interno*

Orario settimanale Scuola San Giuseppe Meda

Lunedì - Martedì - Giovedì

Prescuola dalle ore 7.30

Ingresso dalle ore 8,10 alle 8,15

Lezioni dalle ore 8,15 alle 12,15

Pausa pranzo con gioco libero dalle ore 12,15 alle 13,45

Lezioni dalle ore 13,45 alle 15,45

Doposcuola e corsi extrascolastici dalle ore 16,00 alle 18,00

Mercoledì - Venerdì

Prescuola dalle 7.30

Ingresso dalle ore 8,10 alle 8,15

Lezioni dalle ore 8,15 alle 13,15

Pausa pranzo con gioco libero dalle ore 13,15 alle 14,30

Doposcuola e corsi extrascolastici dalle ore 14,30 alle 18,00

Orario settimanale Scuola San Pietro Martire

Lunedì - Venerdì

Ingresso dalle ore 8,10 alle 8,15

Lezioni dalle ore 8,15 alle 12,15

Pausa pranzo con gioco libero dalle ore 12,15 alle 13,45

Lezioni dalle ore 13,45 alle 15,45

Doposcuola *(presso la Scuola San Giuseppe)*
e corsi extrascolastici dalle ore 16,00 alle 18,00

Orario ricevimento direzione Scuola San Giuseppe - Scuola San Pietro Martire

don Fabio Ercoli - dott.ssa Chiara Iannantuoni

È possibile fissare un colloquio con il Direttore e/o con la Coordinatrice della attività didattiche ed educative della scuola chiamando la segreteria della scuola.

Orario ricevimento segreteria Scuola San Giuseppe - Scuola San Pietro Martire *(presso la Scuola San Giuseppe)*

Signora Pellegatta Cristina

Lun dalle ore 12:00 alle ore 13:00

dalle ore 15:00 alle ore 15:30

Mar dalle ore 12:00 alle ore 13:00

dalle ore 15:00 alle ore 15:30

Mer dalle ore 13:00 alle ore 14:00

Gio dalle ore 12:00 alle ore 13:00

dalle ore 15:00 alle ore 15:30

Ven dalle ore 14:00 alle ore 14:00

Signora Colombo Rosanna

Lun dalle ore 8:15 alle ore 9:00

Mar dalle ore 8:15 alle ore 9:00

dalle ore 15:30 alle ore 18:00

Mer dalle ore 8:15 alle ore 9:00

dalle ore 15:30 alle ore 18:00

Gio dalle ore 8:15 alle ore 9:00

dalle ore 15:30 alle ore 18:00

Ven dalle ore 8:15 alle ore 9:00

Orario ricevimento docenti Scuola San Giuseppe - Scuola San Pietro Martire

È possibile fissare un colloquio con le insegnanti di classe e gli specialisti prendendo appuntamento tramite diario o registro elettronico.

Insegnamenti e quadro orario

	SCUOLA SAN GIUSEPPE	SCUOLA SAN PIETRO	
		ORE SETTIMANALI TRIENNIO	ORE SETTIMANALI BIENNIO
TEMPO SCUOLA	28 ore di lezione	30 ore di lezione	
ITALIANO	6 ore settimanali	7 ore/sett.	7 ore/sett.
MATEMATICA	6 ore settimanali	6 ore/sett.	5 ore/sett.
STORIA	2 ore settimanali	2 ore/sett.	2 ore/sett.
SCIENZE	2 ore settimanali	1 ore/sett.	2 ore/sett.
GEOGRAFIA	2 ore settimanali	1 ora/sett.	2 ore/sett.
ARTE E IMMAGINE	1 ora settimanale	2 ore/sett.	2 ore/sett.
TECNOLOGIA ED INFORMATICA	1 ora settimanale (trasversale)	1 ora settimanale (trasversale)	trasversale
RELIGIONE	2 ore settimanali	2 ore settimanali con l'insegnante specialista	2 ore settimanali con l'insegnante specialista
EDUCAZIONE CIVICA	1 ora settimanale (in abbinamento-sostituzione ad una disciplina, trasversale per argomento trattato)	1 ora settimanale (in abbinamento-sostituzione ad una disciplina, trasversale per argomento trattato)	1 ora settimanale (in abbinamento-sostituzione ad una disciplina, trasversale per argomento trattato)
INGLESE	4 ore a settimana, di cui 3 con l'insegnante specialista e un'ora con un'insegnante madrelingua dedicata al progetto CLIL e al progetto musica/inglese	2 ore a settimana con l'insegnante specialista	2 ore a settimana con l'insegnante specialista
MUSICA	1 ora a settimane alterne con l'insegnante specialista	1 ora a settimana con l'insegnante specialista	1 ora a settimana con l'insegnante specialista
ED. FISICA	2 ore a settimana con l'insegnante specialista	2 ore a settimana con l'insegnante specialista	2 ore a settimana con l'insegnante specialista

INGLESE POTENZIATO E CLIL	/	3 ore a settimana con l'insegnante specialista	3 ore a settimana con l'insegnante specialista
---------------------------	---	--	--

Maestra unica: italiano, matematica, storia, scienze, geografia, tecnologia ed informatica, arte e immagine, educazione civica e/o IRC.

Regolamento interno

N.B. le parti evidenziate si riferiscono alle modifiche apportate in ottemperanza alle misure per garantire il contenimento epidemiologico da Covid-19; resteranno in vigore fino al persistere dello stato di emergenza sanitaria nazionale.

Norme per gli alunni e i genitori

Scuola Primaria
San Giuseppe

Scuola Primaria
San Pietro Martire

1. L'atto dell'iscrizione costituisce piena accettazione dell'impostazione educativa dell'istituto, delle norme disciplinari e impegno ad adeguarvisi e delle norme ministeriali che lo regolano.

2. Nei giorni di lunedì, martedì e giovedì le lezioni iniziano alle ore 8,15 fino alle ore 12,15 e riprendono dalle 13,45 fino alle 15,45.

Nei giorni di mercoledì e venerdì le lezioni iniziano alle 8,15 e terminano alle 13,15.

Durante gli orari di ENTRATA (solo da via Verdi) i genitori o gli adulti di riferimento dovranno accompagnare i bam-

2. Dal lunedì al venerdì le lezioni iniziano alle ore 8,15 fino alle ore 12,15 e riprendono dalle 13,45 fino alle 15,45.

Durante gli orari di ENTRATA i genitori o gli adulti di riferimento dovranno accompagnare i bambini in piazza della chiesa avendo cura che si dispongano in fila davanti al proprio insegnante. Una volta arrivati tutti i compagni,

bini nel cortile della scuola disponendosi in fila davanti alle transenne. Al suono della campanella, l'insegnante della prima ora chiamerà i bambini facendoli disporre in fila all'interno dei locali della scuola per poi accedere alla propria aula.

Negli orari di USCITA (solo da via Verdi) gli adulti attenderanno l'arrivo dei bambini nel cortile avendo cura di disporsi ordinatamente dietro le transenne.

Per permettere una gestione più sicura del servizio di doposcuola si richiede di non sostare nel cortile dopo aver ritirato il proprio bambino.

3. Per tutti gli alunni, solo per il primo e l'ultimo giorno di scuola la frequenza sarà anti-meridiana e pertanto le proposte didattiche saranno svolte solo la mattina.

Sarà comunque garantito il servizio di sorveglianza fino alle ore 15,45 e quello del doposcuola.

4. Per garantire un inserimento graduale e sereno, attento alle esigenze dei più piccoli, per i primini la scuola inizia con un giorno di anticipo rispetto al calendario della regione; pertanto il primo giorno di scuola per la sola classe prima inizia alle ore 9,00 e termina alle ore 12,00.

5. L'ora del pranzo inizia sempre al termine delle lezioni ossia alle ore 12,15.

i bambini accederanno alla struttura solo e soltanto accompagnati dal proprio insegnante della prima ora.

Negli orari di USCITA gli adulti attenderanno l'arrivo dei bambini nella piazza della chiesa avendo cura di non occupare gli spazi predisposti con gli appositi bollini per le file delle diverse classi.

6. Si ricorda che il cortile, nei momenti di entrata-uscita, non è un luogo di gioco libero e che tutti i bambini presenti devono essere sorvegliati dagli adulti accompagnatori che ne rimangono i diretti responsabili; il personale della scuola è autorizzato a chiedere conto di eventuali comportamenti scorretti, danni arrecati alla struttura o a terzi.

6. Si ricorda che il piazzale della chiesa, nei momenti di entrata-uscita, non è un luogo di gioco libero e che tutti i bambini presenti devono essere sorvegliati dagli adulti accompagnatori che ne rimangono i diretti responsabili; il personale della scuola è autorizzato a chiedere conto di eventuali comportamenti scorretti, danni arrecati alla struttura o a terzi.

7. Si ricorda che il suono della campanella, negli orari di uscita, segnala il momento in cui i bambini possono iniziare a prepararsi e non coincide necessariamente con l'orario di uscita effettivo.

8. È segno di rispetto e di educazione attenersi agli orari di entrata: dalle ore 8.10 alle 8.15. Il ritardo va giustificato tramite registro elettronico. In tal caso, il genitore dovrà accompagnare il figlio all'ingresso dell'edificio dove dovrà affidarlo al personale incaricato senza poter accedere all'interno della scuola.

9. Nei giorni di lunedì, martedì e giovedì, per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa, l'uscita è alle ore 12.15 e l'entrata è alle ore 13,45 solo da via Orsini. I genitori sono pregati di restare fuori dai cancelli. Eventuali necessità possono essere comunicate tramite diario o registro.

9. Per i bambini che non usufruiscono del servizio mensa, l'uscita è alle ore 12.15 e l'entrata è alle ore 13,45 solo dal cancello principale. I genitori sono pregati di restare fuori dai cancelli. Eventuali necessità possono essere comunicate tramite diario o registro.

Chi utilizza la mensa il mercoledì e il venerdì ma non usufruisce del doposcuola può uscire da via Orsini solo a conclusione del pranzo, ossia dalle 14,00. Il servizio del doposcuola a pagamento inizia dalle ore 14,30.

10. La mattina i cancelli di via Verdi vengono chiusi alle ore 8,15 per essere riaperti al suono della campanella dell'uscita (lunedì, martedì, giovedì alle ore 15,45; mercoledì e venerdì alle ore 13,15).

Ingressi e uscite in orario extrascolastico o per ritardi avvengono da via Orsini.

11. Per chi usufruisce del servizio di prescuola, l'ingresso è dalle ore 7,40 alle ore 8,10 da via Verdi. Per motivi di sicurezza è consentito accompagnare il bambino fino all'ingresso senza entrare all'interno dell'edificio. Tale servizio è da intendersi come sola assistenza e non prevede lo svolgimento di attività specifiche ulteriori.

10. La mattina il cancello viene chiuso alle ore 8,15 per essere riaperto al suono della campanella dell'uscita alle ore 15,45.

11. Per chi usufruisce del servizio di prescuola, l'ingresso è dalle ore 7,30 alle ore 8,05 dal portone della Scuola dell'Infanzia (piazza della Chiesa). Per motivi di sicurezza è consentito accompagnare il bambino fino all'ingresso senza entrare all'interno dell'edificio. Tale servizio è da intendersi come sola assistenza e non prevede lo svolgimento di attività specifiche ulteriori.

12. Ogni alunno è fornito del diario per le comunicazioni scuola-famiglia; le giustificazioni e la richiesta di permessi scolastici personali va effettuata su registro elettronico.

Se si desidera dare una comunicazione agli insegnanti si può scrivere sul diario o registro elettronico o chiedere un colloquio sempre tramite diario o registro elettronico.

13. Le assenze dalle lezioni, i ritardi, i permessi d'uscita devono essere giustificate dai genitori o da chi ne fa le veci tramite registro elettronico.

14. Il modulo relativo alle deleghe per il ritiro di alunni (distribuito ad inizio a.s. all'interno del fascicolo informativo) va consegnato in segreteria.

Qualora un alunno venga ritirato da un altro genitore della scuola, la famiglia deve comunque sottoscrivere l'autorizzazione tramite diario o registro elettronico per il giorno stesso del ritiro.

Qualora un alunno venga ritirato da un'altra persona (non precedentemente segnalata tramite il modulo delle deleghe o non genitore della scuola), la famiglia deve sottoscrivere l'autorizzazione tramite diario o registro elettronico per il giorno stesso del ritiro e inviare in segreteria i documenti della persona delegata.

15. Gli orari di segreteria e degli appuntamenti con il personale scolastico vanno rispettati, per permettere un lavoro puntuale e preciso.

16. Gli alunni devono indossare un grembiule nero con colletto bianco.

17. *Rispetto all'uso delle mascherine chirurgiche ed al distanziamento sociale, gli alunni e gli adulti accompagnatori de-*

vono attenersi alle misure emanate dalle autorità competenti e che verranno condivise puntualmente dalla scuola tramite comunicazioni specifiche nel corso dell'anno.

18. Il materiale scolastico dimenticato a casa (scarpe da ginnastica, libri, quaderni...) non viene accettato in segreteria dopo l'inizio delle lezioni (fatta eccezione per la merenda, la cartella o occhiali da vista) nel rispetto del lavoro del personale scolastico ed in un'ottica di responsabilizzazione.

Il materiale scolastico dimenticato a scuola non potrà essere recuperato.

In un'ottica di personalizzazione, verranno fatte debite concessioni a bambini con Bisogni Educativi Speciali.

19. Durante lo svolgimento dei compiti, a casa così come al doposcuola, il ruolo dei genitori e degli insegnanti non è quello di sostituirsi al bambino nello svolgimento degli stessi, ma di supervisionarne l'esecuzione per favorire l'autonomia dell'allunno.

I compiti a casa devono essere svolti con puntualità; in caso di mancata consegna dovranno essere recuperati per il giorno seguente.

20. I compiti eseguiti al doposcuola saranno da considerarsi ultimati e corretti solo se compare la sigla dell'insegnante: pertanto si sollecita a verificarne la completezza.

21. **Per il recupero dei compiti per i bambini assenti:**

sarà cura del genitore dell'alunno recuperare le lezioni e le attività svolte durante le assenze, per malattia o per causa maggiore, e segnalate dall'insegnante con la **specificata "da recuperare per gli assenti"** sul registro elettronico nella sezione "argomenti" e nella sezione "compiti".

L'insegnante lascerà in segreteria eventuali libri e schede; il genitore dovrà invece attivarsi autonomamente per il recupero

di attività altre (es. fotocopiando eventualmente il quaderno di un compagno...).

22. Si ricorda che le uscite didattiche sono considerate lezioni e quindi parte integrante dell'offerta formativa della scuola e non attività facoltative. Pertanto chi non vi partecipasse è tenuto a giustificarne l'assenza e ad avvisare tempestivamente; **si stabilisce che l'iscrizione alla gita non è rimborsabile.** Nel caso in cui non si partecipasse alle uscite di più giorni la scuola garantirà il servizio di sorveglianza, fermando l'attività didattica e senza preparare materiale altro, per non penalizzare chi ha invece aderito alla proposta.

23. Per garantire la sicurezza degli alunni, **i bambini saranno invitati a sfruttare solo i momenti debitamente strutturati per espletare le proprie esigenze fisiologiche.**

24. Per i colloqui inerenti alla scheda di valutazione di fine anno (anticipatamente pubblicata sul registro elettronico) e la firma della stessa, verrà messo a disposizione di tutti i genitori un unico momento dopo la fine della scuola. Si ricorda che chi non potesse essere disponibile in quella giornata dovrà comunque passare presso la segreteria, solo negli orari di apertura al pubblico, nei giorni seguenti fino a metà Luglio, per apporre la firma sul documento da archiviare, senza poter effettuare un colloquio con gli insegnanti.

25. **È assolutamente vietato telefonare privatamente al personale docente e amministrativo; questo nel rispetto della scuola, unico luogo deputato alla disamina di problemi e alle comunicazioni didattico-educative, amministrative e gestionali.**

19. **L'ambiente scolastico è patrimonio di tutti, per cui ogni alunno è tenuto al rispetto e ad una condotta adeguata.** Eventuali danni provocati per negligenza, noncuranza, superficialità e dispetto, verranno addebitati a chi li ha procurati. In

caso di danni anonimi la spesa sarà suddivisa tra i componenti della classe, del gruppo o di tutta la collettività.

20. È possibile portare a scuola piccoli giochi o oggetti personali (non preziosi, non pericolosi, non tecnologici, non riconducibili alla violenza) che potranno essere utilizzati solo nei momenti di ricreazione, ricevuta l'autorizzazione da parte dell'Insegnante.

La scuola non risponderà di eventuali danni o smarrimento degli stessi.

Non si possono portare a scuola palloni per evitare infortuni o danni alla struttura.

21. Il giudizio nel **comportamento** è in relazione anche all'assiduità e alla diligenza nei doveri scolastici. La Direzione si riserva il diritto di allontanare dall'istituto, in accordo con l'equipe di classe e in qualunque periodo dell'anno scolastico, l'alunno la cui condotta sia in evidente contrasto con le linee della scuola e di convocare le famiglie per discutere eventuali episodi o situazioni verificatesi.

22. I compleanni possono essere ricordati in classe con una semplice caramella o cioccolatini (o comunque solamente con dolci confezionati singolarmente) che saranno distribuiti dall'insegnante. È buona educazione avere un occhio di riguardo in caso ci siano bisogni speciali tra gli alunni.

Gli inviti alle feste di compleanno potranno essere direttamente distribuiti dal "bambino festeggiato" solo se consegnati a **tutti** i compagni di classe.

23. Il menù della mensa è prescritto dall'ASST in un'apposita tabella dietetica consegnata all'interno del Fascicolo Informativo ad inizio anno scolastico; eventuali variazioni devono essere certificate da una diagnosi medica di allergia e/o intolleranza alimentare e depositate in segreteria.

È consentita la variazione momentanea del menù con la dieta

in bianco riportando la richiesta della dieta sull'apposito foglio da inserire nel diario.

24. È **proibito**, anche per legge, **fumare negli ambienti e nel cortile della scuola**. Chi infrange questa disposizione è passibile di multa, stabilita dal Consiglio d'Istituto, e in caso di ricaduta, di sanzioni più gravi.

Norme per i docenti e tutto il personale delle Scuole San Giuseppe e San Pietro Martire

1. Il docente che chiede e/o accetta di far parte delle nostre scuole intende con ciò collaborare alla loro specifica missione educativa. **L'assunzione presuppone la piena accettazione della impostazione ideologica dell'istituto**, perciò egli considererà pienamente rispettata la propria libertà di insegnante.

2. Il docente è tenuto a conoscere ed attuare puntualmente le direttive scolastiche stabilite dal MIUR e dal Regolamento d'Istituto.

3. Per assicurare l'accoglienza e la vigilanza degli alunni, gli insegnanti responsabili sono tenuti a trovarsi presso gli spazi definiti cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni e ad assistere all'uscita degli alunni medesimi.

4. All'inizio della lezione il docente si accerta della presenza di tutti gli alunni, annotando sul registro elettronico di classe le assenze o i ritardi e richiede e verifica eventuali giustificazioni per le stesse.

5. L'insegnante cura l'ordine della classe e degli strumenti scolastici (banchi, materiale in condivisione, strumenti musicali, informatici e sportivi, suppellettili...), il silenzio e l'attenzione durante le lezioni, il contegno corretto degli alunni e l'osservanza del regolamento.

6. Di norma il docente evita che durante la lezione gli alunni escano di classe senza motivo o di allontanarli dalla classe (ricordandosi anche che qualsiasi uscita di un bambino dalla classe, è responsabilità dell'insegnante stesso). Eventuali sanzioni per mancanze disciplinari sono decise e deliberate in base al Regolamento interno d'Istituto. Qualora fosse necessario, scrive sul diario e/o registro di classe un rapporto nei confronti dell'alunno, specificandone i fatti, dopo averne discusso con lo stesso. Può essere richiesto un eventuale colloquio di confronto con la famiglia del bambino. Pertanto si cerca di sfruttare i momenti strutturati per le esigenze fisiologiche dei bambini.

7. Durante l'intervallo delle lezioni i docenti sono tenuti all'assistenza degli alunni onde prevenire il verificarsi di eventi dannosi. I turni e gli spazi di assistenza sono specificati dalla Direzione. Qualora un insegnante dovesse avere necessità di interrompere momentaneamente il proprio turno di sorveglianza dovrà prima accertarsi che un altro insegnante subentri al suo posto (è vietato abbandonare l'assistenza degli alunni).

8. Nel registro on-line devono essere riportate con esattezza le assenze degli alunni e le valutazioni delle prove scritte, pratiche ed orali. Nella sezione della progettazione devono essere tempestivamente riportati tutti gli argomenti e gli strumenti preparati sfruttando le ore di progettazione a disposizione.

9. All'inizio dell'anno scolastico, in data stabilita, il docente consegna in Direzione la pianificazione annuale successivamente discussa dal team di classe.

10. Ogni lezione deve essere convenientemente preparata e l'insegnante si deve munire del materiale necessario.

11. **È proibito, anche per legge, fumare negli ambienti e nel cortile della scuola.** Chi infrange questa disposizione è pas-

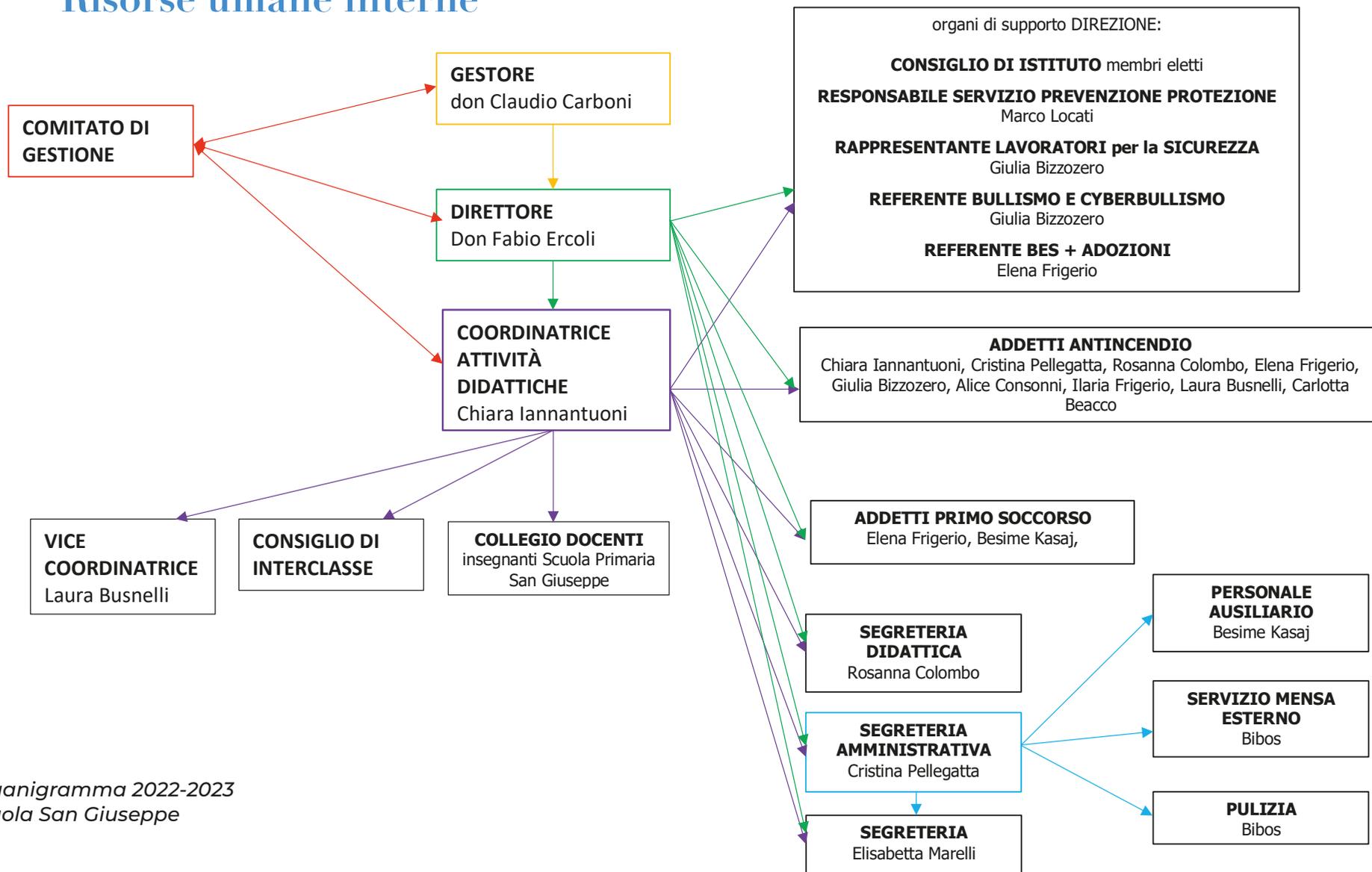
sibile dalla multa, stabilita dal Consiglio d'Istituto e, in caso di ricaduta, in sanzioni più gravi.

12. L'uso del cellulare nella scuola è consentito solo a fini didattico-educativi.

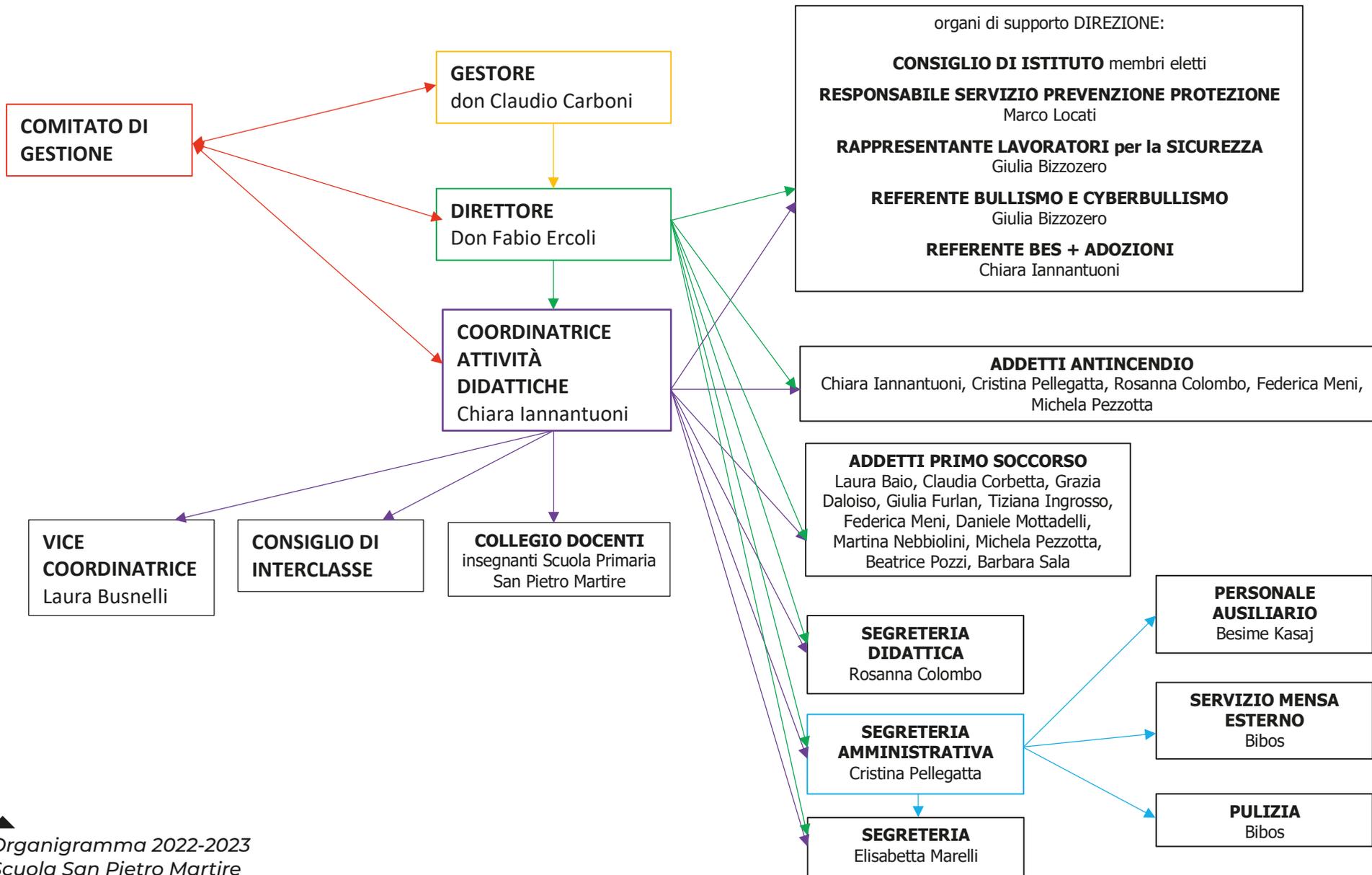
13. I telefoni in dotazione all'Istituto non possono essere utilizzati da docenti e non docenti per esigenze personali.

15.0

Risorse umane interne



Organigramma 2022-2023
Scuola San Giuseppe



▲
Organigramma 2022-2023
Scuola San Pietro Martire

16.0

Mansionario

(estratto dal manuale dello Statuto degli Organi collegiali e norme di funzionamento del 25/10/2018)

Gestore (GEST)

- garantisce l'indirizzo e l'identità cattolica della Scuola;
- adotta e propone i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario, in collaborazione con DIR;
- gestisce, in collaborazione con il COMITATO DI GESTIONE, DIR, SEGR AMM, le risorse finanziarie e strumentali;
- assume e licenzia il personale direttivo;
- garantisce, in collaborazione con consulenti esterni, il rispetto della normativa e della legislazione vigente e cogente.

Comitato di gestione

Coadiutore dell'ambito economico amministrativo

Il comitato di gestione è costituito da un gruppo di volontari che mettono a disposizione della scuola le loro conoscenze e parte del loro tempo, riunendosi periodicamente, per deliberare sulle questioni attinenti la gestione finanziaria ed organizzativa della scuola supportando concretamente DIR.

Direzione (DIR)

- formula le strategie di sviluppo dell'organizzazione;
- assume e licenzia il personale insegnante o altri impiegati dipendenti sentito il parere del GEST;
- concede aspettative e congedi, nel rispetto del contratto

- nazionale di lavoro adottato dalla Scuola (AGIDAE);
- promuove gli interventi opportuni che assicurino la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali ed economiche del territorio per l'esercizio della libertà di insegnamento;
- adotta e propone i provvedimenti resi necessari da inadempienze o carenze del personale docente, amministrativo, tecnico o ausiliario, in collaborazione con GEST;
- richiede e riceve sovvenzioni e finanziamenti per iniziative e attività scolastiche;
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale presente a qualunque titolo, in collaborazione con GEST;
- garantisce un efficace raccordo per l'esercizio delle competenze degli organi collegiali;
- effettua ogni intervento previsto dalla normativa vigente per la corretta gestione delle scuole paritarie;
- coordina l'attività delle funzioni operative indicandone gli obiettivi;
- controlla l'andamento della gestione e l'attuazione dei più idonei interventi correttivi;
- assicura metodi, strumenti e risorse adeguati a conseguire i risultati previsti in termini qualitativi ed economici.

Coordinatrice didattica (COORDI)

- promuove l'impegno educativo e didattico di tutte le componenti della comunità educante, secondo le norme della legislazione scolastica;
- coordina la programmazione scolastica e tutte le attività e le iniziative proposte dopo averle vagliate, coordinate;
- presiede i Collegi dei Docenti;
- assicura l'esecuzione delle deliberazioni degli organi collegiali;
- procede alla formulazione del calendario annuale e dell'orario settimanale, udite le proposte del Collegio dei

- Docenti e dopo approvazione di DIR e CI;
- cura i rapporti con le famiglie degli alunni;
- traduce la missione educativa nella pratica dell'attività scolastica attraverso la programmazione didattico-educativa;
- cura l'attività di esecuzione delle norme giuridiche e amministrative riguardanti gli alunni e i docenti, ivi compresi la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, l'ammissione degli alunni, il rilascio dei certificati, il rispetto dell'orario e del calendario, la disciplina delle assenze, dei ritardi e del rilascio dei permessi per entrate/uscite fuori orario;
- da essa, in accordo con tutti i docenti, dipende la disciplina intesa come insieme dei comportamenti da osservare all'interno della Scuola, secondo il Regolamento Interno;
- pianifica le procedure di progettazione didattica;
- elabora e raccoglie la documentazione delle attività e dei progetti;
- cura i rapporti con gli enti territoriali;
- pianifica e attiva le iniziative di aggiornamento e formazione;
- tiene sotto controllo le normative e la loro applicazione;
- elabora i progetti della Scuola finalizzati alla richiesta di finanziamenti e ha funzione di controllo e di coordinamento dell'attuazione;
- propone gli aggiornamenti del PTOF e del RAV.

Consiglio di istituto (CI)

Composizione:

Il Consiglio d'Istituto (C.I.) è costituito da 14 componenti:

- Ente Gestore Amministrativo ovvero il rappresentante legale della Parrocchia Santa Maria Nascente, o un suo delegato;
- Dirigenza Scolastica nella persona della Coordinatrice delle attività didattiche ed educative della scuola San Giuseppe;

- Insegnanti ovvero n. 06 rappresentanti del corpo docenti eletti;
- Genitori ovvero n.06 rappresentanti dei genitori eletti

Attribuzioni

Il Consiglio d'Istituto, fatte salve le competenze specifiche dell'Ente Gestore, del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e delle attività della scuola, nei limiti della disponibilità del bilancio. In particolare:

- elegge nella prima seduta il Presidente, il Vice Presidente ed il Segretario a maggioranza assoluta dei presenti;
- adotta le norme statutarie e di funzionamento degli Organi Collegiali, sentito il parere vincolante del Gestore;
- definisce gli indirizzi generali per l'attività della scuola, sulla base delle finalità del Progetto Educativo, tenendo conto dei rapporti con il contesto territoriale;
- adotta il Piano dell'Offerta Formativa elaborato dal Collegio dei Docenti secondo quanto previsto dall'articolo 3 del Regolamento in materia di Autonomia (D.P.R. 275/99) verificandone la rispondenza agli indirizzi generali;
- adotta il regolamento interno dell'istituto;
- dispone l'adattamento del calendario scolastico le specifiche esigenze ambientali, tenendo presente quanto previsto dal regolamento in materia di autonomia;
- promuove contatti con altre scuole ed istituti al fine di realizzare scambi di informazioni e di esperienze (cfr. art. 7 del D.P.R. 275/ 99 – reti scuole) in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa;
- promuove la partecipazione della scuola ad attività culturali, sportive e ricreative di particolare interesse educativo;
- regola forme e modalità per lo svolgimento di iniziative di volontariato, che possono essere assunte dall'Istituto;
- propone al Gestore dell'Istituto indicazioni per l'acquisto,

- il rinnovo e la conservazione di attrezzature tecnico-scientifiche e dei sussidi didattici, compresi quelli multimediali e le dotazioni librerie;
- suggerisce i criteri generali alla formazione delle classi, all'adattamento degli orari delle lezioni e delle altre attività scolastiche alle condizioni ambientali ed al coordinamento organizzativo del Consiglio di Classe; esprime parere sull'andamento generale didattico e amministrativo dell'Istituto;
- elabora ed adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola;
- delibera il bilancio preventivo ed il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Docenti

I Docenti sono nominati dalla Direzione, nel rispetto dei seguenti requisiti:

- siano in regola con le disposizioni vigenti in materia di assunzione del personale docente;
- siano consapevoli dell'indirizzo educativo della scuola e del carattere cattolico dell'Istituto e si impegnino a collaborare alla realizzazione del detto indirizzo educativo in coerenza con i principi a cui si ispira l'Istituto;
- siano in possesso dei titoli prescritti per l'insegnamento impartito in base alla normativa vigente.

I Docenti sono tenuti a:

- aggiornare la propria professionalità;
- assumere uno stile educativo tutoriale centrato sull'attenzione alla persona;
- programmare la propria attività nel rispetto della gradualità, continuità e interdisciplinarietà finalizzata al raggiungimento delle competenze base;
- svolgere la loro attività in modo organico e ordinato;
- conoscere e osservare le norme in materia scolastica;
- rispettare e far rispettare i regolamenti;
- partecipare attivamente alle attività collegiali;

- rispettare la riservatezza e il segreto d'ufficio;
- favorire la collaborazione tra Istituto e famiglia.

Collegio docenti (CD)

Composizione e riunioni

Il Collegio dei Docenti è composto da tutto il personale docente operante nella scuola.

È presieduto dalla coordinatrice delle attività didattiche ed educative. Esercita le funzioni di segretario un docente, designato dalla Coordinatrice; il segretario redige un verbale di ogni riunione. Il C.D. si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico, e si riunisce in riunioni programmate. Può riunirsi anche su richiesta della Coordinatrice, oppure anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti. Le riunioni del C.D. hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario di lezione. Il Collegio dei Docenti:

- ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico dell'Istituto. In particolare elabora il Piano dell'Offerta Formativa sulla base degli indirizzi generali definiti dal Consiglio d'Istituto tenendo conto delle proposte formulate dagli organismi di partecipazione dei genitori;
- cura la programmazione dell'azione educativa anche al fine di adeguare, nell'ambito degli ordinamenti stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento alle specifiche esigenze ambientali e di favorire il coordinamento interdisciplinare;
- definisce ed approva i profili didattici delle discipline, dei progetti e degli accordi ai quali l'Istituto intende aderire o promuovere. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante nel quadro delle linee fondamentali indicate nel Progetto Educativo;
- formula proposte alla Coordinatrice per la formazione e la composizione delle classi; per la formulazione dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche, tenuto conto dei criteri generali indicati dal

C.I. e della normativa vigente sull'autonomia delle singole istituzioni scolastiche;

- valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli orientamenti ed agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica;
- provvede all'adozione dei libri di testo;
- adotta e promuove iniziative di sperimentazione in conformità alle normative vigenti sull'autonomia scolastica;
- promuove iniziative di aggiornamento dei docenti di Istituto;
- esamina, allo scopo di individuare i mezzi per ogni possibile recupero, i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe;
- definisce ed approva la proposta di Regolamento dell'Istituto per le parti relative al funzionamento del C.D., delle sue articolazioni e degli organi cui compete la programmazione didattico-educativa;
- definisce ed approva ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Segreteria amministrativa (SEGR AMM)

- valuta, seleziona e sorveglia i fornitori, compresi manutentori e appaltatori, gestendo le offerte e gli ordini di acquisto di materiale didattico e non;
- gestisce le scorte interne per eventuali fabbisogni;
- gestisce il rapporto con Consulente del Lavoro e Commercialista;
- provvede alla gestione e al recupero degli insoluti, in collaborazione con GEST e il COMITATO DI GESTIONE;
- gestisce il rapporto con eventuali fruitori delle strutture e infrastrutture scolastiche;
- gestisce i rapporti con gli Istituti di Credito;
- gestisce i rapporti con il personale interno e i genitori per

i momenti di festa;

- gestisce i contributi ordinari e straordinari, in collaborazione con SEGR DID;
- provvede alla pianificazione e all'attuazione degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- gestisce il protocollo in entrata e in uscita;
- gestisce il registro presenze.

Segreteria didattica (SEGR DID)

- gestisce il processo relativo alle iscrizioni;
- gestisce gli Open Day;
- gestisce le uscite didattiche;
- gestisce i rapporti con la Parrocchia, altri Istituti scolastici, Amministrazioni Pubbliche, Enti e Associazioni;
- formula le proposte di acquisto di materiale didattico;
- acquista i libri, compilando i relativi documenti;
- gestisce i documenti didattici, compresa la loro archiviazione;
- tiene sotto controllo le normative e la loro applicazione in collaborazione con COORDI.

Responsabile del trattamento dei dati (privacy) - RTD:

è nominato dal Gestore e svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione vigente e cogente (D.Lgs. 196:2003)

Responsabile servizio prevenzione protezione – RSPP:

è nominato dal Gestore e svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione vigente e cogente (D.Lgs. 81:2008)

Responsabile mensa e cucina – HACCP: è nominato dal Gestore (ditta appaltatrice) e svolge tutti i compiti previsti dalla legislazione (D.Lgs. 193: 2007) vigente e cogente, interfacciandosi con fornitore esterno qualificato

Personale ausiliario - AUSIL

Svolge tutti i compiti di supporto al corretto funzionamento dell'attività scolastica

Comitato genitori Scuola San Giuseppe

Associazione dei genitori Scuola San Pietro Martire

- propone eventi ricreativi culturali e spirituali e ne partecipa all'organizzazione;
- partecipa all'organizzazione della festa di fine anno;
- valorizza le radici cristiane carismatiche, che costituiscono un elemento fondamentale della scuola San Giuseppe;
- raccoglie adesioni di genitori di alunni, ex alunni e genitori di ex alunni, nonché del personale docente e non docente;
- concorre alla manutenzione della scuola San Giuseppe;
- promuove la raccolta di fondi finanziari nell'interesse della scuola ed opera per la sua promozione sul territorio.

Risorse esterne

Comunità Pastorale Santo Crocifisso di Meda

Comune di Meda

Medateca

Bibos ristorazione per il servizio mensa

Centro Servizi Amministrativi e Ufficio Scolastico di Monza

Ufficio scuola della Curia Arcivescovile di Milano

Regione Lombardia

Provincia di Milano

Centro Servizi Amministrativi ed Ufficio Scolastico Provinciale di Monza

A.S.S.T. Meda

UONPIA del territorio

Scuole dell'Infanzia Maria Bambina e Giovanni XXIII

Scuola dell'Infanzia San Pietro Martire

Scuola dell'Infanzia Beata Vergine Immacolata di Baruccana

Scuole Secondarie di Primo grado Anna Frank e Traversi

Scuole Secondarie di Primo grado Frassati

Scuole Secondarie di Primo grado Maristi

Agenzie formative territoriali

AMICI ESPERTI, che collaborano per migliorare l'offerta formativa

17.0

Reti e convenzioni attivate

Raccordo

La nostra scuola collabora con le scuole dell'infanzia Maria Bambina, Giovanni XXIII e San Pietro Martire di Meda e la scuola dell'infanzia Beata Vergine Immacolata di Baruccana con le quali condivide principi educativi e valori cristiani. Con esse è stato avviato il progetto "Insieme... per crescere" che si concretizza in attività di osservazione nelle scuole dell'infanzia da parte dell'insegnante della futura prima e in visite presso la nostra struttura da parte dei bambini del gruppo dei grandi della scuola dell'infanzia per svolgere attività propedeutiche al futuro inserimento nella Primaria e per promuovere la familiarizzazione con il nuovo ambiente.

Il progetto raccordo prevede inoltre momenti di incontro e confronto con i referenti delle scuole secondarie di primo grado di Meda finalizzati a qualificare ulteriormente la proposta didattica in previsione dell'inserimento degli alunni in uscita nella nuova realtà scolastica.

Alternanza scuola – lavoro

Ogni anno la nostra scuola accoglie diversi studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio per il Progetto Alternanza Scuola-Lavoro.

I ragazzi partecipano alle attività quotidiane scolastiche in qualità di osservatori.

Servizi amministrativi

L'Istituto garantisce trasparenza, efficacia ed efficienza dei servizi scolastici secondo le seguenti disposizioni:

- la segreteria, salvo particolari esigenze, riceve solo in

- orario di apertura al pubblico;
- in Segreteria saranno sempre disponibili per la pubblica consultazione i seguenti documenti:
- testo aggiornato del P.T.O.F. (triennale e annuale);
- P.E.I. e P.D.P;
- testo delle programmazioni annuali dei Consigli di Classe;
- copia delle deliberazioni del Consiglio d'Istituto;
- copia delle deliberazioni del Collegio dei Docenti;
- statuto degli organi collegiali;
- bilancio relativo all'anno scolastico in corso.

La Segreteria assicura che dati personali riferiti ad alunni, genitori, personale scolastico docente e non, sono tutelati ai sensi della legge sulla privacy.

Rev. 11^	Data 31/10/2022	Causale: rev. PTOF 2022/25		
Redazione CD	Verifica DIR	Approvazione GEST	Approvazione CDI S.G.	Approvazione CDI S.P

Modifiche al documento in corso
(inserire appunto, firma e data)



SAN GIUSEPPE - SAN PIETRO MARTIRE
Scuole Primarie Paritarie

Parrocchia Santa Maria Nascente Meda (MB).
Sedi operative: via Orsini 35, 20821, Meda (MB);
via Milano 121, Meda (MB).
segreteria@scuolasangiuseppe.com
www.primariameda.it